LE VACANZE AL SESTRIERE (pag. 5)

ULTIMA EDIZIONE con listino borsa — **SPECIALE VACANZE**

Anno 106 - Numero 172 — Venerdì 2 Agosto 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con [illegible] linee automatiche) — L. [illegible] (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Per il trimestre agosto-ottobre

CONTINGENZA +10

Roma, 2 agosto.

La contingenza per il trimestre agosto-ottobre è aumentata di dieci punti. Lo ha deciso l'apposita Commissione dell'Istat (Istituto centrale di statistica) che si è riunita questa mattina a Roma con un notevole anticipo sulle consuete date di lavoro (in genere si riunisce verso il dieci del mese).

I precedenti scatti, per quest'anno, erano stati di sei punti per il primo trimestre, e di dieci punti (cifra record) per il secondo.

Con l'aumento di dieci punti registrato oggi il totale sale dunque a 26; tre punti in più di quelli registrati per l'intero '73.

Il nuovo aumento della contingenza, secondo i calcoli delle organizzazioni di settore interessate (industria, agricoltura e commercio) inciderà sul sistema produttivo per circa 333 miliardi, che si aggiungono ai 972 miliardi corrispondenti ai 16 punti precedenti, per un totale di 1305 miliardi.

Ecco quanto inciderà sugli stipendi l'aumento di 10 punti, per i dipendenti dell'industria.

1ª categoria specializzata, 4900 lire mensili; 1ª categoria mansioni promiscue, 4550 lire; 2ª categoria qualificata, 4380 lire; 2ª categoria promiscue, [illegible] lire; 3ª categoria, [illegible] lire; 4ª categoria, [illegible] lire; 5ª categoria, 3799 lire.

Sull'aumento del costo della vita di questi giorni hanno influito in misura rilevante l'aumento delle tariffe ferroviarie (che era fissato al 15 maggio appositamente per evitare che pesasse sul precedente rilevamento), lo scatto del prezzo dei giornali e gli aumenti al dettaglio di carne, zucchero e latte.

In giugno i punti in più, secondo il calcolo per la contingenza, furono sei, in luglio 4.

Per il settore industriale, ogni mese vi sarà un aggravio di 44 miliardi, di nove miliardi per il commercio, di 4,5 miliardi per l'agricoltura.

m. t.

VALGONO FINO AL 30 GIUGNO '75

Le norme sugli affitti

CORRISPONDENTE

Roma, 2 agosto.

La Camera ha concluso ieri notte la votazione sul decreto dei fitti. Il provvedimento è stato approvato con 215 voti a favore e 94 contro. Nel corso del dibattito, e nelle discussioni fra i vari gruppi parlamentari, sono state decise alcune modifiche al decreto, che perciò presenta qualche differenza rispetto a quanto ci si aspettava venisse approvato. Ecco, punto per punto, l'ordinamento dei fitti fino al 30 giugno 1975.

PROROGA DEL BLOCCO — I contratti di locazione e sublocazione per immobili urbani sono bloccati alla data del 30 giugno 1975. Se l'immobile è adibito ad albergo, pensione, locanda, la proroga è estesa al 31 dicembre 1975.

BENEFICIARI DEL BLOCCO — Sono coloro che nel 1972 erano iscritti ai ruoli dell'imposta complementare per un reddito non superiore ai quattro milioni di lire.

AUMENTO DEI VECCHI FITTI — Su richiesta dei proprietari, i canoni degli immobili locati prima del 1º marzo '47 possono essere aumentati del 20 per cento, calcolato sulla base del canone pagato il 31 dicembre '64. L'aumento per i contratti stipulati fra il 1º marzo '47 ed il gennaio 1953 non può superare il 10 per cento.

ESENTI DALL'AUMENTO — Sono gli inquilini, locatari di immobili a vecchio fitto, il cui reddito nel 1972 non ha superato il milione e 200 mila lire.

BLOCCO DEGLI SFRATTI — Porta la stessa data dei fitti, 30 giugno 1975. Lo sfratto può essere richiesto per morosità del conduttore, o urgente bisogno della casa da parte del proprietario. L'appartamento deve però essere destinato «improrogabilmente» al proprietario, a un figlio, oppure ai genitori del proprietario.

RIDUZIONE DEI CANONI — Questo punto si articola in vari casi. Se il contratto è stato stipulato fra il primo dicembre '69, ed il primo gennaio '71, il canone da pagare, dal primo giorno successivo alla conversione in legge di questo decreto, dovrà essere uguale a quello pagato il primo gennaio '71; nel caso che a questo canone siano stati praticati aumenti, questi non devono superare il 10 per cento dell'affitto pagato alla data del primo gennaio 1971. Per le case affittate per la prima volta dopo il primo gennaio 1971, il canone non può essere superiore a quello inizialmente concordato. Per queste norme non sono contemplati limiti di reddito.

CONTRATTI DAL GENNAIO '73 — Il testo originario della commissione chiedeva una riduzione del 20 per cento (poi ridotta al 10) per i contratti stipulati dal 1973 ad oggi. La maggioranza ha invece deciso di abolire queste riduzioni: il canone dunque deve essere eguale a quello inizialmente concordato.

PATTI «SEGRETI» — I «fuori busta», somme che vengono chieste dagli affittuari al di fuori del contratto sono proibite, e l'inquilino può chiedere il rimborso di quanto pagato fuori legge. Le somme così pagate possono essere calcolate in conto pigione, e l'inquilino può chiederne la restituzione entro sei mesi dal giorno in cui ha lasciato la casa. Inoltre è da considerarsi nullo ogni patto contrario a queste disposizioni.

Marco Tosatti

Perduti 10 milioni di ore lavorative

Roma, 2 agosto.

In base agli elementi finora disponibili, il dato provvisorio delle ore lavorative perdute per conflitti di lavoro nello scorso mese di giugno risulta pari a 9.858.000, con un aumento del 10 per cento rispetto al maggio 1974 ed una diminuzione del 7,3 per cento rispetto al giugno 1973.

Nel periodo gennaio-giugno del 1974 le ore lavorative perdute sono state 54 milioni [illegible] mila contro 135 milioni 734.000 (Agi)

Dopo l'ordine di chiusura da parte dell'editore

La "Gazzetta" è uscita con la firma dei sindacalisti

La Gazzetta del Popolo stamane è ancora uscita per volontà dei tipografi e dei giornalisti che si oppongono alla decisione dell'editore Caprotti di far morire la testata. E' uscita con la firma dei dirigenti della Federazione Stampa Italiana (il sindacato dei giornalisti italiani) e dei membri del Comitato di Redazione (il sindacato dei giornalisti della Gazzetta).

E' un numero molto diverso da quelli che i lettori sono abituati a trovare in edicola. Il giornale ha otto pagine, le prime tre sono dedicate alla decisione dell'editore, alla risposta dei 350 dipendenti, alla solidarietà espressa da tutti i colleghi in campo nazionale, alle iniziative che si stanno prendendo per continuare le pubblicazioni.

In prima pagina c'è un titolo a 8 colonne, su 4 righe, in rosso: «Giornalisti e poligrafici si oppongono alla chiusura del giornale decisa dall'editore Caprotti». *Nell'articolo viene spiegato che la decisione di sospendere le pubblicazioni* «si configura come serrata in quanto viola le decisione della magistratura di Torino e viola gli impegni presi in sede di Ministero per una preventiva consultazione delle organizzazioni sindacali su tutte le decisioni che riguardano la vita del giornale».

L'Associazione Stampa Subalpina ha presentato un ricorso al pretore di Torino perché ingiunga alla società editrice di «non persistere nel comportamento antisindacale e contemporaneamente ingiungerle di revocare il provvedimento deliberante la chiusura del giornale e di non assumere decisioni che concernano la struttura e la sopravvivenza dell'azienda giornalistica senza preventiva consultazione con il Comitato di redazione».

Reazioni in corso

I SINDACATI — *La Federazione nazionale della Stampa italiana e le segreterie nazionali dei poligrafici Cgil, Cisl e Uil hanno subito chiesto* «il ritiro del gravissimo provvedimento».

I GIORNALISTI — *Il segretario dell'Ordine nazionale dei giornalisti ha dichiarato:* «Non si tratta di sostenere solo l'azione dei colleghi della "Gazzetta" nella sacrosanta difesa del loro posto di lavoro, ma la sopravvivenza della stampa quotidiana che coinvolge in eguale misura tutta la categoria. Questa vicenda non può non richiamare l'attenzione del governo e delle forze politiche sul troppo tempo perduto nel varare gli attesi provvedimenti a sostegno dell'editoria quotidiana».

SOLIDARIETA' — *I redattori di molti giornali, settimanali, della televisione e dell'agenzia Ansa hanno espresso il loro pieno appoggio ai colleghi della "Gazzetta". L'Associazione stampa toscana ha espresso* «la piena solidarietà ai colleghi piemontesi e la disponibilità per ogni azione sindacale della categoria per rimuovere l'assurda decisione editoriale».

CHE FARE? — *Politici e sindacalisti si sono impegnati a cercare il modo per far continuare la pubblicazione della "Gazzetta". Il presidente della giunta regionale, Oberto, ha inviato un telegramma a Rumor invitandolo a far riprendere l'uscita del giornale.*

Qualcuno spera ancora che l'editore Caprotti torni sulla sua decisione. Stasera alle 18 si incontrano al ministero del Lavoro le parti: la proprietà e i rappresentanti dei dipendenti. Il ministro del Lavoro, Bertoldi, ha già manifestato la sua posizione definendo l'atto dell'editore «un'aperta violazione agli accordi presi». Certamente nell'incontro di stasera cercherà di convincerlo a riprendere le pubblicazioni.

(A pag. 3: «I grandi anni della Gazzetta»; a pag. 4 altre notizie sulla situazione del quotidiano).

L'improvvisa fortuna dell'affarista milanese

S'indaga sul passato del miliardario Ambrosio

Milano, 2 agosto.

Occhi puntati su Francesco Ambrosio, detto Franco, il neo-miliardario partenopeo trapiantato a Milano. Dopo la sua recente e dispendiosa festa organizzata nella villa di Portofino, la Guardia di Finanza indaga sulle sue attività finanziarie mentre i giornali rovistano nella sua vita pubblica e privata alla ricerca di notizie «ghiotte». Una di queste la pubblica oggi il settimanale Stop che dedica al «golden boy» carico di Rolls Royce (ne ha quattro), ville e appartamenti, un servizio di due pagine. Prima di diventare un importante «finanziere», Francesco Ambrosio era un uomo anonimo, almeno in apparenza. Abitava a Milano con il padre Ferdinando in viale Romagna. Scrive testualmente il settimanale:

Ambrosio, il miliardario

«In viale Romagna 14 il portinaio, Francesco Bedòsti, è lo stesso da anni e anni. Se si ricorda gli Ambrosio? E come dimenticarli? Ferdinando Ambrosio, commerciante di tappeti, sua moglie Anna Doda, i figli Francesco e Cecilia, il genero Francesco Chirri, erano una delle famiglie più turbolente del palazzo. Belle macchine, ma braccio corto nei pagamenti: gli tagliarono i fili del telefono, si portarono via gli apparecchi e finirono anche per sfrattarli per morosità. Litigiosi, anche: una volta, per una rissa tra suocera e genero, dovette intervenire la polizia».

Passa qualche anno: Ambrosio cambia «patina». Ma chi è in realtà il ventottenne Francesco Ambrosio? Chi lo appoggia? Forse è una semplice pedina di un gioco più grande? In che modo è riuscito in brevissimo tempo a costruirsi un impero finanziario?

Dopo le prime indagini, il trono di Ambrosio vacilla. Infatti, i verbali giudiziari collezionati fra il 1968 e il 1972, parlano di protesti cambiari che s'aggirano sui 200 milioni di lire. Ma non è tutto. Il nome di Ambrosio appare anche sui registri penali della procura della Repubblica, della pretura e dell'Ufficio istruzione del Tribunale.

E' apparato che l'affarista dal miliardo facile ha beneficiato due volte del provvedimento di clemenza fiscale del 6 aprile '70. Il 25 marzo del '68 l'Ambrosio, nè illustre nè conosciuto, era stato denunciato per truffa da una certa signora Maria Migliorini. A sei anni di distanza, il giudice istruttore ha sentenziato di non doversi procedere.

Il nome di Francesco Ambrosio è anche «chiacchierato» nei corridoi del palazzo di Giustizia a Milano. Il «finanziere» viene citato a proposito del caso di Cesare Silvestri, un trafficante di preziosi che probabilmente dopo uno sgarro fu ucciso il 6 luglio scorso in una piazza della metropoli milanese. Il gioielliere e Francesco Ambrosio avevano in comune il difensore, l'avvocato emiliano Gernando Rosa.

Da parte sua, Francesco Ambrosio afferma di essere un semplice dipendente di una società svizzera. E tutti questi soldi? Gli sarebbero arrivati — si giustifica — dalla ricca moglie americana Maria Cristina Canovai, consorte in prime nozze di un ricco affarista di Wall Street. Ma per lo stato civile italiano, il miliardario Ambrosio risulta celibe.

r. s.

Durante la presentazione di ieri ai tifosi granata

Nel Torino un primo infortunato

Oggi il Torino inizia la preparazione a Santa Vittoria d'Alba. Ieri i giocatori si sono presentati al «Filadelfia». Durante la partitella si è infortunato il terzino Lombardo. Nella fotografia: Santin, Sala e, di fronte a Fabbri, Callioni, Zaccarelli e Agroppi (Servizio a pagina 9)

Falcidiati dalla severa commissione gli studenti di Ciriè

Maturità: 45 candidati, 20 respinti

Polemiche per gli esami di maturità a Ciriè: un gruppo di studenti presenta oggi ricorso al ministero della Pubblica Istruzione contro il giudizio di una commissione eccessivamente severa. Sono allievi dell'istituto tecnico «Enrico Fermi» di via San Giovanni Bosco 17, dove — fra i 45 candidati delle sezioni A e B, che hanno sostenuto la prova di maturità — 20 (inclusi 4 privatisti) sono stati respinti.

«*E' stato applicato un metro di giudizio inspiegabile* — dicono i "non maturi" — *che ci ha colti di sorpresa davanti al tabellone dei risultati. La maggior parte di noi aveva buone ragioni per ritenere che le prove scritte fossero state svolte correttamente. Soltanto durante i colloqui avevamo avuto la sensazione che qualcosa non andasse: spesso la commissione contrastava, anche duramente, le nostre idee personali. E' innegabile che un atteggiamento del genere ha influenzato i "colloqui" e ha creato un clima di incertezza che ha limitato, se non annullato, il rendimento di tutti, anche di chi era maggiormente sicuro di sè.*

La commissione contestata è la sedicesima, presieduta da don Angelo Cavallone, professore di diritto a Pinerolo. Molti fra i candidati respinti erano stati giudicati positivamente dal consiglio di classe e avevano riportato fino agli esami medie di 7 e 8 decimi. Non solo, ma anche fra i "maturi" si sono registrati abbassamenti nelle votazioni ritenuti inspiegabili.

Dice una ragazza respinta: «*Mi sentivo abbastanza sicura: credevo che il giudizio formulato dai miei professori fosse già una garanzia per superare almeno con la sufficienza la maturità. Invece, contrariamente alle disposizioni ministeriali e certo mal interpretando lo spirito della riforma degli esami, la commissione sembra non aver tenuto in alcun conto il curriculum dei candidati e il giudizio del consiglio di classe*».

Benché sia prevalsa la linea «*dell'indulgenza*» in quasi tutte le scuole di Torino e provincia, come ogni anno il maggior numero di studenti respinti si è registrato negli istituti tecnici: perché qui il nozionismo di certe materie crea qualche difficoltà nell'impostare a colloquio l'interrogazione. Ma a Ciriè, secondo gli studenti, si è esagerato: «*L'esame* — denunciano nel loro ricorso — *si è basato su domande specifiche, nozionistiche, che non tendevano ad accertare l'effettiva maturità dei candidati. Inoltre la commissione ha ignorato i programmi svolti durante l'anno, per cui le domande esulavano spesso dal lavoro svolto. E' da notare che la durata massima dei colloqui è stata di 20 minuti, tranne rarissime eccezioni. La commissione terminava sistematicamente i lavori alle 12*».

s. bert.

Che tempo farà

PREVISIONI — Al Nord nuvolosità irregolare con possibilità di precipitazioni a carattere temporalesco.

TEMPERATURA — In lieve aumento (Ansa)

Torino: +29 (alle ore 13)

Votate il ristorante dove si mangia bene

REFERENDUM
STAMPA SERA
VACANZE

Votate per
il ristorante
migliore

Sono in vacanza a ______________
Il ristorante della zona che preferisco per i suoi piatti tipici è: ______________

Nome ______________
Indirizzo ______________
Residenza ______________

Inviare a STAMPA SERA (VACANZE), via Marenco 32 - 10100 Torino, in busta chiusa, oppure recapitare con qualsiasi mezzo al giornale.

(I RISTORANTI IN CLASSIFICA A PAGINA 5)

GENOVA: indagherà la P.G.

Ritolta ai pretori l'inchiesta spiagge

La decisione, attesa da tempo, è stata presa dal dott. Coco "Italia nostra" accusa per l'inquinamento del mare il Comune

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 2 agosto.

(g. b.) Le inchieste sull'inquinamento marino a Genova sono state avocate dalla Procura Generale: toccherà quindi a magistrati di grado elevato e non a semplici pretori stabilire se i lidi della città consentano o no la balneazione e, in questo secondo caso, di chi è la colpa.

La decisione del Procuratore generale, dott. Francesco Coco era nell'aria da tempo, ma soltanto due giorni fa si è avuta la comunicazione agli uffici giudiziari interessati. Motivazione: «Affinché la giustizia penale non resti asservita ad interessi diversi da quelli suoi propri e non si risolva in una attività variamente velleitaria e fittizia del tutto inconcludente e gravemente pregiudizievole ai diritti e agli interessi dei cittadini».

I pretori che da qualche anno conducono una decisa battaglia contro l'inquinamento marino nella nostra città non potranno più occuparsi delle inchieste attualmente in corso. Già un analogo episodio era accaduto nel 1970, quando il pretore Sansa proibì a Genova i bagni di mare. L'ordinanza venne annullata poche ore dopo, con l'avocazione dell'indagine da parte della Procura della Repubblica, a capo della quale era allora il dott. Coco, attuale Procuratore generale.

Le inchieste in corso sono due. La prima, risalente allo scorso anno era affidata al pretore Almerighi, che aveva indiziato di reato il Sindaco e i responsabili dell'ufficio comunale d'igiene. Per evitare la competenza pretorile i legali del Comune avevano addirittura chiesto l'applicazione di una aggravante, quella di «danneggiamento delle acque marine», per cui il reato sarebbe automaticamente diventato di competenza della Procura. Ma la richiesta fu respinta e gli atti tornarono alla Pretura.

Recentemente però i giovani d'«Italia nostra» hanno sostenuto che l'inquinamento marino a Genova è da imputare alle inadempienze del Comune presentando una serie d'esposti-denunce ai pretori di Genova, Voltri e Sestri Ponente. Il Comune ha contrattaccato querelando due rappresentanti dell'associazione. E siccome la querela è di competenza del tribunale, è stato facile alla P. G. avocare gli atti dei vari processi per inquinamento, pendenti davanti alle preture. Il Codice parla chiaro, c'è «connessione» tra i vari procedimenti e la competenza è dell'organo giudiziario superiore. L'avocazione in questi casi è d'obbligo.

È in pericolo la sopravvivenza della specie

Troppa neve nel Cuneese sono sparite le marmotte

CORRISPONDENTE

Cuneo, 2 agosto.

Quante sono le marmotte che vivono sulle montagne del Cuneese? Nessuno lo sa con esattezza perché non è mai stato fatto un censimento, ma sino allo scorso autunno erano sicuramente molte migliaia. Il turista che si recava fra i 1500 e i 2600 metri di quota, poteva facilmente imbattersi in branchi numerosi che, al suo apparire, rientravano precipitosamente nelle tane. Quest'anno l'esercito delle marmotte appare invece falcidiato, i selvatici sono addirittura scomparsi da talune zone.

Cosa è accaduto? Secondo il geom. Paracone, sindaco di Vinadio, le abbondanti e insolite nevicate primaverili hanno probabilmente provocato la morte di un gran numero di marmotte. Gli animali — spiegano — stremati dal lungo letargo, quando sono usciti dalle tane hanno trovato cumuli di neve ancora tanto consistenti che solo gli esemplari più robusti hanno potuto superarli; gli altri purtroppo hanno dovuto soccombere».

In valle Grana il fenomeno appare ancora più vistoso. Qui le marmotte, crescendo rapidamente di numero, si erano già avvicinate al santuario di San Magno; quest'anno la zona appare deserta, nessuno ha scorto sinora un solo esemplare. Durante una recente escursione al colle del Mulo e al passo della Gardetta abbiamo contato le marmotte sulle dita di una mano.

Nel primo dopoguerra le marmotte erano state oggetto di una caccia spietata per il grasso, che veniva adoperato come unguento o per ammorbidire gli scarponi, ma soprattutto per la pelle allora molto ricercata; centinaia di selvatici venivano uccisi ogni anno in primavera quando le marmotte sono più lente nella fuga; qualcuno andava a scovarle d'inverno anche nelle tane.

All'inizio degli anni '50 lo sterminio delle marmotte cessò quasi di colpo perché sia il grasso che le pelli non trovarono più compratori. E le marmotte tornarono così a ripopolare le nostre montagne. Cosa accadrà ora che i selvatici sembrano sensibilmente ridotti di numero non più per mano dell'uomo?

Nell'alta valle Grana si sta esaminando la possibilità di chiedere alla Regione di vietare, almeno per qualche anno, l'uccisione delle marmotte. Dopo la moria della primavera scorsa è in pericolo la stessa sopravvivenza della specie.

g. d. m.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bogo, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

I "PACCHI-FAMIGLIA" DA FOSSANO

La carne nessuno la regala ma l'acquirente risparmia

NOSTRO SERVIZIO

Fossano, 2 agosto.

Si è detto dell'iniziativa dei «pacchi famiglia» attuata dalla cooperativa «Cuneo Carni» in Liguria ed anche a Torino. Ora le ferie nelle grandi industrie torinesi hanno fatto sospendere temporaneamente le vendite che riprenderanno a settembre. E' vero che la «Cuneo Carni» potrebbe riprendere anche prima la confezione dei pacchi a patto che l'ordinazione sia di almeno 200, ma per ora non possiede recapiti a Torino se non tramite i delegati di fabbrica delle grandi aziende. Funziona sempre, invece, lo spaccio interno di Cussanio.

In proposito il presidente della cooperativa, Alessandro Sandra di Cavallermaggiore, esponente nazionale dei Club 3P della Coldiretti, aggiunge: «E' una storia quella che gli italiani mangino solo fettine e le parti migliori dell'animale perché sono raffinati i gusti. Penso che la fettina sia una esigenza della donna lavoratrice perché facile e rapida da cucinare. Nonostante questo pregiudizio noi alla cooperativa ci accorgiamo che anche le parti meno note del bovino in genere vengono richieste sul mercato. E' con questi presupposti che è entrato in funzione lo spaccio-carni al dettaglio nell'interno della cooperativa a prezzi di costo».

«Con questo — continua Sandra — non vuol dire che noi la carne la regaliamo perché potremmo chiudere bottega in breve come è successo ad altri nella zona ora associati al nostro gruppo. Noi siamo in grado di contenere i prezzi e di fare una buona volta il discorso sulla calmierazione perché finalmente siamo riusciti nei nostri intenti ed il nostro socio ed allevatore è realmente padrone della sua merce e non succube dei commercianti-grossisti».

La «Cuneo Carni» sta interessando inoltre gli enti pubblici: Regione, Provincia e Comuni per allargare il discorso non solo dei «pacchi famiglia», ma per impostare uno sviluppo degli spacci sul tipo di quello aperto alla cooperativa di Cussanio.

Sebastiano Costamagna, allevatore e vice presidente del sodalizio, residente a Lequio Tanaro dice: «E' inutile che il comune di Torino spenda 500 milioni l'anno per tenere in piedi una struttura deficitaria come quella del mattatoio. Tutti gli anni si sborsano quattrini non a favore del consumatore, ma per una ristretta cerchia di grossisti. Noi proponiamo invece il finanziamento di spacci di carne della cooperativa che resteranno opere reali e da sovvenzionare una sola volta. La strada della cooperativa è aperta anche per tutti i macellai che s'impegnino a lavorare sotto stretto controllo dei prezzi da parte dei consumatori e delle forze politiche».

L'iniziativa della «Cuneo Carni» ha avuto un riflesso anche in campo nazionale. L'Aima difatti ha ordinato una «stoccata» di merce che verrà prodotta, lavorata e surgelata — nel tunnel di congelamento di cui è fornito il sodalizio — direttamente a Cussanio.

«L'Aima arriverà — prosegue Sandra — a chiedere fino a 8000 quintali di carne che noi potremo alloggiare comodamente nelle nostre celle, ma spero che questo non avvenga perché non solo comprometterebbe il prodotto che surgelato perde di valore e di prezzo, ma si immagazzinerebbe merce che dev'essere venduta subito, perché, ripeto, noi siamo in grado non solo di produrre, ma anche di esportare carne».

Fiorenzo Panero

Fossano. Alessandro Sandra e Sebastiano Costamagna

ALBA - Speculazione che dura da mesi

Indagini per zucchero venduto a borsa nera

Alba, 2 agosto.

(g. f.) Il pretore di Alba e la polizia giudiziaria stanno concludendo indagini su un vasto giro di zucchero messo in vendita a prezzi maggiorati. Da qualche tempo nei negozi di Alba e di tutta la zona scarseggia lo zucchero ai prezzi fissati dal governo, mentre è copioso quello venduto alla borsa nera. La speculazione si sta trascinando ormai da mesi. Nemmeno l'ultimo cospicuo aumento dello zucchero, fissato dall'ultimo decreto della Presidenza del Consiglio e dal Comitato Interministeriale Prezzi, ha portato rimedio al giro speculativo messo in atto dai commercianti e principalmente dai grossisti.

Nei giorni scorsi le organizzazioni sindacali albesi, facendosi interpreti del diffuso malcontento, presentarono al pretore di Alba un esposto. Nel documento della federazione Cgil,Cisl-Uil si legge: «*Grave è il fatto che lo zucchero circoli abbondantemente, venduto a prezzo maggiorato variante tra le 400 e le 440 lire il chilo, e in alcuni casi addirittura a 460. Lo zucchero pertanto c'è, e pare anche abbondante in quanto ai prezzi maggiorati si trova a quintali*». «*Per questo* — proseguono le organizzazioni sindacali — *invitiamo il pretore a voler effettuare dei controlli presso i grossisti della zona (Ferrero, Gobino, Rosello e altri) per sbloccare questa situazione e far mettere in vendita le scorte al prezzo stabilito dalla legge e colpire gli eventuali speculatori*».

In seguito all'esposto venivano aperte le indagini, sulle quali le autorità mantengono il più stretto riserbo. Si sa tuttavia che una commerciante di Guarene d'Alba, sarebbe stata sorpresa da militi in borghese a vendere zucchero a prezzo maggiorato. La donna, per giustificarsi, avrebbe dichiarato che il grossista dal quale si era rifornita le avrebbe fatto pagare lo zucchero ad un prezzo superiore a quello fissato per la vendita, e che per rivenderlo a 375 lire il chilo avrebbe dovuto rimetterci di tasca propria.

Le forze dell'ordine invitano i cittadini che fossero stati raggirati dai commercianti e dai grossisti a denunciare il sopruso. Del problema si stanno ora interessando le forze politiche e l'associazione commercianti albese. Pare che la speculazione avvenga in questo modo: il grossista vende al commerciante zucchero a prezzo maggiorato fatturandolo a prezzo normale e facendosi consegnare una differenza, brevi manu, in denaro contante.

PRESO A MILANO IL "TERZO UOMO" DI CERIALE

Uno dei killer si è perduto guidando senza patente

Savona, 2 agosto.

Oggi, ma molto più probabilmente domani, sarà interrogato dal giudice istruttore il giovane Gaetano Bongiorno, 25 anni, originario di Agrigento ma residente a Cesano Boscone presso Milano arrestato ieri pomeriggio nel capoluogo lombardo, su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore generale della Repubblica dott. Camillo Boccia, quale presunto responsabile di concorso in duplice omicidio volontario, associazione a delinquere e danneggiamento.

Secondo i carabinieri, sarebbe l'esecutore materiale dell'assassinio di Filippo Russo, titolare del *night* «Giamaica» di Ceriale, e di Franco Cavazzuti, disegnatore della «Piaggio» di Finale.

Il Bongiorno, finora, ha negato ogni addebito e sostiene anzi di non essersi mai mosso, in questo ultimo periodo, da Milano. Contro di lui stanno, peraltro, le testimonianze di numerose persone che l'avrebbero riconosciuto, sia pure attraverso le foto segnaletiche, come il *killer* responsabile della morte dei due giovani.

L'arresto di Gaetano Bongiorno, quasi omonimo di Gaetano Buongiorno, autista della banda, arrestato a Finale la notte stessa del duplice omicidio, è stato casuale. Ieri pomeriggio lo ha fermato per un controllo in via Balgarotti, nel quartiere degli Olmi, una pattuglia di vigili urbani e di agenti della «volante» di Milano mentre era alla guida di una Giulia che viaggiava a velocità eccessiva. Il Bongiorno che era in compagnia del fratello Angelo, dopo una telefonata in questura per segnalare che guidava senza patente e senza libretto di circolazione, è stato riconosciuto ed immediatamente bloccato.

Prelevato più tardi dal dirigente della «Mobile» di Savona, dott. Giambattista Bianchi, dal commissario dott. Mario Farina e da alcuni agenti, è stato accompagnato a Savona dove è giunto stanotte verso le due.

Mentre si sta cercando di chiarire e precisare la sua posizione, polizia e carabinieri stanno dando la caccia a Vittorio Santaniello, 36 anni, nato a Salerno e residente a Milano che sarebbe il terzo componente della spedizione punitiva che a Ceriale ha eliminato Filippo Russo, su preciso mandato, pare, di una feroce *gang* marsigliese di italo-francesi.

Nicolò Siri

Savona. Gaetano Bongiorno viene portato in questura

In coma una ragazza caduta dagli zatteroni

Genova, 2 agosto.

(g. b.) Una studentessa in medicina è rimasta vittima di un grave, quanto singolare, incidente causato dagli «zatteroni».

E' Enrica Sanpaoli, di 27 anni, che ieri sera, mentre saliva una ripida scaletta interna che dalla cucina della sua abitazione porta alla camera da letto, ha perso l'equilibrio, proprio a causa degli «zatteroni» ed è caduta all'indietro. La ragazza ha battuto violentemente il capo contro il muro. All'ospedale di S. Martino la studentessa è stata ricoverata al reparto rianimazione con prognosi riservata per stato di coma.

Abitava a Castelrosso di Chivasso

Borgo d'Ale: un elettricista cade da sei metri e muore

CORRISPONDENTE

Cigliano, 2 agosto.

(r. o.) Mortale disgrazia sul lavoro, alle 9,30 di questa mattina, alla frazione Boscherina di Borgo d'Ale. La vittima, un dipendente dell'Enel di Santhià, si chiamava Enrico Bertolino, aveva 36 anni, abitava con la moglie e due bambine, alla frazione Castelrosso di Chivasso.

Era giunto con la sua squadra, composta da 6 uomini, alla Boscherina dove sono in corso lavori di potenziamento della linea elettrica a bassa tensione. L'operaio era salito in cima alla scala a pioli a sei metri di altezza, appoggiata a un nuovo palo in cemento a sostegno della linea elettrica. Si apprestava ad assicurarsi con la prescritta cintura di sicurezza, quando, forse per una improvvisa oscillazione della scala, il poveretto ha perso l'equilibrio.

Forse, cercando disperatamente un appiglio cui aggrapparsi, ha sfiorato i cavi elettrici: la scarica lo ha scaraventato all'indietro, facendolo cadere. Con un grido l'uomo è precipitato in strada: è morto sull'istante per la frattura della base cranica.

A nulla sono valsi gli sforzi dei compagni di lavoro che hanno praticato al poveretto la respirazione artificiale nel disperato tentativo di salvarlo.

Un'inchiesta è stata subito avviata dai carabinieri di Cigliano e dall'Ispettorato del Lavoro.

OVADA — Domenica 4 agosto, è indetta la «Festa della cordialità e serenità», col concorso del «Peloto d'oro», cui concorreranno i migliori ovini della valle dell'Orba, tra i quali è in palio la pecora d'oro.

Piace.
Anche quando
fa caldo.

Amaretto di Saronno piace anche col gelato.

Attorno al 1935 innovazioni ed iniziative popolarissime

Erano gli anni grandi della gloriosa Gazzetta

Il lancio di disegnatori divenuti poi celebri, da Apolloni a Novello - Una serie di inserti settimanali speciali, fra i quali quello per i piccoli, tutto a colori - Il concorso che fece aumentare la tiratura: "50 lire se vi riconoscete"

Si racconta che nell'« epoca d'oro » della « Gazzetta del Popolo » tutti i redattori trovassero ogni giorno sulla propria scrivania un fiore; si racconta che sotto l'obelisco di piazza Savoia siano stati sotterrati i tre simboli di Torino: un cappello da prete, un grissino e una copia della « Gazzetta ».

Il giornale nato nel 1848 accarezzò le dimensioni del mito e la sicurezza dell'istituzione negli Anni Trenta, nel periodo in cui il fascismo passeggiava tronfio per l'Italia alla ricerca di una mistica e di un'ideologia che potesse avere la serietà della dottrina. La « Gazzetta » aiutò il fascismo e colse l'occasione per diventare un giornale moderno, molto vicino al lettore grazie ad una ricchissima serie di iniziative redazionali.

Nel 1930 la « Gazzetta » si fece promotrice, in occasione del cambio di sede (da via IV Marzo a corso Valdocco), di una specie di gara tra i comuni piemontesi, accusati fino allora di sfornare pochi figli per la patria. Vinse, dopo un'appassionante competizione tra le lenzuola, Ceresole Reale, seguita da Valtournanche. I due paesi ricevettero un premio in denaro e una coppa. Il giornale elogiò anche Domenica Angelino di Biella (rimasta vedova) perché madre di 18 figli.

Nel '32 il direttore Ermanno Amicucci realizzò una vecchia idea del suo predecessore, Delfino Orsi, e organizzò un archivio, rimasto ancora oggi uno tra i più ricchi e completi.

Il giornale torinese piaceva molto a Mussolini, particolarmente quello del 23 ottobre del '32 quando la foto del duce, in occasione della sua visita a Torino, venne pubblicata a tutta pagina. Nessuno aveva ancora messo piede sulla luna, lo « spazio » era quello occupato dal fondatore dell'impero: attorno, invece delle stelle, la folla dei plaudenti.

In quegli anni i lettori della « Gazzetta » cominciarono ad apprezzare le caricature politiche, le vignette: uno schizzo sapiente e un personaggio, generalmente ostile all'Italia, era ridicolizzato; qualche tratto di penna e un grattacapo internazionale era spiegato con il sorriso tra le labbra, come se al posto della scrivania del giornalista ci fosse una poltrona: davanti il lettore, senza alcun intermediario.

L'Inghilterra, quella nazione « stramaledetta » che invocava contro di noi le « sanzioni », era rappresentata da un borghese con la pancia, con la faccia del vicino di casa, antipatico e tirachiatti.

La « Gazzetta » era vicina alla gente, cercava e otteneva la partecipazione attiva del lettore alle numerosissime iniziative redazionali. Si ricordino le manifestazioni domenicali « Donne si vola », destinate a diffondere la passione per l'aviazione, le tessere per gli spettacoli teatrali a metà prezzo, le marce in campagna che ora definiremmo « ecologiche », la « giornata in transatlantico ». Un concorso fece aumentare la tiratura: si pubblicavano foto scattate per la via, nei ritrovi, negli stadi. Chi vi si riconosceva, riceveva 50 lire.

Fu proprio in quel periodo che, reclamizzati dal giornale per fini sportivi, centri invernali come Sestriere, Bardonecchia o Claviere guadagnarono fama e divennero luogo d'appuntamento della « jet society » di allora, con o senza sci.

La « Gazzetta » fu il primo giornale — e l'unico allora — ad offrire ai lettori inserti a colori, un supplemento illustrato per ragazzi; nacque il « Diorama Letterario » che ospitò firme illustri e nomi indovinati come Ungaretti, Montale, Moravia e Quasimodo. Il quotidiano che aveva dato risalto alla novella di un diciassettenne siciliano con tanta voglia di « sfondare », Luigi Pirandello, non poteva abbandonare l'abitudine di « annusare » l'aria che tirava nei caffè frequentati da scrittori. In un periodo non ancora contaminato dalla proliferazione dei premi letterari, il giornale era un modo per affacciarsi alla notorietà, una conferma delle proprie ambizioni.

La « Gazzetta » sostituiva qualcosa che non era ancora nato: il periodico a grande diffusione. La donna poteva ritagliare dalla pagina « lei » dedicata articoli sui funghi, sul modo di riconoscere la lattuga romana, e conservare nel cassetto rubriche come quella intitolata « La cucina e il focolare ». Non era ancora in voga la psicosi della dieta, ma il medico dava ugualmente consigli per digerire meglio. Oppure ci si poteva tuffare nella pagina, intitolata « Fuorisacco », dedicata alle caricature, alle barzellette, alle gesta di Piripicchio e Piripacchio e alle avventure di Celestino, un Fantozzi antelitteram. Il pittore Novello divenne famoso proprio in quegli anni, fra il '30 ed il '40, per i suoi disegni e con lui un altro artista: Apolloni. Poi le pagine di cinema, ancora tutto da scoprire, di teatro (Pilotto e la Palmer provavano l'*Otello*), di arte e di moda, compresa quella maschile. Non mancavano i cosiddetti consigli della nonna per chi doveva smacchiare un abito o conservare la frutta (non c'era il frigorifero).

Un'altra grande novità editoriale della « Gazzetta » Anni Trenta sono i «Quaderni»: « Biblioteca domestica », con l'invito a mangiare meglio, spendendo meno (l'austerity di allora si chiamava autarchia), « Sciatore novecento », per essere meno goffi sulla neve, « I segreti del cacciatore », « Come si diventa atleti » (l'Italia doveva vincere alle Olimpiadi) e via dicendo.

Dal punto di vista tipografico la *Gazzetta del Popolo* era all'avanguardia. Dal 1848 al 1852 aveva una macchina piana « Marinoni » che sfornava mille copie all'ora. Quattro operai si davano il cambio: quell'aggeggio si azionava a mano per mezzo di un volano. Gran fatica a fare uscire diecimila copie. Nel '34 fu inaugurata la nuova rotativa capace di stampare anche a colori (quadricromia): un colosso d'acciaio lungo quaranta metri. L'orgoglio del giornale fece sì che i lettori fossero informati sull'intero processo tipografico dall'opuscolo « Come si fa un grande giornale ».

In quegli anni sotto il braccio del torinese c'era la *Gazzetta del Popolo*. Con il passare degli anni il fiore sulla scrivania del redattore appassì e nessuno ne mise uno fresco.

Pier Mario Fasanotti

DIORAMA LETTERARIO

Ribalte Radio e Schermi

Due pagine della « Gazzetta del Popolo » negli Anni 30: quella degli spettacoli, curata da Gigi Michelotti, e quella letteraria, diretta dal critico Lorenzo Gigli

Il bambinello che non vuol fare « ciao ciao » con la manina al Signor Commendatore (Disegno di Novello, 1932)

Domani s'apre la rassegna

A Verona mezzo secolo di pittura

DALL'INVIATO

Verona, 2 agosto.

L'itinerario artistico e culturale offerto quest'anno dal Veneto con le mostre d'arte antica allestite a Venezia (Venezia e Bisanzio) a Padova (da Giotto a Mantegna) e a Vicenza (mostra Palladio), si arricchisce ancora d'una nuova esposizione che verrà inaugurata domani sera (ore 18) nei saloni superiori della Gran Guardia di Verona.

Questa grande rassegna (che rientra tra le manifestazioni dell'« estate teatrale veronese », e rimarrà aperta sino al 3 novembre) è intitolata Cinquant'anni di pittura veronese 1580-1630. Organizzata dal prof. Magagnato, direttore dei musei civici e delle pinacoteche di Verona, con la collaborazione del dott. Angelo Aldrighetti e di un gruppo di specialisti italiani e stranieri, ha riunito circa 200 opere, tra dipinti e disegni provenienti da collezioni pubbliche e private anche estere. Hanno contribuito infatti alla sua realizzazione i musei di Madrid, Lisbona, Stoccolma, New York, Parigi, Londra, Grenoble, Bordeaux e numerose pinacoteche italiane, da quelle di Venezia, Mantova e Bologna, a quelle di Genova, Modena, Urbino, Roma e Napoli, restando in ogni caso determinante l'apporto delle chiese di Verona e della sua provincia.

La mostra costituisce d'altra parte il risultato di un lungo approfondimento filologico e critico cui diede avvio, una cinquantina d'anni fa, Roberto Longhi, richiamando fin da allora l'attenzione degli studiosi su quella « triade » formata dal Brusasorzi, dal Turchi e dall'Ottino, che anche in questa esposizione occupa uno dei punti focali, lasciando peraltro emergere come suoi primi protagonisti Felice Brusasorzi (nato nel 1540) e con lui Paolo Farinati e Bernardino India: quei pittori, cioè che proprio nel cinquantennio a cavallo tra Cinquecento e Seicento — un periodo per Verona ben caratterizzato ed omogeneo nei suoi fattori socio-economici e culturali, rispetto alla stessa produzione artistica di Venezia e del resto del Veneto — seppero dare alla pittura veronese una sorta di autonomia, segnata, oltre che da una più marcata fedeltà alla tradizione locale, da precisi riferimenti al solido realismo della cultura padana (lombardo-emiliana) e alle più vive suggestioni manieristiche tosco-romane.

La mostra, il cui allestimento è stato curato dall'arch. Rudi, s'apre con una sezione «introduttiva» comprendente una quindicina di opere dipinte tra la metà del Cinquecento e l'inizio del Seicento a Verona o fuori — a Venezia, Mantova e Roma — e tra queste le quattro volute dal cardinale Ercole Gonzaga per il Duomo di Mantova e fatte « a concorrenza », come ricorda il Vasari, da Domenico Brusasorzi, trentaseienne, da Battista Del Moro (38 anni) da Paolo Farinati (28 anni), e dal ventiquattrenne Paolo Veronese.

Di fronte alla messe di opere riunite nei saloni della Gran Guardia e rivelate spesso per la prima volta nei loro « valori » pittorici da un'estesa campagna di restauri — in cui si sono distinti tra gli altri Pierpaolo Cristani, Giovanni Pedrocco, Romano Pedrocco e Sergio Stavanato — affiorano così alla memoria i nomi più diversi, da quelli di Giulio Romano e del Parmigianino a quelli di Palma il giovane, di Domenico Fetti e del Caravaggio, i motivi della scuola di Fontainebleau e il paesaggio o la natura in cui si riverberava lo spirito d'un Paolo Brill o d'un Heemskerck; ma anche il severo luminismo del Saraceni ch'ebbe una parte di rilievo nella storia del Seicento veronese.

Angelo Dragone

operazione
solleone ruggente

Per te che non hai avuto ancora abbastanza tempo e fantasia per pensare alle prossime vacanze, abbiamo preparato qualcosa che dovrebbe aiutarti a decidere subito:

è l'ora
degli sconti ruggenti
e delle consegne immediate

roller è fantasia e decisione

roller filiale di torino lungodora siena 8 t. 237118

Esposizione aperta anche il sabato

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI ZONA

TORINO: Centro Piemontese Roulottes - Strada Vallere MONCALIERI tel. 644076 — Abrate Sport - corso Regio Parco 32 TORINO tel. 276717. **ALESSANDRIA:** Dino Fantelli - Strada Vecchia di Alzano CASEI GEROLA (PV) tel. 61405 — v.le Unione Sovietica 7/9 MEDE tel. 80474. **ASTI:** Carla Fassone - Reg. Valterza 63 QUARTO INFERIORE tel. 51011 **CUNEO:** Commerciale Agricola - S.S. per Saluzzo, fronte Coldil MADONNA DELL'OLMO tel. [illegible] **NOVARA:** Astra - via Milano 99 ARONA tel. 44208. — Camping Caravan Nautica - corso Italia 15 TRECATE tel. 71073. **VERCELLI:** Lino Scuglia - via Variante Ovest strada tangenziale sud tel. 65710 - via S. Rocco (Regione Campagne) VALDENGO BIELLA tel. 680733. **AOSTA:** Galbiati Aosta Caravan - via M. Emilius 13 tel. 43640 **GENOVA:** Grillo Sport - via Cantore 267 SAMPIERDARENA tel. 265762. **LA SPEZIA:** Marchi Marco - v.le S. Bartolomeo 663 S. BARTOLOMEO tel. 503460. **SAVONA e IMPERIA:** Riviera Caravan - via Aurelia Circonvallazione (reg. Cavallo) ALBENGA (SV) tel. 52669

L'organizzazione vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller.

ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 e 1972 MERCURIO D'ORO 1973

La "Gazzetta del Popolo,, fra i quotidiani più antichi d'Italia

Tradizione che risale al 1848

La Gazzetta del Popolo è il più vecchio dei grandi quotidiani italiani. Altre testate che l'avevano preceduta (come la Gazzetta di Parma) erano, infatti, settimanali o quindicinali. Il primo numero ha la data 16 giugno 1848. Sopra la testata ha il sopratitolo « L'Italiano », definizione voluta dal suo fondatore Giovanni Battista Bottero per affermare l'impegno politico del giornale nella lotta per il conseguimento dell'Unità d'Italia. Un impegno che assolse con fermezza insieme con quello di apertura al dibattito su problemi sociali di fondo del nostro Paese. Il quotidiano divenne, così, quasi una bandiera del Risorgimento e del processo di democratizzazione in Italia.

Il primo numero del quotidiano (costava 5 centesimi) dava una notizia infausta della prima guerra di indipendenza: la presa di Vicenza da parte degli austriaci. « Vicenza è caduta in potere del nemico! Ma — proseguiva la notizia — da vera città italiana, dopo avere furiosamente combattuto. Cesse, ma oppressa da 30.000 tedeschi e solamente ad onorevoli patti. Il generale Durando, il D'Azeglio fecero prodigi di valore. D'Azeglio, anzi, è ferito. I morti per parte nostra sommano a 300, per parte degli austriaci a 5000: continuo vittoria se possono! Contino pure, già dietro le spalle loro risponde il cannone dell'armata piemontese ».

La sede del giornale era in via Stampatori 5. La redazione era una cameretta al piano terreno; qui non soltanto si faceva il giornale ma si davano convegno i patrioti del Risorgimento.

Da quell'angusta sede il quotidiano si trasferì qualche anno dopo in una più ampia, in piazza IV Marzo: la rapida affermazione (centomila copie al giorno, un successo clamoroso in quel periodo in cui assai diffuso era l'analfabetismo) consentivano all'amministrazione di affrontare le maggiori spese di una redazione più articolata e di una più complessa organizzazione per la diffusione.

Durante tutto il Risorgimento la Gazzetta del Popolo sostenne la politica cavouriana ed in seguito, raggiunta l'Unità d'Italia, mantenne una linea di lealismo monarchico aperto, però, alle istanze sociali ed ai problemi che sorgevano con il corso di industrializzazione nelle regioni settentrionali. Con efficacia dava appoggio alla sinistra parlamentare del Regno.

Sensibile alle istanze nazionalistiche, il giornale appoggiò l'interventismo contro gli Imperi Centrali: considerava non concluso il Risorgimento se Trento e Trieste ancora restavano sotto il dominio dell'Austria. Si batté per la guerra e fece seguire il conflitto da illustri inviati al fronte.

Con l'avvento del fascismo anche questa libera voce fu soffocata: come tutti gli altri giornali fu fagocitata dal regime che ne trasferì la proprietà alla Sip (Società idroelettrica Piemonte, industria del gruppo Iri). Tuttavia, anche durante il fascismo, si avvalse della collaborazione di eminenti giornalisti e scrittori quali Alberto Moravia, Leonida Repaci, Massimo Bontempelli. E la sua terza pagina accolse le più prestigiose firme della letteratura italiana, da Gabriele D'Annunzio a Luigi Pirandello, Renato Serra, Giuseppe Ungaretti, il futuro Premio Nobel Salvatore Quasimodo, Eugenio Montale. « Diorama letterario » (che ancora oggi si pubblica ogni mercoledì) sotto la direzione del critico Lorenzo Gigli divenne una delle più vivaci palestre di dibattito culturale.

Durante il ventennio il giornale estese la sua diffusione; in talune occasioni (ad esempio la presa di Addis Abeba) la tiratura sfiorò il milione di copie. Proprietaria del quotidiano continuò ad essere la Sip anche quando riprese le pubblicazioni, dopo la Liberazione, sotto la direzione di Massimo Caputo.

Si può fare risalire al passaggio di proprietà dalla Sip alla ... l'inizio del declino del giornale che, dopo la Liberazione, aveva ripreso quota e si era già solidamente affermato. Pur avvalendosi dell'opera di giornalisti di alto livello e di ottimi direttori (Malgeri, Chiodi, Zatterin e, ultimo, Vecchiato) la diffusione continuò a diminuire. Eppure il giornale cercava un mercato più vasto con nuove edizioni provinciali, con collaborazioni prestigiose, con la pubblicazione di rubriche di vasto interesse, con la continua ricerca di migliorie nell'impaginazione.

n. p.

Dieci quotidiani chiusi in Piemonte dal 1945 a oggi

La grave situazione dell'editoria giornalistica in Piemonte risulta evidente da questi dati: dal 1945 sono scomparsi questi quotidiani: « Il Commercio », « Gazzetta Sera », « Giustizia e Libertà », « Mondo Nuovo », «L'Opinione», «Piemonte Sera», « Il Popolo Nuovo », « Sempre Avanti », « Torino Sera », « Il giornale di Torino ».

La chiusura de "La Gazzetta del Popolo,,

ITET: DENUNCIATA

"Per comportamento antisindacale" della società editrice - Presentato il ricorso dell'Associazione Stampa Subalpina al pretore

Un momento dell'assemblea di [illegible]. Si decide di far uscire il giornale

Stamane, l'Associazione Stampa Subalpina, la Federazione nazionale della stampa e il Comitato di redazione hanno presentato ricorso contro la Itet, la società editrice della «Gazzetta del Popolo». Il presidente della Subalpina Bruno Marchiaro, e l'avv. Silvano Rho, insieme al legale della Fnsi, avv. Nino Gaeta, di Roma, hanno consegnato al pretore del lavoro il documento in cui si denuncia il comportamento antisindacale di chi ha deciso la «serrata» del quotidiano torinese.

Nel ricorso, che pubblichiamo in gran parte, si chiede al pretore che voglia ingiungere alla Itet di revocare il provvedimento di chiusura e di non assumere decisioni senza preventiva consultazione con il comitato di redazione; inoltre si chiede che il pretore trasmetta rapporto alla procura della Repubblica per il reato di inosservanza al precedente decreto del pretore di Torino.

E' stato infine aggiunto anche il richiamo all'art. 700 del Codice di procedura civile, che consente al pretore di adottare provvedimenti urgenti per l'attuazione del decreto precedente. Si prospetta la possibilità di ottenere una gestione commissariale.

«Premesso: 1) che la Itet spa, con decisione assunta ieri, 1 agosto, dal suo Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'immediata chiusura del giornale «La Gazzetta del Popolo»

2) che tale deliberazione è stata presa senza esperire le procedure sindacali di consultazione e senza informare il Comitato di Redazione, oltreché in aperta sfida al decreto del Pretore di Torino immediatamente esecutivo a sensi di legge, che aveva ingiunto alla Itet di non attuare alcuni, in confronto modesti, provvedimenti di ristrutturazione aziendale senza esperire la consultazione con gli organismi sindacali, quale è, ai sensi dell'art. 34 del contratto nazionale di lavoro, il Comitato di Redazione;

3) la deliberazione è stata resa pubblica oggi da tutta la stampa italiana e dalla radiotelevisione per cui evidentemente è di pubblico dominio e non richiede istruzione probatoria, mentre tutte le sommarie informazioni in merito alla natura dei contratti aziendali sono già state assunte dalla Signoria Vostra nei giorni scorsi, nell'esaminare il precedente ricorso della Associazione Stampa Subalpina, procedimento in cui la Itet ha espressamente riconosciuto l'esistenza e la validità di tali accordi aziendali;

4) che a maggior ragione, dopo la decisione del Pretore (non impugnata neppure, e comunque esecutiva), il comportamento della Itet assume (a parte il fatto che può costituire reato ai sensi dello Statuto lavoratori e che comunque ha un sapore di aperta sfida verso il potere giudiziario e la Magistratura di Torino) il valore di una deliberata sfida agli organismi sindacali, di ritorsione per il precedente ricorso e di recidiva specifica nel comportamento antisindacale consistente nel giungere addirittura alla chiusura dell'azienda senza la consultazione dei lavoratori, con un colpo di mano nell'intervallo ottenuto nel corso dei colloqui col ministro del Lavoro.

La ricorrente produce nuovamente in questo fascicolo i documenti, riconosciuti dalla Itet nel corso del precedente ricorso e chiede che il pretore, con provvedimento immediato, visto l'art. 28 dello Statuto dei lavoratori, voglia ingiungere alla Itet di non persistere nel comportamento antisindacale e conseguentemente ingiungerle di revocare il provvedimento 1° agosto 1974 del Consiglio di amministrazione deliberante la chiusura del giornale e di non assumere decisioni che concernano la struttura e la sopravvivenza dell'azienda giornalistica senza preventiva consultazione con il Comitato di redazione; voglia altresì trasmettere rapporto alla procura della Repubblica per il reato di inosservanza al precedente, e connesso, decreto del pretore di Torino».

Un documento dei sindacati

ACCUSE ALLA MONTEDISON

Lo stabilimento della «Gazzetta del Popolo» in corso Valdocco è presidiato in permanenza da poligrafici e giornalisti. La federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil «assicurano la copertura sindacale alla prosecuzione dell'attività».

La Federazione Unitaria Cgil-Cisl-Uil di Torino, le Segreterie provinciali dei poligrafici, l'Associazione Stampa Subalpina, unitamente al comitato di redazione e al consiglio di fabbrica della "Gazzetta del Popolo", hanno diramato un comunicato in cui è detto fra l'altro: «Reagiamo con estrema fermezza di fronte alla drastica decisione del consiglio d'amministrazione della Itet che ha deliberato di sospendere le pubblicazioni del quotidiano torinese non tenendo conto degli impegni assunti anche in sede ministeriale. E' evidente che la decisione presa implica non soltanto la diretta responsabilità dell'editore Alberto Caprotti, ma anche la non osservanza degli impegni a suo tempo assunti per un finanziamento pubblicitario da parte della Montedison, impegni confermati dal Presidente di questa società all'assemblea dei soci».

«La grave decisione — continua il documento — si contrappone proditoriamente alla sentenza emessa dal pretore di Torino che ha dichiarato illegittimi i provvedimenti restrittivi presi in precedenza dall'editrice, in palese violazione dello Statuto dei lavoratori. La decisione dell'editore di conseguenza è nulla in quanto il pretore con la sua sentenza intendeva impedire che il Caprotti prendesse qualsiasi tipo di provvedimento senza la consultazione e il confronto con le Organizzazioni sindacali; tale violazione editoriale costituisce un reato, e contro questo provvedimento arbitrario la decisione delle maestranze della «Gazzetta del Popolo» di continuare l'attività editoriale viene attuata nel pieno rispetto della legge».

I dipendenti della «Gazzetta» stamane davanti alla sede

Regolamento di conti dopo una partita a dadi?

Ferito da cinque rivoltellate sparate da un'auto in corsa

Ha 27 anni - Dice di non conoscere gli aggressori - Altro fatto: coppia in auto aggredita nei pressi di Caselle

Alle 4,30 di stamane i carabinieri sono accorsi in via Accademia Albertina. Sul marciapiede, un uomo si rotolava tra il sangue, invocando aiuto, colpito da proiettili alle gambe. Portato alle Molinette, è stato identificato per Walter Gatti, 27 anni, abitante in via della Misericordia 7.

Questo il suo racconto: *«Soffrivo il caldo, non riuscivo a prendere sonno. Così sono andato a passeggiare per la città. In via Accademia Albertina ho incontrato altri che, come me, soffrivano d'insonnia. Così, tutti assieme, si è deciso di giocare a dadi sulle panchine attorno al monumento di Cavour, in piazza Carlina. Abbiamo giocato fino a tardi, poi mi sono avviato, a piedi, per rincasare. Mentre camminavo, mi si è affiancata una macchina da cui sono partite cinque revolverate che mi hanno colpito alle gambe. Non riesco proprio a immaginare chi sia stato».*

E' chiaro che il racconto del pregiudicato non ha convinto i carabinieri che hanno aperto un'inchiesta.

Alle Molinette il giovane è piantonato.

— Amedeo Romani, 21 anni, si è presentato stanotte al pronto soccorso del Maria Vittoria con ferite di arma da taglio alle mani. E' stato giudicato guaribile in 20 giorni. All'agente di servizio ha raccontato che, appartatosi in auto con una ragazza nei pressi della strada di Caselle, è stato minacciato da un uomo mascherato con un coltello in mano che gli ha detto di consegnare il portafoglio.

«Sono balzato fuori dalla macchina e ho ingaggiato una lotta. L'ho disarmato e messo in fuga», ha detto il Romani.

— Antonino Di Carlo, agente di p.s. in servizio al posto fisso di polizia all'Eremo, è stato morsicato dal cane lupo del reparto cinofilo che aveva con sé per servizio. L'episodio è avvenuto ieri sera, alle 23. Il Di Carlo è stato giudicato guaribile in 7 giorni.

— Sgombrando gli scantinati della ditta «Torino Bitumi», in strada delle Cacce 12/6, alcuni operai hanno rinvenuto ieri una busta dentro la quale si è trovato un teschio umano. Gli agenti della Scientifica hanno stabilito che si tratta di un individuo di sesso maschile, morto molti anni fa. E' stata aperta un'inchiesta.

Una giovane jugoslava di 17 anni

Sposata da un mese scompare da casa

Una giovane jugoslava, Dubravka Istvanek, 17 anni, è scomparsa da casa da circa 20 giorni. Abitava a Grugliasco, in via Leon Tron 15, con il marito, Boris Giacomini, operaio in una ditta di Rivoli.

«Eravamo sposati da circa un mese — dice il marito — e non avevamo mai avuto contrasti. E' estetista, ma non aveva ancora trovato lavoro. Andava spesso a Torino, ma non so se avesse amici in città. Il 17 luglio mi ha telefonato in ditta dicendo di essere in un bar di via Garibaldi. Pochi giorni dopo si è recata a casa mentre ero al lavoro per prendersi abiti e dei soldi. Da allora non ne ho saputo più nulla. L'ho cercata in tutta la città, ma nessuno mi ha dato indicazioni precise. Ho presentato denuncia della scomparsa ai carabinieri e in questura; ho informato anche il consolato jugoslavo, ma finora le ricerche non hanno dato esito».

Dubravka Istvanek

Pare comunque che la donna, che ha ancora il passaporto jugoslavo, sia stata notata a Rivoli vistosamente abbigliata.

E' arrivata a Torino anche la madre, [illegible] Bajic, che lavora come commercialista a Zagabria. «Voglio lanciare un appello a mia figlia — dice la signora —. Le perdono tutto. La prego di farci sapere sue notizie. Io la aspetto sempre in via Roma, alla sede della Sip dove Dubravka andava spesso per telefonarmi in Jugoslavia. Spero che mia figlia legga questo appello e che si faccia viva».

ultima ora

Rapina all'ufficio postale di via Parella

Tre banditi più un quarto rimasto a far da palo sull'auto hanno rapinato stamane alle 12,30 l'ufficio postale di via Parella 5. Gli sconosciuti erano mascherati con cappucci e cerotti ed armati di pistole e coltelli.

Sono arrivati su una «1100» blu che si è fermata davanti agli uffici. Tre banditi sono scesi subito calandosi sui volti i cappucci e sono entrati dicendo: «Fermi tutti questa è una rapina», la frase ormai convenzionale che preannuncia colpi del genere. Non c'erano clienti. Le impiegate ed il direttore, Michele Traisci, 41 anni, stavano chiudendo i conti e sono stati immobilizzati. Uno dei tre ha scavalcato il bancone ed ha preso il denaro dai cassetti.

Da un primo controllo di cassa il bottino si aggirerebbe sui quattro milioni.

Mentre scavalcava di nuovo il banco per fuggire, il bandito ha inciampato ed è caduto. S'è rialzato dolorante e insieme con gli altri ha raggiunto la macchina che li attendeva con il motore acceso. Prima di fuggire uno dei rapinatori ha puntato la pistola contro un giovane che si stava avvicinando.

E' stato dato subito l'allarme e sono accorsi agenti e carabinieri. Poco dopo l'auto è stata trovata abbandonata in via Cervino angolo corso Venezia. Un testimone ha raccontato di aver visto i banditi sfilarsi i cappucci ed allontanarsi a piedi.

La squadra scientifica ha compiuto rilievi sull'auto.

temperatura di oggi

massima	+29,7
minima	+19,2
media	+22,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1014 mb; temperatura +22, umidità 80%. Cielo sereno. Temperatura massima +30,6, minima +19,2, media +25,4. Previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità. Venti da calmi a deboli, visibilità buona; temper. staz.

All'istituto magistrale Domenico Berti

Laureata con 110 e lode si diploma per lavorare

Ha 26 anni - "Fino ad ora avevo avuto soltanto impieghi saltuari. Farò la maestra"

Una neo-laureata in filosofia, con 110 e lode, Annalisa Santiano, 26 anni, si è presentata a sostenere gli esami per il diploma magistrale all'istituto Domenico Berti.

«Questo è stato il caso più macroscopico — dicono i professori della seconda commissione di esami —. Ma tra le privatiste molte frequentavano già il primo o il secondo anno di università». *La spiegazione di questo fenomeno va ricercata nella difficoltà di trovare un lavoro dopo la laurea o, a maggior ragione, con il diploma di maturità classica o scientifica.*

«Ho sempre pensato che nella vita fosse utile avere un diploma — dice la Santiano —. E' più facile trovare lavoro». *Ha ottenuto la maturità classica al D'Azeglio nel 1967 (cioè quando era ancora in vigore il vecchio tipo di esame) e si è laureata l'anno scorso con una tesi sul «deismo nella filosofia inglese».* «Da allora ho avuto solo qualche supplenza. Ora sono incaricata ai corsi di 150 ore per gli operai. Ma si tratta sempre di lavori precari».

Se è difficile trovare lavoro con una laurea in filosofia, lo è altrettanto, se non di più, con un diploma da maestra. «Quando ho fatto questa scelta non ho calcolato esattamente le possibilità di impiego. Mi sono basata sull'opinione, che avevo fin dai tempi del liceo, dell'utilità del diploma e sulla mia esperienza personale. Per esempio, per poter frequentare dei corsi di ortofrenia, cioè per l'assistenza ai bambini minorati, che a me interessano molto, è necessario il diploma magistrale. Del resto molti studenti suoi del mio stesso paese. Ho fatto supplenze in qualche liceo e molti ragazzi pensavano di prendere un diploma appena finiti gli studi liceali».

«Ha provato difficoltà a studiare materie tralasciate da tempo?».

«Per le materie letterarie certamente no, perché ho sempre continuato a studiarle. Qualche difficoltà a riprendere in mano materie come la matematica, anche perché il programma delle magistrali è molto differente da quello del liceo».

«I professori hanno provato imbarazzo a dover esaminare una collega?».

«Direi proprio di no».

Ieri sono usciti i risultati degli esami. La dottoressa Annalisa Santiano si è diplomata maestra con 50 sessantesimi.

SOLO
AGLI ABBONATI A
LA STAMPA
LA

VALTUR OFFRE
una combinazione straordinaria
di vacanza presso l'hotel villaggio di
KEMER

1 settimana L. 116.000
2 settimane L. 162.000
nel periodo 14 settembre - 24 ottobre

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
LA STAMPA - Torino - Via Roma 80 - Tel. 535.853/34
TORINO - Via Alfieri 22 - tel. 544.875
MILANO - P. Meda 3 - tel. 792.191
ROMA - V. del Corso 377 - tel. 678.4654

echi di cronaca

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol «uscire» dal problema «droga». Sempre aperto. Telef. 873.770 - 873.771.

TV da riparare? pronto intervento 780.111
In 30 minuti i migliori tecnici servono a casa Vostra. Orario 8-22.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 15.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divanoletto e due poltrone) in dralon o stoffa o pappa L. 210.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo nuoc opaco stile provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno o in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 450.000 in omaggio tavolino tappeto lana cm. 170x240. Vasto assortimento di promozioni, camere, camerette e soggiorni. Vendita anche a rate senza anticipo né cambiali. Via Gorizia 24 (piazza Rivoli), telefoni 798.515 - 798.211.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato ogni struttura commerciale e voi comperate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono lavabili, belle, e raffiguriamo come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e potrà evitare un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

CAROSELLO - Cortuni - Tendaggi - Tutto per la casa. Via Gorizia 52 e via Genova 81.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via Santa Teresa 10, tel. 519.053.
COIFFEUR JOLIE FEMME, telefono 539.935, corso Vinzaglio 35.
COSTANTINO Coiffeur, piazza San Carlo 173, tel. 512.029.
ERNESTO Salon de coiffure, via XX Settembre 67, 1° piano, tel. 516.081.
ESTINI, il "tricot" degli sportivi. Corso Novara 91/6, tel. 837.072.
ETTO Coiffeur corso Vittorio 75.
IDRAULICO URGENTE, tel. 734.865.
LETTINI E CARROZZINE Mollo & Bellusa, via C. Morelia 138.
MOBILI D'ARTE «Arce di Diana», via della Rocca 10, tel. 831.576.
NUCCIO COIFFEUR, c. Trapani 4.
PALAZZO DEL MOBILE, corso Trapani 71, telefono 310.401.
PELLICCERIA GARINO, [illegible], via Garibaldi 25.
PEROSINO LETTINI, carrozzine, lettini, corso Telesio 93, tel. 726.013.
PRONTO CASA RIPARAZIONI idrauliche elettriche [illegible], tel. 533.522.
RISTORANTE «Da Vittorio» c. Novara 8, spec. marinare, tel. 853.738.
RISTORANTE Hotel Club Giardino, via G. Reni 171, tel. 304.072.
RISTORANTE «La Grappa», piatti tipici. Via Buenos Aires 17.
RISTORANTE «27» Via S. Fr. d'Assisi 27, tel. 511.603, chiuso domenica.
RISTORANTE VILLA SASSI Torino, str. Traforo Pino 47, tel. 890.556.
SALA DELLA PARRUCCA, Pino parrucchiere in sede, specializzato in parrucchini per uomo. Via Bligny 4, tel. 480.940.
TROPICANA RISTORANTE, c. Moncalieri 84, tel. 591.230.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80
via Marenco 32
tel. 538.965 - 658.444

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, v. Nizza 43, tel. 669.898.
ACCONCIATURE «I BUDA'S», corso Vittorio 41, tel. 136.848.

Tragico incidente stanotte in corso Francia

Si incastra con la macchina sotto il filobus e muore

Corso Francia: ciò che rimane dell'auto dopo il violentissimo scontro di stanotte

Un giovane automobilista ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto stamane verso le tre in corso Francia angolo via Pozzo Strada. E' Bruno Giordano, 21 anni, abitante a Collegno in via Gorbi 10.

Viaggiava, diretto a piazza Statuto, sulla sua «124 sport coupé». Improvvisamente, per cause non ancora accertate, la vettura ha tamponato con estrema violenza un filobus della Torino-Rivoli fermo per delle riparazioni al filo.

Nell'urto, l'automobilista è morto sul colpo. Il corpo è stato estratto a fatica dalle lamiere contorte dagli agenti della polizia stradale accorsi sul posto.

Nell'incidente è rimasto anche ferito un operaio che si trovava accanto al filobus per le riparazioni alla linea. E' Vitaliano Suppo, 34 anni, residente a Grugliasco in via Natale Palli 23. Un'autoambulanza l'ha trasportato al Maria Vittoria dove è ricoverato in osservazione.

Era stata accusata di complicità

Calunniata denuncia i suoi 4 rapinatori

E' un'impiegata di una ditta di San Mauro I banditi le avevano portato via cinque milioni

Assistita dal suo legale avv. Romualdo Molisttl, l'impiegata Maria Pioloco, 21 anni, residente a Settimo, ha denunciato per calunnia i banditi che dopo d'averla rapinata dei 5 milioni prelevati in banca per conto della sua ditta, l'hanno accusata di essere loro complice. Interrogata dal giudice istruttore la giovane ha dimostrato che i suoi aggressori non la conoscevano nemmeno ed ha fornito elementi utili.

I fatti sono del 14 giugno scorso. Quel mattino, alle 9, la Pioloco si era recata alla Banca Popolare di Novara di Settimo ed aveva ritirato 5 milioni che avrebbero dovuto servire a pagare stipendi e salari della ditta «Elettromec». Al ritorno, sulla strada di San Mauro, una «Mini» con quattro giovani sopra, aveva tallonato la sua «A 112», ed in regione Pescarito, l'aveva stretta contro il ciglio della statale, costringendola a fermarsi.

Nel giro di pochi giorni la polizia ha identificato tre dei colpevoli per un minore, Francesco L., Domenico Pontone, 19 anni, via Vanchiglia 14, e Franco Zanca, 22 anni, Settimo, via Vercelli 11. Dopo il «colpo» i rapinatori avevano comperato una motocicletta di grossa cilindrata, pagata un milione e mezzo, ed una «850 spider». Arrestati, hanno ammesso le loro colpe. Lo Zanca ha precisato: «E' stata l'impiegata a suggerirci la rapina; ha finto di essere aggredita, mentre invece eravamo d'accordo».

Ma nell'indicare la presunta complice, l'imputato ha dato al giudice il nome di «Piolotto», come era comparso sui giornali, per un errore del grato, invece di Pioloco. Successivamente ha ritrattato, rendendosi conto che l'errore poteva costargli caro. Aveva voluto vendicarsi dell'impiegata che li aveva descritti minuziosamente alla polizia.

ALISCAFI SNAV

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.103
Via Circonvallazione 32

Che tempo fa

al mare

Una perturbazione sull'Europa centrale provocherà precipitazioni a carattere temporalesco.

ai monti

Nuvoloso, con precipitazioni temporalesche. Temperatura in lieve aumento.

— Chi ha detto che la natura è perfetta?

Così al Sestriere senza neve

Al Sestriere si va d'inverno a cercare la neve, d'estate la tranquillità. Agosto qui significa relax. Aria di alta montagna (2 mila metri), pochi rumori, un panorama di cime che si apre ad anfiteatro. I giorni trascorrono tranquillamente con escursioni, passeggiate, lunghe dormite e soste al bar o sulla sdraio del «solarium». Molti alberghi sono chiusi, gli altri ospitano turisti che amano la quiete.

Capita di incontrare sui sentieri del Fraiteve, dell'Alpette, del Sises e delle Banchette villeggianti liguri che vogliono assaporare una vacanza lontano dal mare. Nella piazza del famoso centro turistico sostano gruppi di persone, passano ragazzi a cavallo accompagnati dagli istruttori con il cappellino a quadretti con visiera. Un pizzico di snobismo.

Annoiarsi? Anche se non c'è l'euforica baraonda delle comitive di sciatori le risorse, per chi ama questo tipo di villeggiatura, sono parecchie. Oltre alle escursioni ci sono campi da tennis. E poi giochi di bocce, equitazione, golf, cinema, discoteche.

Come può trascorrere la giornata un giovane villeggiante? Abbiamo preso come esempio una ragazza, Luisa Mollar, 23 anni, di Piossasco, laureanda in lettere. Vive sola in un mini-alloggio, nel condominio «Prestige». L'ha avuto in prestito da un'amica.

Dal terrazzo: "Oggi fa bello?,,

L'alloggio in cui abita Luisa Mollar è di 40 metri quadrati: un soggiorno con cucinetta e bagno. Di notte il divano si trasforma in letto matrimoniale, la spiallaiaa serve come guardaroba. Un alloggio così, pare, vale 20 milioni e lo si può affittare per una stagione a 800 mila lire. Lo stile è rustico, legno e stoffa, sul pavimento una spessa moquette. Un carrello con lampada serve anche da tavolino per il terrazzo. «Mi piace la montagna — dice Luisa — anche d'estate. Qui ho potuto finire tranquillamente la tesi in storia romana».

Tutte le mattine si alza alle 9, si affaccia sul terrazzino al terzo piano e scruta il cielo. Se fa bello, indossa un minicostume con sopra calzoni e maglietta. Poi fuori, a prendere il sole parlandosi un'ora al Sestriere Luisa ha parecchi amici, quando non vuole star sola la compagnia c'è.

In giro per acquisti

Qualche volta, quando il tempo è brutto, Luisa esce più tardi, va a fare un po' di acquisti e a prendere il rituale aperitivo alle Candele. «Compro poco però — confida — qui tutto è caro. Molti al Sestriere non hanno preoccupazioni di spesa, io spesso mi limito a guardare le vetrine. Non ho denaro da sciupare. Sono figlia di un impiegato e con quello che guadagno insegnando alle elementari delle case Fiat di Piossasco devo pagarmi gli studi. Per fortuna quest'anno se andrà bene mi laureo».

Molti hotels sono chiusi, alcuni proprietari si sono trasferiti in Riviera dove gestiscono altri locali. E lì, magari, vi trovano la stessa clientela della stagione invernale.

Qualche prezzo? Un caffè, 150 lire; un aperitivo 300 lire; un frugale pranzo alla Brua 3 mila lire; una cena allo Scoiattolo, 15 mila lire in due, con mille lire di mancia.

Si abbronza subito

Il sole di montagna abbronza rapidamente. Luisa trascorre parecchie ore in «due pezzi» a crogiolarsi. Spesso sul tetto di pietra del ristorante «La Brua», altre volte nei prati tra ranuncoli, genziane, pervinche. «Non mi ritiro nemmeno per il pranzo. Mangio in costume, sul terrazzo, che è un balcone sulle Alpi. Un'insalata di pomodori, una mozzarella e un po' di frutta». E' abbronzatissima.

Equitazione: ecco i prezzi

Prima di cena, un po' di equitazione, sotto la guida del «maestro». Al Sestriere, oltre ai cavalli di proprietà, c'è una scuola organizzata dall'Azienda di soggiorno e dal circolo ippico Val Chisone. Il maneggio è nell'area della patinoire invernale, vicino al Grand Hotel Duchi d'Aosta. La tessera per 5 lezioni costa 14 mila lire, per 10 lezioni 25 mila, il cavallo per tutto il giorno 12 mila lire.

Per chi ama il golf, vicino c'è anche un prato con 18 buche. Il programma delle gare è fittissimo. Domenica la Coppa Macron, martedì 6 agosto la Coppa commercianti, mercoledì 7 e giovedì 8 agosto la Coppa del Presidente. E così via. Un passatempo anche come spettatori.

Night intimo o discoteca

Di sera a ballare. La scelta è abbastanza ampia. Due discoteche al Sestriere e poi quelle di Cesana, Sauze, Pragelato e della vicina Francia. Luisa qualche volta va al Black Sun, locale ampio e modernissimo, oppure al night rustico delle Candele, più intimo, con luce fioca. Sono i posti dell'élite locale, tutti si danno del tu e combinano le gite per l'indomani. I due locali sono gestiti da Franco Becchio che ne ha un altro a Pinerolo. Ha appena 27 anni. Spigliato, intraprendente, ha cominciato come barman in Riviera. «D'inverno — dice — c'è il pieno. Devo mandare via i clienti. Ma anche adesso va bene». Ecco un cameriere che porta un secchiello di cocktail champagne. I clienti si servono con un piccolo mestolo. Il conto: 20 mila lire.

Servizio di **ALESSANDRO RIGALDO**

RISTORANTI

Questi finora i più votati

Le schede inviate dai lettori sono già parecchie migliaia: arrivano dalla Liguria, dal Piemonte, dalla Valle d'Aosta. Il referendum di Stampa Sera per il miglior locale tipico tocca ogni giorno nuove località. Dove si mangia meglio? I lettori con il loro voto hanno già indicato numerosi «posti buoni» dove si servono piatti tipici e genuini. Non è solo un giusto riconoscimento a proprietari di ristoranti e trattorie, ma anche un'informazione utile per i turisti.

Ricordiamo che i nomi dei primi in classifica saranno pubblicati periodicamente anche su La Stampa. I locali più ricercati riceveranno come riconoscimento speciali targhe. I lettori che contribuiscono a determinare le graduatorie avranno dei premi.

Per votare basta riempire la scheda che ogni giorno da lunedì (edizione con la Borsa) a sabato Stampa Sera pubblica in seconda pagina e inviarla o recapitarla al giornale, ufficio sviluppo, via Marenco 32, Torino. Le schede, chiuse in plichi, possono anche essere consegnate ai nostri corrispondenti in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Termine ultimo è il 24 agosto. Ecco le classifiche provvisorie.

Mare

Il Frantoio, San Bartolomeo del Cervo
Cantarapoli, Sanremo
La Lampara, Finale Ligure
Da Giorgio, Zinola
Il Cantinone, Spotorno
Il Cambusiere, Albissola
Pesci Vivi, Albissola
L'Eco del Mare, Ceriale
Il Faro, Spotorno
Da Gigi, Noli
Sport, Noli
U' Vitturin, Recco
La Lanterna, S. Margherita
U' Pisci Spada, S. Margherita
Ferrer, Spotorno

Montagna

Bobau, Sestriere
K 2 Da Egidio, Courmayeur
Da Pierre, Verres
Taverna del Trau, Bardonecchia
Della Posta, Chialamberto
Italia, Dronero
Monterosa, Gressoney la Trinità
Roma, Rittana
Seggiovia Vandalino, Torre Pellice
Tre Corone, Susa
Perroquet, Limonetto
Astor, St-Vincent
Sassello, Bormio
Stazione, Susa
Italia, Morra Villar S. Costanzo
Ceres, Ceres
Aquila, Brusson
Da Stefano, Lanzo
Provincia, Lanzo
Seris, St. Vincent
Villa Lina, Corio
Savoia, Forno Alpi Graie

Città-campagna

Bastian Contrario, Moncalieri
Dalla Marchesa di Castelvecchio, Moncalieri
Roma, Santena
Nando, Volpiano
Grappo de Uva, Torino
Ciacolon, Torino
Peppino, Alessandria
Felicin, Monforte d'Alba
Ponteders, Avigliana
San Martino, Torino
Tetti Grella, Vinovo
Le Pergole, Torino
Tibi Dabo, Torino
Stazione, Chiusa S. Michele
Tre Galline, Torino
Bulesca, Torino
Bridge, Torino
Antico Cervo, Torino
Dei Prati, Villarfocchiardo
Da Vittorio, Torino
L'Aquila, Testona
Macallè, Moano
Rocca delle Donne, Camino
Gran Parco, Pino Torinese
La Pigna, Pino Torinese
Cacciatori, Cartosio
Trattoria della Panoramica, Pino Torinese
Da Luciano, S. Michele Mondovì
Al Cartoccio, Pino Torinese
Passatore, Torino
Ciabot del Grignulin, Cellarengo
Baffone, Torino
Vittoria, Ovada
Escargot, Torino
La Griglia, Pino Torinese
Da Mario, Asti
Crocetta, Torino
Fontana dei Francesi, Torino
La Pace, S. Mauro

GRATIS I VOSTRI MESSAGGI

FERMO POSTA

Chiamate Torino 6568

I messaggi dei nostri lettori, oltre che dettati per telefono nelle ore del mattino alla sede del giornale in via Marenco 32 a Torino (tel. 65-68), potranno essere consegnati alle redazioni liguri di «Stampa Sera». Questi gli indirizzi: Genova, via Vernazza 23; Savona, via Astengo 1/2; Imperia, via Matteotti 16; Sanremo, via Roma 14.

CARO NONNO CARLO. Lo sai quante barrette compi oggi? 666 Il siamo tanto vicino e ti auguriamo buon compleanno. Le tue nipotine Manuela e Tiziana.

PER V. C. Sei appena partito e già mi sembra un secolo. Come stai? Hai fatto buon viaggio? Fammi sapere tue notizie. Arrivo sabato. Mi manchi tanto. Bacioni a te e a E. A. Chi ti ama, Tua Micky.

A PAPA' ANGELO in vacanza a Mezzenile (valli di Lanzo) Giorgio, Daniela, Franco, Bianca, Sandra e Giuseppe, anche se assenti ti ricordano e ti inviano tanti auguri di buon onomastico (riguardati con la salute e non fare arrabbiare mamma! Capito?).

DA S. alla sua adorata A. «Sei sempre nei miei pensieri. Ti amo sempre di più».

A ROBERTA da Salvatore: non importa, ci abbiamo provato.

A NORA, Laigueglia: attento a [illegible], non vorrei che la gatta la aggredisse ancora.

A MONICA, Moana. Saluti da papà, fai la brava.

AD ANNA da Fabio: forse arrivo, ma forse non posso (Juve permettendo).

A LETIZIA, Ceriale: divertiti, ma non dimenticare ciò che hai imparato. Da' le medicine alla nonna. Arrivo presto.

DA ALESSANDRA a Rita e Laura a Triora. Arrivo sabato, domenica mi vestirò in modo favoloso.

Oggi festeggiamo

S. Eusebio vescovo di Vercelli. S. Rutilio martire. S. Massimo vescovo di Padova.

Oggi venerdì 2 agosto: il sole è sorto alle 6,14 e tramonta alle 20,56. Vigilia del Plenilunio.

VACANZE

Dopobagno col toast

Domenica gara a Sauze

Sciare sull'erba

Sciare sull'erba. Chi avrebbe mai pensato che gli appassionati di sci avrebbero potuto un giorno (non avendo magari il tempo e la possibilità di recarsi in località dove si pratica lo sci estivo su nevai e ghiacciai) riprendere l'attività sui prati di collina e montagna.

Oggi è possibile per mezzo di due strani attrezzi, due specie di cingoletti lunghi una sessantina di centimetri ed alti una decina, con attacchi né più né meno come quelli degli sci da neve. Blue jeans, guanti, bustoncini e via a rotta di collo sui pendii erbosi. A rotta di collo sì, perché a quanto pare, almeno le prime volte, i ruzzoloni sono tanti. Ma, fatta l'abitudine, il divertimento è assicurato.

Dopodomani, a Sauze d'Oulx, sul Grand Villar, si disputerà proprio una gara di slalom su erba. Garanzia di spettacolo sarebbe già, di per sé, la presenza dei «maghi» della specialità, una piccola nazionale di sci su erba. Ma la gara avrà un tono ancora più interessante perché vi parteciperanno pure alcuni degli azzurri di sci da neve, che sono da questa sera ospiti della stazione.

La polisportiva di Sauze ha varato un nutrito programma sportivo per il mese di agosto, inteso a rilanciare la località valsusina come stazione a ciclo completo, non soltanto come luogo nel quale, per soli cinque mesi all'anno, si pratica lo sci da neve.

E' così che Augusto Lolli, coadiuvato dai dirigenti e consiglieri del sodalizio e da tutto il paese, ha lanciato diverse manifestazioni che non mancheranno di interessare i villeggianti e quelli che trascorrono le loro vacanze a Bardonecchia, Cesana, Sestriere.

Il 5 agosto si disputerà un torneo di calcio libero a tutti, il 1° Trofeo Polisportiva; l'11 agosto sarà la volta di una gara al piattello, il Trofeo Carlo Giolitto, a validità biennale non consecutiva. Il 12, ancora, il 2° Trofeo Commercianti di tennis 3ª categoria, limitato al 2° gruppo e ai non classificati. Il giorno 15 gran torneo di bocce ed il giorno successivo quello di pallavolo.

Per tutta la settimana prossima, nel salone del bar Miravallino, esporrà le sue opere il venticinquenne di Condove, Piero Paulasso, pittore naturista amico degli azzurri di qui, ed innamorato delle montagne della Val di Susa.

g. d. a.

Parlano i promotori del festival

CERVO: LA MUSICA ATTIRA I TURISTI

DALL'INVIATO

Cervo, 2 agosto.

Anno 1963. Franco Valtorta, torinese, dilettante di violino, ospite fisso di Cervo, prepara con due o tre amici un concertino. Ha in programma un trio o un quartetto: le cronache, le date, non ricordano il particolare. Nessuno si sognerebbe di organizzare in questo Paese, dai poetici scorci, che guarda il mare dall'alto, un festival di musica leggera.

E Valtora pensa alla prima serata classica, una cosa familiare, per divertirsi fra amici. Ma Valtora non fa i conti con la sorte, si sloga un dito e a quel dito il festival di musica da camera deve le sue origini.

Infatti, Valtora si fa sostituire. Da chi? Da Sandor Vegh, famoso violinista. Vegh va più in là, si innamora dell'idea dei concerti estivi a Cervo, nella piazza dei Corallini, una piazza che non si può descrivere, così bella ed artista.

Di anno in anno, il festival matura. Vegh diventa il direttore artistico, il bilancio cresce (dieci milioni) dapprima si fanno enormi sforzi per tenerlo in equilibrio. Vegh fa venire gli amici con cachet di favore. Mica si può andare avanti in questo modo. Finalmente l'Azienda di Soggiorno trova i contributi (comune, provincia, prefettura, Camera di Commercio, Ept, Regione) che, con gli incassi (media 700-800 mila lire per sera), portano in equilibrio il benedetto bilancio. E il festival, nel paesino di 1200 abitanti (non ancora rovinato dagli speculatori edili), parte, con il classico vento in poppa. E' ormai famoso nel mondo.

Dice Antonio Giordano, 26 anni, proprietario del Bar Porteghetto: «Il festival porta molta gente a Cervo, aiuta il turismo di qualità. Guai se perdessimo il festival».

Dice Pino Raimondo, 20 anni, studente di agraria, animatore del Centro sociale cervese: «Il guaio è proprio questo invece, che il festival è un fenomeno d'élite. Che cosa dà questa manifestazione alla popolazione di Cervo? Niente».

Dice Franco Ferrero, 34 anni, direttore dell'Azienda di Soggiorno: «Se pensi che sia fatto male, prova a farlo tu. Il nostro scopo di base è fare azioni turistiche, non puramente culturali».

Raimondo: «E con questo vi sentite la coscienza a posto».

Ferrero: «Il nostro obiettivo è portare gente qui, affinché spenda soldi a Cervo, affinché torni e si fermi a Cervo».

Raimondo: «Ma se mancano le strutture alberghiere, come fa a tornare a Cervo con l'intenzione di restarci?».

Il paese è antico. Bloccato dai vincoli edilizi, non ha avuto la possibilità di ingrandirsi e maltrattarsi come tutti i centri della Riviera: ha 200 posti letto, sparsi in alberghetti di terza categoria con bagni in comune. Situazione nobilissima sul piano ecologico, che purtroppo genera malcontento. Tra San Bartolomeo e Cervo c'è un modesto torrente. Di qua dal torrente nessuno ha potuto vendere la propria terra agli speculatori e arricchirsi; di là, area di San Bartolomeo, la speculazione si è sbizzarrita in ogni direzione. E chi aveva un pezzo di terra, in qualche modo ha fatto soldi.

E' chiaro che molti, sul piano economico, sarebbero pronti ad aprire le braccia ai costruttori. E' altrettanto chiaro che bisognerà trovare la strada giusta per gestire il centro storico (e difenderlo coi denti) senza far patire la popolazione.

Ma vogliamo parlare di festival musicale?

«Mi lasci precisare — dice Ferrero —. Cervo è in una situazione paradossale. Il suo festival valorizza gli speculatori di San Bartolomeo, Diano, della Riviera in genere. Cervo è la porta che gli altri sfruttano. Capisce? C'è gente che programma le vacanze in funzione del festival. Si trova in qualche modo il mezzo per aiutare questo Cervo».

A Cervo giunge veramente gente da tutta Europa. Viene, ascolta e va. Le sere dei concerti la piazza è piena. 250 posti a sedere; con le gradinate e le balconate naturali della piazza, almeno mille spettatori. Prezzi popolari, mille, duemila, tremila lire.

«E questo, caro Raimondo — dice Ferrero — è un modo per riqualificare il turismo. Noi non possiamo fare quello che tocca ad altri. Il problema culturale è molto più a monte dell'organizzazione di un festival».

«Che è già un punto di arrivo o di passaggio — dice il vice sindaco Domenico Elena, 55 anni, democristiano, insegnante elementare —. Io penso: conserviamo la struttura del festival e teniamocelo caro, anzi cerchiamo di renderlo più funzionale».

Poi c'è un altro aspetto considerevole del festival. I concerti vengono «portati» in altri centri della costa e dell'entroterra. Esempio: ad Andora, chiesa dei Santi Giacomo e Filippo, lunedì prossimo il quintetto Faure eseguirà musiche di Mozart e Weber. Il 16 agosto, concerto, sempre ad Andora, del chitarrista spagnolo Sebastian Maroto, con musiche di Händel, Bach, Villa Lobos.

Il festival, inaugurato (undicesima edizione) il 24 luglio, dal pianista Michele Campanella, si concluderà il 17 agosto. Per mercoledì prossimo, 7 agosto, era atteso il pianista Cziffra. Ha dovuto rinunciare, per motivi personali. Viene il grande Maurizio Pollini.

Elvio Ronza

La piazza di Finale salotto degli artisti

Finale Ligure, 2 agosto.

I turisti la chiamano «il salotto di Finale». Piazzetta Doria, cuore del quartiere dei Neri, è il luogo di convegno degli artisti locali e «spegassi», un gruppo di pittori finalesi che da nove anni, in estate, la trasformano in una galleria d'arte.

Hanno scelto questo slargo di pochi metri quadrati, tra la statale Aurelia e via Colombo, dove come per miracolo i rumori dell'estate giungono smorzati per fare da cornice ad un angolo suggestivo che sfugge all'ospite frettoloso», spiega Ginetto Cerisola, presidente del gruppo. Entro pochi anni, inoltre, verrebbero valorizzate anche altre piazzette caratteristiche come piazza dell'Oro, piazza Sant'Erasmo e piazza Ghiglieri, e trasformate in sedi di esposizioni serali dell'artigianato locale.

Forse, già dalla prossima estate, agli «Spegassi» si affiancheranno anche dei giovani ceramisti. Ogni sera, intanto, da giugno a settembre, piazzetta Doria viene visitata in media da 500 persone: la gente ammira i quadri esposti che portano un chiaro messaggio delle bellezze della terra ligure.

Questo, infatti, è lo scopo del gruppo artistico finalese che si è dato anche un simpatico nome dialettale (tradotto in italiano significa press'a poco «gli imbianchini»).

«La nostra intenzione — dice ancora Cerisola — è quella di propagandare tra gli ospiti stagionali i paesaggi, i panorami, gli scorci della nostra splendida Liguria. E anche le nature morte raffigurano oggetti tipicamente liguri, come i lumi ad olio ed i macinini del caffè che usavano un tempo i nostri padri».

a. d.

Vinadio: tornano i clienti

Rinascono le Terme

Vinadio Terme, 2 agosto.

Le terme di Vinadio — un antico complesso curativo dell'alta valle Stura — dopo un periodo di crisi che ha fatto temere per la sua sopravvivenza, sono tornate di moda: riaperte solo nel giugno dello scorso anno, mentre muratori ed elettricisti erano ancora impegnati nelle rifiniture, dopo dodici mesi di completa inattività hanno visto di colpo tornare la fedele clientela e molti nuovi ospiti richiamati quassù dalle virtù benefiche delle acque e delle muffe solforose ma anche — e forse soprattutto — dal verde rigoglioso dei boschi di conifere, dalle ridenti praterie fiorite, dal clima salubre e dalla purezza balsamica dell'aria.

Scoperte, sembra, al tempo dei romani, le prime notizie certe sullo sfruttamento terapeutico delle sorgenti calde, dei fanghi e delle muffe risalgono al primo '500. Le terme hanno conosciuto periodi di alterna fortuna, compresa la devastazione del periodo bellico quando qui si erano installati i tedeschi. Negli ultimi vent'anni la decadenza del complesso termale sembrava però inarrestabile a causa soprattutto dei mancati investimenti in grado di conservare la fiducia di un pubblico affezionato ma anche esigente.

L'anno scorso per la prima volta nella loro storia ultracentenaria le terme rimasero chiuse. In valle Stura ci furono polemiche e apprensioni. La società proprietaria, la Satea, mise in vendita il pacchetto azionario. Vennero avanzate proposte e offerte, alla fine la spuntò l'ospedale civile di Demonte che acquistò per 100 milioni le terme salvandole da una fine ingloriosa.

Oggi, dopo gli imponenti lavori effettuati e la riapertura pare che il complesso sia già valutato sui 6-700 milioni. Ma l'ospedale civile di Demonte, ovviamente, non vende.

Demonte, capoluogo della valle Stura, 2500 abitanti, ha un piccolo ma efficiente nosocomio con 150 posti letto che è una autentica mosca bianca nel generale dissesto degli ospedali italiani: è in attivo.

L'acquisto delle terme di Vinadio può comunque essere considerato un piccolo capolavoro manageriale del suo presidente, l'impresario Edeo Verna, assecondato ovviamente da un consiglio efficiente e lungimirante. «*Subito dopo l'acquisto* — spiega Edeo Verna — *abbiamo progettato lavori per oltre 350 milioni: il minimo indispensabile per riportare le terme al loro antico splendore. Abbiamo rinnovato totalmente l'attrezzatura alberghiera e quella sanitaria che offrono ora alla clientela quanto di più moderno ci sia in questo campo*».

Il presidente dell'ospedale, e ovviamente anche a capo delle terme, è ottimista sul futuro del complesso. «*Lo sono anche le ditte che hanno eseguito i lavori* — continua Edeo Verna — *perché ci hanno concesso lunghe dilazioni nei pagamenti. Le terme di Vinadio in quanto di proprietà di un ente pubblico appartengono a tutta la comunità. Noi abbiamo fatto la nostra parte, speriamo che la Regione faccia la sua*».

Gianni De Matteis

SUB SI DIVENTA

lezione 17

Il polipo. Una preda classica dei subacquei, in particolare di quelli che hanno cominciato da poco ad immergersi. E' ancora uno dei pochi esemplari di fauna sottomarina facilmente reperibile sulle nostre coste, anche a scarsa profondità. Forse perché più dei suoi compagni ha resistito all'inquinamento ed ai rumori dei motori entro e fuoribordo.

Il polipo è un solitario per eccellenza e la sua tana se la scava o se la trova, dotandola di una porta d'ingresso costituita da sassi che attira con le ventose dopo essere entrato, specie per difendersi dalla sua acerrima nemica, la murena. Ma molte volte saranno proprio questi sassolini ammucchiati davanti ad un buco che tradiranno la sua presenza al subacqueo attento. Pescare il polipo è una vera e propria arte. E' uno degli esseri più mimetici che si incontrino in mare ed è assai difficile scorgerlo. Per cui la sua presenza verrà denunciata quasi sempre da indizi esterni.

Suo alimento principale sono i molluschi delle conchigliette ed un pasto copioso lascia sempre tracce nei pressi della sua tana. Piccoli sassi levigati ammonticchiati davanti ad una fessura, o la mancanza di vegetazione su di una roccia determinata dall'andirivieni dei suoi tentacoli sono indizi sicuri. La sua cattura è estremamente semplice se è in acqua libera, tanto che non occorre nemmeno spararegli ma basta infilzarlo. Qualche difficoltà si avrà se è intanato e si attacca con i tentacoli alla roccia.

Fra i pesci delle nostre coste vi è il mostro marino, serpente di mare, il terrore dei neosub: la murena. Il suo aspetto è quello di un serpente brunastro a macchie gialle, un serpente cattivo con espressione feroce, occhi piccoli sporgenti e ravvicinati. Il suo mezzo di offesa per procurarsi cibo sono i denti che pare digrignare quando sta affacciata alla sua tana. Ma la bocca è spalancata non per spaventare quanto per la necessità di rifornirsi di ossigeno.

Il suo morso, sempre di difesa, è ritenuto velenoso ed in un certo senso lo è: non perché possieda ghiandole velenifere ma perché il muco e la saliva hanno il potere di infiammare la ferita e ritardarne la cicatrizzazione. Bisogna cercare di colpirla appena dietro la testa facendo in modo che il tiro parta dall'alto verso il basso e che l'asta (dotata di arpione) l'attraversi completamente. Perché la sua prima reazione sarà quella di intanarsi e, se ci riesce completamente, tirarla fuori, data la sua enorme forza, sarà faticoso. Si ancorerà con la coda ai sassi della spaccatura e si vorrà un bel po' di tempo per estrarla.

La tattica migliore è quella di abbandonare asta e fucile e lasciare che esca lei stessa durante i suoi furiosi contorcimenti e morsi contro il ferro dell'asta. Anche in barca, liberata dall'arpione, sarà un pericolo per i presenti e, per una ragione della sua vitalità occorrerà colpirla con un oggetto contundente verso la base della coda dove pare siano localizzati i suoi centri nervosi.

Parente stretto della murena e dell'anguilla è il grongo. Al contrario degli altri è un animale notturno per eccellenza. E' di indole pacifica.

Gian dell'Erba

Cinema in Liguria

GENOVA

ARISTON: Assassinio a bordo.
ASTOR: L'ultimo uomo di Sara.
AUGUSTUS: Vivo quando basta per ammazzarti.
GIOIELLO: Le monache di Sant'Arcangelo.
LUX: Dopo la vita.
MARGHERITA: Mazurka internazionale.
NUOVO PALAZZO: Il Sdanzale di tutte - segue: Rasoutin e l'imperatrice - segue: Lo sperone nudo.
OLIMPIA: I senza nome.
ORFEO: Il portiere di notte.
RIVOLI: L'uccello dalle piume di cristallo.
SMERALDO: Esorcismo nero.
UNIVERSALE: La mano spietata della legge.
VERDI: Sinarose e vista su Killer Kid.
ALFA: Phil il diritto.
AURORA: La bottega che vendeva morte.
DIANA: La leggenda dell'arciere di fuoco.
DIONISO: Slam colpo forte.
IDEAL: Si può fare amigo.
LIDO: Cincinnati Kid.
MIGNON: La leggenda dell'arciere di fuoco.
MANIN: Dove osano le aquile.
STAR: Horror Express.
ALCIONE: Gli uccelli, io no.
SUPERBA: Un uomo chiamato Volpe Bianca.
ARCOBALENO (Sampierdarena): La prima pietra di quiete.
ASTORIA (Sampierdarena): Piazza pulita.
ROMA (Sestri Ponente): Un uomo senza passato.
A. DORIA (Pegli): Io sono la legge.
LIOLA' (Pra'): E poi lo chiamarono il Magnifico.
FONTEDELCINO: La cieca di Sorrento.
FLORA (Quinto): La volpe ritornò da quando la consolarono.
AMBRA (Nervi): Un tocco di classe.
VERDI (Nervi): Gli avvoltoi.

RAPALLO

GRIFONE: Triple eco.
ITALIA: Serpico.
AUGUSTUS: Zanna bianca.

S. MARGHERITA L.

CENTRALE: Il gatto e la gattina.
MIGNON: Agente speciale Macintosh.

CAMOGLI

ODEON: Giordano Bruno.

SAVONA

DIANA: Ultimatum della polizia.
ELDORADO: Malizia.
ARS: La mala ordina.
ASTOR: Cartouche.
MODERNO: A.A.A. abiliti al ragazze.
LUX: La battaglia di Rio della Plata.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: Lo strano vizio della signora Ward.
CRISTALLO: Il conte Dracula.

CERIALE

ODEON: 3 uomini in fuga.

MILLESIMO

ITALIA: Per 100 kg. di [illegible].

VARAZZE

TEIRO: Storia di karaté pugni e fagioli.
TEIRO ESTIVO: Fantomas 70.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Una pistola per Ringo.
DORIA ESTIVO: Elecina Gilde.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Siamo l'America e turco.
MARCONI ESTIVO: Fantasia.

VADO LIGURE

SABAZIA: Sabato sera a letti alti sui.

SPOTORNO

ARISTON: Ad un'ora della notte.
ASTRO: 3 uomini alla stadio.

FINALE LIGURE

ONDINA: Siamo l'America e torno.
IDEAL: Ma papà ti manda sola?
LUX: Amarcord.
ARENA: Una faccia di c...

LOANO

LOANESE: Il corsaro dell'isola verde.
PERLA: Pista... arriva il gatto delle nevi.
STELLA: Una donna una canaglia.
GIARDINO: 007 operazione tuono.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: 007 dalla Russia con amore.

La Rampling a Genova

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Papillon.

CHIAVARI

ASTOR: Notte in casa Cuppa.
CANTERO: Qui Montecarlo, attenti a quei due.
CENTRALE: Incontro.
NUOVO: Educazione...
ODEON: Tel operazione gallo.

ALBENGA

ASTOR: Luci della ribalta.
AMBRA: Silvestro, gatto maldestro.
CRISTALLO: La schiava.
GIARDINO: Patroclo e il soldato Camillone.

ALASSIO

COLOMBO: Grazie zia.
RITZ: Piedone lo sbirro.
CAPITOL: Come uccidere vostra moglie.
MOULIN ROUGE: I ...
DON BOSCO: Scacchiera di spie.

IMPERIA

CAVOUR: Più forte ragazzi.
ROSSINI: Chi ha ucciso Jenny?
CENTRALE: Una donna e una canaglia.
AMBRA: James Bond 007 Casinò Royal.
DANTE: Appassionata.
ODEON: Trappola per un lupo.

BORDIGHERA

ZENI: Orazio caldo dicembre.

DIANO MARINA

DIANESE: Il caso Thomas Crown.
PERGOLA: Pane e cioccolata.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Piedone lo sbirro.
CERRI: Ci risiamo vero Provvidenza?
GIARDINO: Una breve vacanza.

SANREMO

ARISTON ESTIVO: L'ultima neve di primavera.
ARISTON TEATRO: Un duro per la legge.
CENTRALE: Favole calde per vecchi balloni.
SANREMESE: 2670 - ultimo atto.
ORFEO: Pippo olimpionico.
SUPERCINEMA: Altrimenti ci arrabbiamo.
LUX: Ringo e Gringo contro tutti.
ASTRA: Smiccia.
MIGNON: La città violenta.
RITZ: De Sade 2000.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Pane e cioccolata.
IMPERO: Agente 007 si vive solo due volte.

LA SPEZIA

CIVICO: Ultimatum alla polizia.
ODEON: Policleo.
COZZANI: Il segreto dell'uomo sbagliato.
MONTEVERDI: Lo chiamavano Trinità - segue: L'uomo più veloce del cobra.
ASTRA: Silvestro gatto maldestro.
SMERALDO: Le avventure di Pinocchio.
ARSENALE: L'occhio del ragno.

Cinema Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Settima compagnia.
AMBRA: Amarcord.
CORSO: Anno 2087.
GALLERIA: L'assassino ha riservato 9 poltrone.
MODERNO: Chi uccise Charlie Warrick?

ACQUI

GARIBALDI: Borsalino.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Chisum.
NUOVO: Wang Yu l'imbattibile.
VITTORIA: La scrofa nera.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: L'uomo che uccide a sangue freddo.
IRIS: Revolver.
ITALIA: Mani sporche sulla città.
MODERNO: Il grande bordello.

OVADA

MODERNO: Il gatto dalle nevi.
LUX: E' dispettoso ma gli rompono il muso.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: L'altro corpo di Anna.

AOSTA

LUX: Il vendicatore dalle mani d'acciaio.
ITALIA: Sciarada per quattro spie.
CORSO: Mancavano a l' 7 mari.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: La polizia è al servizio del cittadino?

SAINT-VINCENT

NUOVO: Alla larga amigos, oggi tu si protetto facile.

CERVINIA

DELLE GUIDE: Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan.

ASTI

VITTORIA: Il drago si scatena.
LUX: Bruna, formosa, cerca superdotato.
SPLENDOR: Due mafiosi al servizio dello Stato.

CANELLI

BAGNO D'ORO: 3 per una grande rapina.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Le guerriere dal seno nudo.

CUNEO

CORSO: Città violenta.
FIAMMA: Flavia la monaca musulmana.
ITALIA: Horror express.
NAZIONALE: I 3 avventurieri.

ALBA

EDEN: Giovannona coscialunga.

BRA

POLITEAMA: I killer dagli occhi a mandorla.
VITTORIA: Mani d'acciaio.

FOSSANO

ASTRA: Er più er mejo.

MONDOVI'

CORSO: L'ultimatum.
ITALIA: L'uccello migratore.

SALUZZO

ITALIA: Ordine di uccidere.

SAVIGLIANO

RITZ: Mani che strisciano.

NOVARA

ASTRA: Anna quel particolare piacere.
COCCIA: Storia d'una monaca di clausura.
ELDORADO: Chiusura estiva.
EXCELSIOR: Chiusura estiva.
FARAGGIANA: Città violenta.
VITTORIA: La collera del vento.

VERCELLI

ASTRA: Tora, Tora, Tora!
CIVICO: Mannaia il ladrone.
ITALIA: Il caso è felicemente risolto.
VIOTTI: Il mondo dei robot.

BIELLA

APOLLO: Scorpio.
IMPERO: L'uomo che uccise se stesso.
ODEON: L'assassino ha riservato 9 poltrone.

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO

OFFIDANI

VIA GIUSEPPE VERDI, 25 - TORINO - TELEFONI 877.116 - 882.401

Risultati Esami di Stato anno scolastico 1973-74

La Presidenza dell'Istituto Tecnico Parificato "Francesco Offidani" di Torino comunica, come di consueto, i nominativi degli alunni dell'Istituto che hanno superato nell'anno 1973-74, le prove degli Esami di Stato di Maturità Tecnica conseguendo il diploma di RAGIONIERE o di GEOMETRA.

Elenco diplomati RAGIONIERI e GEOMETRI

ANNO SCOLASTICO 1973-74

1 ABBONA Chiara
2 APRITO Silvana
3 AGNOLIN Franca
4 AJETTI Dante
5 ARTUSIO Franca
6 AUCI Massimo
7 BAGETTO Paola
8 BAGNASCO Patrizia
9 BALANGERO Loredana
10 BALLARIO Candida
11 BARACCO Anna
12 BARI Mauro
13 BAROETTO Angioletta
14 BARUZZO Alessandro
15 BASSO Alessandro
16 BASSO Renato
17 BERARDO Elda
18 BERNASCONI Claudio
19 BERTOLA Luigi
20 BIASETTI Marco
21 BIROLO Pietro
22 BLAGANO' Ettore
23 BOBBIO Aldo
24 BONELLO Delia
25 BONITO Cinzia
26 BOTTARO Giuseppe
27 BRERO Anna Maria
28 BRUSAFERRO Elisabetta
29 BRUSASCA Claudio
30 BUSSONE Maria
31 CALIENDO Roberto
32 CALLEGARI Luciano
33 CALORIO Giacomino
34 CAMILLERO Mario
35 CAMOLETTO Giovanni
36 CANAVESIO Fiorenzo
37 CANDELA Salvatore
38 CAPPELLO Salvatore
39 CARENZO Pier Domenico
40 CARLINI Sergio
41 CARLINO Roberto
42 CASU Vittorio
43 CAVALLOTTO Daniele
44 CAVIGIOLI [illegible]
45 CERINI Livio
46 CHIAPUSSO Raffaele
47 CHIRI Maria
48 CIAVATTI Francesco
49 CIBRARIO-FRA Giuseppe
50 CIULLA Francesco
51 COALOA Margherita
52 COCCHETTI Giovanni
53 COLONGO Alberto
54 CONTE Luciano
55 COPPO Daniele
56 COSLANI Graziella
57 CRIVELLARO Matilde
58 CURTO Roberto
59 DAGNA Roberto
60 DEANGELI Luciano
61 DELFINO Bernardino
62 DE MARZI Pietro
63 DELPIANO Margherita
64 DE MARTINI Laura
65 DI BETTA Martino
66 DI GLERIA Roberto
67 DI STAFANO Alberto
68 DI VIESTE Gaetano
69 DOMINICI Paolo
70 DONALISIO Aldaberto
71 DURANTI Giovanni
72 ESPOSITO Salvatore
73 FASOLO Claudio
74 FATONE Michele
75 FERRERO Mario
76 FERRUCCI Biagio
77 FIENO Raffaele
78 FIORA Luigi
79 FIORI Tiziana
80 FOGLIANO Enrico
81 FORNASIERO Casimiro
82 FORTE Mauro
83 FRANCINI Paolo
84 FROLA Walter
85 FUCCINI [illegible]
86 GABARDI Adalgiso
87 GALANTE Nicola
88 GALLETTI Valentino
89 GALLINO Stefano
90 GALLO Claudio
91 GALLO Eraldo
92 GALLUSO Salvatore
93 GAMBIN Adriano
94 GARBARINO Roberto
95 GARBOLINO Andrea
96 GARINO Massimo
97 GASPARRONI Giancarlo
98 GHIETTI Fabrizio
99 [illegible] Gianni
100 GIAGNORIO Leonardo
101 GIAMMARINARO Fulvia
102 GIBELLI Stefano
103 GIRAUDO Pier Mauro
104 GIULIANI Matilde
105 GOBETTI Lorenzo
106 GONELLA Gianni
107 GRASSINO Dario
108 GRASSO Raffaele
109 GRASSOTTI Riccardo
110 GRIFFONE Franco
111 GUIDA Ferdinando
112 GURLINO Margherita
113 LACERENZA Serafino
114 LAMA Luciano
115 LAMASTRA Domenico
116 LANDRA Domenico
117 LAUGIERI Luigi
118 LAZZERIS Claudio
119 LEMBO Gianfranco
120 LERDA Loredana
121 LESNA Bartolomeo
122 LEVRINO Damiana
123 LIPPIELLO Franco
124 LOCATELLI Gabriella
125 LODO Cinzia
126 LOMBARDO Giuseppe
127 LUCIANO Giancarlo
128 LUSSO Giuseppina
129 MAJERO Silvio
130 MALETTO Pietro
131 MALLAI Vitella
132 MARCHI Luciano
133 MAROCCO Franca
134 MARRONE Nicola
135 MARTELLONO Fabrizia
136 MARTINETTO Antonio
137 MATTEI Renzo
138 MELIS Paolo
139 MENIETTI Mauro
140 MERLO Ida
141 MESSIDORO Vincenzo
142 MIGLIORE Martino
143 MILANI Flavio
144 MIRA Gualtiero
145 MIOLA Guido
146 [illegible] Maurizio
147 MORANDO Giorgio
148 MORONI Paolo
149 MOSCA Giuseppe
150 NEIROTTI Gisella
151 NOVENA Renato
152 PAGLIASSO Mauro
153 PANETTA Maria
154 PAONNI Vittorio
155 PARMEGGIANI Aldo
156 PASSUELLO M. Grazia
157 PAVESIO Franca
158 PEYROLO Maria
159 PENAZZI Claudio
160 PETRAZ Umberto
161 PICCIANO Carmine
162 PICCO Paolo
163 PIGATO Giuseppe
164 PIOVANO [illegible]
165 POSSETTO Valter
166 PRATO Giulio
167 PROVENZALE Filippo
168 RAVETTO Anna Maria
169 RINALDI Valter
170 RINAUDO Pier Luigi
171 RIZZI Tarcisio
172 ROBELLA Cesare
173 ROSSETTI Giorgio
174 ROSSO Rossana
175 RUBIOLO Fonciano
176 RUOCCO Fulvio
177 SAGNOTTI Pietro
178 SALTO Carlo
179 SAVANT-ALEINA Mauro
180 SAVARINO Paolo
181 SBARATO Lorenza
182 SCAGLIA Marcella
183 SCAGLIOTTI Silvia
184 SCANIGLIA Giuditta
185 SCICCHITANO Gianfr.ca
186 SCIOLLA Patrizia
187 SEBASTIANO Salvatore
188 SEGHIZZI Pier Carlo
189 SERI Elzio
190 SITA' Palmiro
191 SODA Vincenzo
192 SOLARI Giovanni
193 SOLDA' Gianguido
194 SORRENTI Luciana
195 SOTTILE Armando
196 STANTERO Giorgio
197 STRIPPOLI Maria
198 STOLFO Salvatore
199 STURIALE Salvatore
200 TALIANO Filippo
201 TARRONE Valter
202 TASSINARI Maurizio
203 TEDESCO Giorgio
204 TERNAVASIO Giovanni
205 TINTI Dina
206 TONO Sergio
207 TONUS Luciano
208 TOSATTO Mauro
209 TOSCO Antonio
210 TOSO Maria
211 TRINCHERO M. Angela
212 TRIVERO Secondino
213 VAGNER Costantino
214 VAIRA [illegible]
215 VALFRE' Aldo
216 VALLE Sergio
217 VALLORANI Rosanna
218 VECCHIONI Enrico
219 VEILUVA Mirella
220 VENTURI Mauro
221 VERGNANO Giorgio
222 VIGLIETTI Giacomo
223 VIOLA Enrico
224 VIOLA Flavio
225 VITALI Ivan
226 ZANELLA Marco
227 ZOLA Daniela

L'attestato di Medaglia d'Oro per lo studente che abbia riportato il migliore giudizio in sede di Esami di Stato con una media superiore a 9/10 è stato assegnato a pari merito con punti 58/60 a Nicola MARRONE e Michele FATONE (Classe 5ª B Ragionieri Diurna) ed a Giuseppe PIGATO (Classe 5ª B Ragionieri Serale). In complesso ben 42 allievi dell'Istituto si sono diplomati Ragionieri o Geometri con una classificazione superiore o pari a 48/60, corrispondente ad 8/10.

Si segnala inoltre l'onorevole risultato delle Classi 5ª A Geometri e 5ª B Ragionieri — corsi diurni — che hanno avuto dichiarati MATURI tutti i candidati presentati agli esami.

SOTTO L'OMBRELLONE

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

Gli influssi astrali esalteranno in giornata doti quali la generosità, la benevolenza, la coerenza, la devozione ed il desiderio di sicurezza. Di tale influsso godranno in particolare i nati sotto il segno dell'Ariete, del Toro, del Leone, della Vergine, della Bilancia, dello Scorpione, del Capricorno e dell'Acquario.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Mercurio vi avvantaggerà nel mondo del lavoro e degli affari. Contrastati invece i sentimenti e le relazioni nell'ambito della famiglia. Questi contrasti [illegible] stato d'irritabilità e scoraggiamenti. Tutto dovrebbe però risolversi favorevolmente. Nuove conoscenze utili nel mondo degli affari.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA' PREZZO - SCONTO ACI

TORO (21 aprile - 21 maggio) Riuscirete, grazie alle vostre capacità, ad acquisire un certo prestigio negli affari. Per molti cambiamento di posizione nell'ambito della propria attività. Anche sotto il profilo sentimentale ed affettivo gli astri sembrano favorirvi e questo è dovuto principalmente al benefico influsso del Sole.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Dovrete affrontare impedimenti momentanei negli affari: in settembre riuscirete ad appianare ogni contrarietà. Avrete la possibilità di fare nuove ed utili conoscenze che potrebbero avvantaggiarvi nella carriera; è necessario però che sappiate coltivarle adeguatamente. Siete meno superficiali nei rapporti con una persona che erroneamente giudicate inadeguata.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Avrete preoccupazioni per motivi economici dovute ad un influsso momentaneamente negativo della Luna. Molto presto, però, l'interferenza di Urano e Mercurio concorreranno a risolvere la situazione. Favoriti i sentimenti. Possibili invece piccoli contrasti familiari che tuttavia saranno passeggeri.

A. MURRI

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Avrete una momentanea stasi nel lavoro e negli affari. La subitanea interferenza di Giove e Mercurio in aspetto positivo verranno comunque a risolvere ogni cosa. La vita affettiva che attualmente vi dà poche soddisfazioni sembra assumere un altro aspetto. Riceverete inviti da persone importanti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Gli affari attraverseranno un periodo particolarmente favorevole anche se la Luna e Marte influiranno negativamente nelle nuove iniziative. Sentimentalmente avrete la possibilità di fare nuove ed interessanti conoscenze che daranno vita a durature amicizie. Contrasti momentanei per motivi familiari.

PALAZZO DEL MOBILE
corso Trapani, 71
comunica alla Sua clientela che il negozio rimane aperto TUTTO AGOSTO

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Avete paura del futuro economico: siate più [illegible]: Mercurio e Sole vi garantiscono il successo. Non scoraggiatevi se in famiglia vi sentite poco amati: gran parte della colpa è dovuta alla scarsa comunicabilità: apritevi con chi amate e riuscirete a trovare la soluzione adeguata a molti dei vostri problemi. Viaggi d'affari coronati dal successo.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Nel lavoro vi troverete avvantaggiati rispetto a molti colleghi grazie all'impegno con cui operate. Vita sentimentale: riuscirete a cogliere molte soddisfazioni; ricordate, comunque, che molte persone che credete sincere in realtà speculano sulla vostra buona fede. Incontri e serate piacevole con la persona del cuore.

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) Vita sentimentale: il periodo si preannuncia estremamente contrastato; dominate l'impulsività che vi verrà accusata, tra l'altro, dalla mancata riuscita di una certa speculazione. Sul piano del lavoro riuscirete al contrario a portare a termine molte iniziative che erano intenzione di attuare. Abbiate maggior cura della salute.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Telesio 95

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Interessanti novità in amore: riuscirete finalmente a definire una relazione che vi sta particolarmente a cuore. Mercurio e Giove inoltre vi avvantaggeranno particolarmente nella vostra attività e negli affari. Soddisfazioni familiari.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Favoriti gli affari ed il lavoro in cui riuscirete a conseguire il successo grazie all'intervento di un superiore che nutre per voi la massima stima. Vita sentimentale: dovrete imporvi una maggiore coerenza, siete troppo superficiali. Farete nuove interessanti conoscenze che dovrete però saper coltivare.

MOBILSHOP 1
I MOBILI PER CHI SE NE INTENDE
VIA TRIPOLI 32 tel. 355249

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Gli affari si preannunciano momentaneamente contrastati a causa di una negativa congiunzione della Luna con Marte che si protrarrà fino alla fine di ottobre. Per alcuni si presenteranno contrasti, peraltro risolvibili, ma che al momento saranno motivo di turbamento nella sfera dei sentimenti.

L'estate "dura,, dei divi

Voi sulla spiaggia e Walter in volo

Roma, 2 agosto.

Impegnato in teatro con uno spettacolo che sta portando in varie località di villeggiatura (l'esordio si è avuto sabato scorso al lido di Ostia), Walter Chiari in questi giorni si sta sottoponendo a un vero e proprio « tour de force » in quanto deve contemporaneamente girare un film a Parigi.

L'attore, infatti, ogni mattina con un aereo privato si trasferisce nella capitale francese per far ritorno entro le ore 21 dello stesso giorno nella località dove si trova la sua compagnia di teatro. Il suo « pendolarismo » funziona sul filo della precisione cronometrica: un minimo di ritardo potrebbe compromettere il suo piano di lavoro.

Il film che Chiari sta girando a Parigi si intitola « Zio, zio » ed è diretto dall'ungherese Lazlo Szabo, da un soggetto dello stesso Szabo. Gli interpreti insieme con Chiari sono Catherine Deneuve, Bernadette Lafont, Stephane Chambord e Georgette Anye.

Radio Montecarlo

15,45 Gioia di vivere
15,50 La posta del cuore
17,39 Disc-Jockey
18 — Pop
20,30 Il programma di un fan pop

FILM PER FAMIGLIE

Al VINZAGLIO « Il corsaro nero » (con la coppia Hill-Spencer); all'AMERICA « 1999 conquista della Terra » (fantascienza); al DIANA « 20.000 leghe sotto i mari » (dal romanzo di Verne); all'AMBRA « I magnifici 7 » (western tradizionale).

da BARBA alla CAMPANACCIA
Via Nizza 100
avverte la Spettabile Clientela che il locale rimane aperto tutto il mese di AGOSTO
Specialità pizze
Carne e pesce alla griglia
Prenotazioni, per tel. 677.776

Le Cupole lido
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera
In ferie con il liscio
Valzer - Polke - Mazurke
con la grande orchestra
LA VERA ROMAGNA

Liscio di lusso al NEW
CHARLIE BROWN
AVIGLIANA - S. AMBROGIO
il re della fisarmonica
LEARCO GIANFERRARI

LA COMETA
PIOBESI TORINESE (aria cond.)
Stasera ore 21
BALLO LISCIO con
CIRO e I GAI CAMPAGNOLI
cantano Gian Ferrera e Emy Suana

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Morto, defunto; 9. Carta geografica dell'Anglia; 13. Capacità e destrezza; 14. Cosi, spinte; 16. Iniz. di Aleardi; 17. Come in sole; 18. Soldati in genere; 19. Riguardosi, insili; 20. Iniz. della Proclemer; 21. La somma degli anni; 22. Aveva una magica lampada; 24. Scarlatti, vermigli; 26. Cerimonie; 28. I colleghi di Nobolse; 30. Andata in breve; 31. Letto penale; 32. Iapidi, pungenti; 34. Procede Khan; 36. Canta nell'opera; 38. Il dio dei venti; 40. Camera in auto; 41. Uniti in matrimonio; 42. Est Nord Est; 45. Un frutto molto simile all'oliva; 48. Vocali in ruga; 49. Permette di scrivere velocemente; 53. Al centro del foro...; 54. Venire prontamente in aiuto; 56. Volersi di nuovo bene; 58. Amico in fondo...; 59. Assi sulle targhe; 60. Il motivo... di un delitto; 62. Lo sio della capanna; 63. Un braccio del porto; 64. Il saluto dell'Angelo; 65. Allegro, contento; 66. Ne è ghiotto il beone.

VERTICALI: 1. E' oscura quella del fotografo; 2. Si indossano sulla biancheria; 3. Sviluppato, allargato; 4. Lo spiegano gli uccelli; 5. Se la taglia il suicida; 6. L'alcol del vino; 7. Simbolo del radio; 8. Si coniuga per fermarsi; 9. Né tue, né sue; 10. Il paese natale; 11. Coppia; 12. Imitare, plagiare; 13. Collegati, messi insieme; 15. Un'andatura del cavallo; 17. Lavora sul set; 19. Quelle di marzo furono fatali a Cesare; 23. Ciliegie asprigne; 25. Dopo così pregando; 27. Tralasciato, messo da parte; 29. Antico al francese; 31. Un palmipede; 33. Sotto, in basso; 37. Troppo grande; 39. Inviso, detestato; 40. ... City, è la capitale del Nevada; 41. Appartiene a lei; 42. Involto, plico; 44. Un mare greco; 46. E' un buon conduttore di elettricità; 47. Vi si ritagliano le carte; 50. La si vale con difficoltà; 51. Si misura in mq; 52. Scopi, mire; 55. Con più li; 57. Quello che sta più in basso; 61. Vago senza pari...

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

P	E	N	E	L	O	P	E	■	■	S	■	I	N	T	E	S	E
A	V	I	D	I	T	A	■	S	D	E	G	N	O	■	A	T	E
R	A	P	I	N	E	■	S	C	E	N	E	T	T	A	■	A	■
I	S	O	L	A	R	E	■	O	C	■	L	E	T	T	E	R	A
■	I	T	E	■	O	M	O	L	O	G	A	R	E	■	N	■	P
A	V	I	■	S	■	O	N	O	R	A	R	I	■	S	■	F	I
M	I	■	M	I	S	T	E	R	O	■	E	■	M	A	G	O	■
M	■	M	A	R	T	I	R	I	■	C	■	C	E	L	E	R	E
A	I	■	L	■	A	V	E	R	N	O	■	I	S	O	N	Z	O
S	V	I	T	A	R	E	■	E	O	L	O	■	S	T	I	A	■
S	A	L	A	■	N	■	S	■	D	O	R	M	I	T	O	R	I
I	N	A	■	C	A	M	E	R	I	N	O	■	A	O	■	E	S

il rebus (8, 3, 7)

SOLUZIONE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 824: 1. De2

N. 825 (8+8)

(Melbourne Leader, 1936)
V. L. Eaton
Il Bianco matta in 2 mosse

Le migliori partite della XXI Olimpiade

Radulov-Pomar (Incontro Bulgaria-Spagna) Difesa Caro-Kann: 1. e4,c6 2. d4,d5 3. Cc3,d x e4 4. C x e4,Af5 5. Cg3,Ag6 6. Cf3,Cd7 7. h4,h6 8. h5,Ah7 9. Ad3,A x d3 10. D x d3,Dc7 11. Ad2,e6 12. Ce4,Cgf6 13. [illegible] 14. c4,c5 15. C x f6,g x f6?! 16. d5,Cb6 17. Aa5, Ag7 18. [illegible],f5 19. Td2,Df4 20. Th4,Dd6 21. Dc2,Dc7 22. Th1,Df4 23. Th4,Dc7 24. g3, Td8 25. Th1,Thd8 26. Thd1, Rb8 27. a3,Ra8? (a) 28. Ra2, Td7 29. Te1,e x d5 30. D x f5,d x c4 31. Te8+,Td8 32. D x f7,T x d2 33. A x d2 34. D x c7??,T x b2+). Il Nero abbandona.

(a) Buono era 27. ...,Dc8.

Timman-Hartston (Incontro Olanda-Inghilterra) Difesa Est-Indiana: 1. Cf3,Cf6 2. g3,b6 3. Ag2,Ab7 4. 0-0,g6 5. d3, Ag7 6. e4,d6 7. Ch4,e5 8. f4,Cfd7 9. f5,Cc6 10. Cc3,Cd4 11. Cd5,A x d5 12. e x d5,Af6 13. c3,A x h4 14. c x d4,Af6(a) 15. d x e5,A x e5 16. Ah6,Df6 17. f x g6,D x g6 18. Dd2,Ag7 19. Tae1+,Rd8 20. Ag5+,f6 21. Af4,Tf8 22. d4,a5 23. Te6, a4 24. Tfe1,Ta5 25. De2,Rc8 26. Ae4,Df7 27. Af5. Il Nero abbandona (b).

(a) Se 14. ...Ag5 15. d x e5, C x e5 16. d4,Cd7 17. De1+, [illegible] 18. f x g6,h x g6 19. A x g5,D x g5 20. De8,De7 21. Tee1,Te8 22. D x g8 con vantaggio al Bianco (analisi di Moiseiev).

(b) Se 27. ...,Td8 28. Te7, Df8 29. A x d7+,T x d7 30. Te8+.

Lombardy-Filip (Incontro Usa-Cecoslovacchia) Partita Spagnola: 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,a6 4. Aa4,d6 5. 0-0,Ad7 6. c4,Cf6 7. Cc3,Ae7 8. d3, 0-0 9. h3,Te8 10. Cd5,C x d5 11. c x d5,Cb8 12. A x d7,C x b7 13. Ae3,g6 14. Db3,f5 15. Tac1,b6 16. Tc3,Af8?(a) 17. Dc2,f4 18. Ad2,a5 19. T x c7, Cc5 20. Tc6,h5 21. Ac3,Ta7 22. d4,e x d4 23. C x d4,Ae5 24. f3,Tf7 25. Ce6,C x e6 26. A x e5,d x e5 27. d x e6,Dd4+ 28. Rh2,Tfe7 29. Td1. Il Nero abbandona.

(a) Buona era 16. ...,Cc5 17. A x c5,b x c5 18. C x e5, Te8 19. Dc4,Tb4 (analisi di Chistiakov).

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema

Il B. muove e vince in 5 mosse (Cantatore Cosimo).

SOLUZIONE: 17-13, 18-20; 14-10, 16-7; 19-5, 36-18; 3-7, 8-22; 7-30, B+.

Una partita lampo

Bellini (Bianco) - Koreniewski (camp. Urss '74): [illegible]; 37-32, 12-18; 41-37, 7-12; 46-41, 1-7; 34-29, 19-23; 28x19, 14x34; 40x29, 10-14; 32-28, 16-21; 31-26, 21-27; 37-31, 20-24; 29x20, 15x24; 41-37??, 27-32!; 38x27, 24-29; 33x24, 22x33; ecc. Il Nero « dama » oppure guadagna un pezzo.

Carlo Barbero

bridge

Dichiarazione (tutti in seconda). Est: 1 Fiori; Sud: passo; Ovest: 1 Quadri; Nord: 2 Cuori; Est: 2 Picche; Sud: passo; Ovest: 3 Picche; Nord: passo; Est: 4 Picche.

Sud attacca con il 4 di Cuori. Nord fa la presa con la Dama e continua con Asso, Re di cuori (Sud scarta fiori) e piccola quadri. Est taglia, elimina le atouts e reclama le restanti prese: 4 picche fatte.

Avete visto come poteva essere penalizzato il contratto? Dopo che Nord ha fatto presa al primo giro con la Dama di picche e poi ha intavolato l'Asso, Sud sa che ha la possibilità di scartare due volte. Per garantirsi il « down » nell'ipotesi della « chicane » di quadri in mano al giocante, Sud deve scartare sull'Asso e sul Re di picche del compagno l'Asso e il Re di quadri. Nord ovviamente rinvia quadri e la quarta presa che batte il contratto è garantita. Infatti se il giocante taglia con una piccola atout, Sud sopratagglia; se il giocante taglia con un onore, il Fante di picche di Sud diventa vincente (promozione di atout).

Deauville — Trionfo italiano e della « spedizione Lancia » al festival internazionale di Deauville. Il « Lancia Team » (Avarelli, Belladonna, Garabello, Garozzo, Sharif, Vivaldi) ha vinto il torneo a squadre; Avarelli-Belladonna hanno trionfato sia nel torneo a coppie « open » che nel « Torneo dei campioni » (davanti a Garozzo-Vivaldi e D'Alelio-Pabis Ticci); Garozzo, infine, si è imposto nell'individuale.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

MAMMA'

« Strip » di Mell

(Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

IL TRUCCO DI EVANS

Ritorna Hawke, il più popolare « re » dei fumetti, in una vicenda fantastica (« News Blitz »)

DICK TRACY

E LA RAGAZZA LUNARE

Dopo i chirurghi e la donna di cuori, un nuovo imprevisto telefonico per Dick Tracy

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(343 — Continua)

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 172

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: Sexy ideal varietà show con Sandy Stewart, The Jambat, Les Sedoja, presenta Gianni Liboni. Viet. 18. Or. 16,15 - 21,30.
ERBA: Estate al cinema.
ALFIERI: Rassegna grandi film.

A LEINI' - Teatro Stabile: ore 21,30: « Pascoar » di Escalo con Franco Branciaroli.

EL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21 Wanda e i Favoriti.
BELLE ARTI: 21 Franco dei Giusti.
CHALET: ore 21 Guido Monge e i Mack 9.

CLUB 84: ore 21 orch. Danilo.
DU PARC: 21 Complesso Primavera.
GAY ESTIVO: ore 21 Johnny Buffalo.
LE ROI: ore 21 Bel Ameche.
MASSAUA: ore 21 Le fibre d'acciaio.

SLOW-UP (Casmir 4, arià condiz.).
BOCCACCIO (c. Moncal. 145, 681.666).
di GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancer, orch. I Franco's.

BABY NIGHT - La Cloche - Ristorante (t. 894.213), str. Traforo Pino 106.
CAPRICE (v. Sacchi 18, t. 531.128) ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Cinema	Critica / Pubblico	Orario
AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Gli assassini sono ospiti di Vincenzo Rigo, con Anthony Steffen, Margaret Lee, Luigi Pistilli (Italia - Colori) — Una gang invade la casa di due coniugi e li mette comunque in crisi finale a sorpresa. Viet. min. 18 anni. ★ Poliziesco	Critica ● Pubblico ○○○○	15 — 16,30 18,40 20,30 22,30 Ingr. 1500
ARISTON (via Lagrange 21, telefono 546.147) Gli amici di Eddie Coyle di Peter Yates, con Robert Mitchum e Peter Boyle (Usa - Colori) — Gli aspetti inediti, secondo la pubblicità di un mondo sporco e pericoloso. ★ Poliziesco	OGGI LA PRIMA	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
ARLECCHINO - Chiuso per ferie. Riapre 19 agosto.		
ASTOR (via Vigoti 6, tel. 519.516) I satanici riti di Dracula di Alan Gibson, con Christopher Lee, Peter Cushing, Michael Coles, Joanna Lumley (G.B. - Colori) — Riti diabolici e pratiche negromantiche sociale da un giovane scatenano la polizia. Viet. 18. ★ Horror	Critica ●● Pubblico ○○	14,30 16,05 17,45 19,30 20,55 22,33 Ingr. 1500
AUGUSTUS chiuso per ferie		
CAPITOL (via S. Dalmazzo 24, telefono 540.605) Il portiere di notte di Liliana Cavani, con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Gabriele Ferzetti, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Crudele storia d'amore tra il carnefice d'un Lager nazista e la donna che fu sua vittima ritrovata alcuni anni dopo. Viet. min. anni 18. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1800
CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.110) Le fate, di Mauro Bolognini, Mario Monicelli, Antonio Pietrangeli, Luciano Salce, con Claudia Cardinale, Alberto Sordi, Monica Vitti, Raquel Welch, Enrico M. Salerno (Italia-Francia - Colori) — Sono fate o piuttosto streghe le donne? Viet. min. 14 anni. ★ Episodi	RIEDIZIONE	14 — 16 — 18,10 20,30 22,30 Ingr. 1000
CORSO - Chiuso per ferie, riapre 10 agosto.		
CRISTALLO (v. Gorio 5, tel. 650.7100) I quattro dell'Ave Maria di Giuseppe Colizzi, con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peterson (Italia - Colori) — Uno dei primi successi del western tipo cazzotti e risate. ★ Western	RIEDIZIONE (1969)	15,15 17,30 19,30 22,15 Ingr. 1500
DORIA - Chiuso per ferie.		
GIOIELLO - Chiuso per ferie.		
IDEAL (c. Beccaria, tel. 541.523) Le Armate Rosse alla liberazione dell'Europa, di Yuri Ozerov, con Mikhail Ulianov, Larissa Golubkina, Vassili Sciukscin (Urss - Colori) — Nel 1945, i sovietici liberata la Polonia avanzano, guidati da Zukov, verso Berlino ultimo rifugio di Hitler. ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○○	15,15 17,10 18,55 20,30 22,30 Ingr. 1400
LUX - Chiuso per ferie.		
METROPOL - Chiuso per ferie, riapre 10 agosto.		
NAZIONALE (via Pomba 4, tel. 516.850) Il sepolto vivo, di Roger Corman, con Ray Milland, Hazel Court, Richard Ney (Usa - Colori) — Il discendente di una nevrotica famiglia teme di finire anch'egli sepolto vivo. Viet. min. 18 anni. ★ Horror	RIEDIZIONE	14,30 16 — 17,40 19,30 21 — 22,40 Ingr. 1500
REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400) L'altra casa ai margini del bosco di Juan A. Bardem, con Jean Seberg, Marisol, Barry Stokes, Perla Cristal (Spagna - Colori) — Il regista di « Calle Mayor » si cimenta in un genere nuovo. Viet. min. 18 anni. ★ Horror	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
RITZ d'Essai (v. Villa Reg. ang. v. Acqui, t. 830.531) Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro, Sylvia Miles (Usa - Colori) — Dal romanzo di Herlihy « Cow boy di mezzanotte », un capolavoro ambientato a New York e premiato con 3 Oscar. Vietato 18. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1969)	16 — 17,55 20,15 22,30 Ingr. 1000
ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.145) Appassionata, di Gian Luigi Calderone, con Gabriele Ferzetti, Valentina Cortese, Eleonora Giorgi, Ornella Muti (Italia - Colori) — Professionista medico consumato — chissà perché — tra moglie, amante e, per soprammercato, figlia. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1400
TORINO (via Rossini 6, telefono 530.355) Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato, di Italo Zingarelli, con Giovanna Ralli, Giancarlo Giannini, J.-M. Bory (Italia - Colori) — Anche nel fango può spuntare un fiore. Viet. min. 18 anni. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
VITTORIA - Chiuso per ferie, riapre 10 agosto.		

proseguimenti prima visione

Cinema	Critica / Pubblico	Orario
ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.593) - Ar. cond.) Gli Manosanta... alleati e quei due di Basil Dearden e Roy Ward Baker, con Roger Moore e Tony Curtis (Gran Bretagna - Usa, colori) — I due popolari eroi ritornano dopo la serie avventurosa della tv. ★ Poliziesco	Critica ● Pubblico ○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
COLOSSEO (via M. Cristina 73, telefono 651.634) Sotto prese di Bruce Lee, di Law Ki, con Kwang Keung e Gong Shan (Hongkong - Colori) — Imitazione delle imitazioni della pellicola che lo scomparso protagonista del « Kungfu ». Viet. min. 18 anni. ★ Lotta orientale	PRIMA VISIONE non consentita	15,10 17 — 18,30 20,40 22,30 Ingr. 800
FORTINO - Chiuso per ferie, riapre 9 agosto.		
MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, telefono 683.556) Il magnaccio di Franco De Rosis con Franco Citti ed Elina De Witt (Italia - Colori) — Amore, coltelli e delitto nel torbido mondo del vizio: è impossibile emergere dal fango. Viet. min. anni 18. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	14,30 16,10 17,40 19,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
MASSIMO (via Montebello 8, telefono 878.061) Il ritorno dei magnifici sette di Burt Kennedy, con Yul Brynner, Robert Fuller, Juan Molero, Warren Oates (Usa - Colori) — Nel villaggio in pericolo sono rimaste solo le donne: riusciranno i magnifici sette a salvarle? ★ Western	RIEDIZIONE	14,45 16,40 18,40 20,40 22,35 Ingr. 800
ORFEO (p. Carlina, t. 538.114 - Aria condizionata) L'assassino ha riservato nove poltrone, di Giuseppe Bennati, con Chris Avram, Rosanna Schiaffino, Eva Czemerys, Lucretia Love (Italia - Colori) — In un vecchio teatro sono convocate le persone in balìa di un folle sanguinario. Vietato min. 18 anni. ★ Giallo	Critica ● Pubblico ○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800

seconde visioni

ALFIERI - Conoscenza carnale, C. [illegible], J. Nicholson, A. Margret. Colori. Or.: 16-18,10-20,30-22,30. ★ Drammatico
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - Wang Yu il violento del karate, W. Yu, Y. Kurata, technic. Vietato anni 14. ★ Lotta orientale
ERBA (corso Moncalieri 241, t. 690.467) - Jane Eyre, S. York, G. Scott, colori. Ore 20-22,30. ★ Sentimentale
FARO (v. Po 30, t. 832.714) - Dov'è finita la Settima Compagnia?, Aldo Maccione, Jean Lefebvre. Techn. ★ Farsa
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - chiuso per ferie.
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 100, t. 851900) - Chiuso per ferie.
LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 364.791) - Chiuso per ferie.
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.803) - La battaglia di Port Arthur, Toshiro Mifune, colori. Non vietato. Prima visione Torino. ★ Guerra
PIEMONTE (v. Nizza 37, t. 682.738) - Mr Klusky, metà uomo metà odio. B. Reynolds, I. Bijlinsler. Colori. ★ Avventuroso
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.951) - Chiuso per ferie.
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.097) - L'ispettore Martin ha teso la trappola, W. Matthau, sec. Viet. 14. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 247.400) - Vedi teatri
ALFI (v. Garibaldi 30, t. 543.245) - Attila, Sophia Loren, Anthony Quinn, technicolor. ★ Storico in costume
MILANO (v. Milano 8, t. 530.355 - Ap. 16) - Maciste contro i cacciatori di teste. ★ Fiabesco. — Una colt in pugno al diavolo. ★ Western
P. NUOVA (c. Nizza 17, t. 650.198 - Ap. 16) - L'uomo dagli occhi di ghiaccio, A. Sabato, E. Boucher, colori. ★ Western. — Don Camillo e i giovani d'oggi, G. Moschin, L. Stander, colori. ★ Commedia
REGINA (c. R. Margherita 123, t. 350.665) - Wang Yu il violento del karate, Wang Yu, J. Kurata, technic. Vietato anni 14. ★ Lotta orientale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Bacchi 65, t. 367.715) - Una ninfomane Greta, A. Frank, technicolor. Vietato anni 18. ★ Sexy
MIRAFIORI (c. Cosenza 86, t. 390.867) - Shaft colpisce ancora, Richard Roundtree, Moses Gunn, technic. Vietato anni 14. ★ Poliziesco
SMERALDO (v. Tunisi 97, t. 390.711) - L'ispettore Martin ha teso la trappola, W. Matthau, techn. Viet. 14 anni. ★ Poliziesco
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 107, t. 596.135) - Il corsaro nero, Terence Hill, Bud Spencer. Technicolor. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (c. Frejus 37, t. 331.748) - 1999: conquista della terra, L. Thompson, R. Mc Dowall, R. Montalban, scope, colori. ★ Fantascienza
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 338.615) - Vera Cruz, Burt Lancaster, Gary Cooper, technicolor. Non vietato. ★ Western
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.617) - Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan, C. Eastwood, colori. Viet. 14 anni. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 753.397) - Il lanzeato, D. Hoffman, colori. Non viet. ★ Commedia
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.140) - Le ragazze del tugurio pubblico, regia Skolimowski con D. Dors. Vietato anni 18. ★ Drammatico
ODEON (v. Venafro 8, t. 772.362) - Paolo il freddo, regia Ciccio Ingrassia, Franco Franchi, colori. Non vietato. ★ Farsa
ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, t. 773.603) - Il caso Mattei, di F. Rosi con G. M. Volonté, ore 20,30-22,30 (solo oggi). ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (v. Regina Margherita 270) - 20.000 leghe sotto i mari, Kirk Douglas, colori. ★ Fantascienza
DORA (c. Pr. Oddone 78, t. 484.671) - Bili, moglie nera e segreta orgia nel convento, M. Marchini, colori. ★ Sexy

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (v. Giovanni ang. v. Stradella) - 4 marmittoni alle grandi manovre, G. D'Angelo, S. Leonardi, technicolor. ★ Farsa
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 292.197) - I magnifici 7, Yul Brynner, Steve Mc Queen, Charles Bronson, colori. Ore 20-22,30. ★ Western
APOLLO (largo Giachino 91, t. 255.881) - Domani riapertura con Caglei serragli.
EDERA (v. Madonna di Campagna 11) - Ultimatum alla polizia, M. Melato, R. Biasi, colori. ★ Avventuroso
SPLENDOR (v. Nikiana 109, t. 296.530) - Chiuso per ferie.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUA (c. G. Cesare 67, t. 253.358) - Un avventuriero a Tahiti, J. P. Belmondo, colori. Non vietato. ★ Avventuroso
AURORA (c. Brescia 3, t. 238.510) - Così sia, Lou Mercede, techn. ★ Avventuroso
PALERMO (v. Palermo 118, t. 275.038) - Squadra speciale, F. Schaider, sec. Non vietato. ★ Poliziesco
SEMPIONE (v. Vercelli 144, t. 280.333) - Oro in vista Arizona in terra, P. Lee Lawrence, technic. Non vietato. ★ Western
SOCIALE (v. Courmayeur 2 - t. 850.608) - La bottega che vendeva la morte, P. Cushing, technic. Vietato anni 14. Ap. ore 15. ★ Horror

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 33, t. 874.175) - Domani riapertura.
ARTISTI (v. G. di Baudo 24, t. 831.574) - Bravo fra le donne, Louis De Funès, colori. ★ Farsa
ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 106, t. 832.088) - 007 dalla Russia con amore, di Terence Young con Sean Connery, col. Ore 20,15-22,30. ★ Poliziesco
OROPA (v. Oropa 3, t. 882.431) - Da Hong Kong Furio il furore la morte, Sung Len Yi, colori. ★ Lotta orientale
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.842) - L'uomo dalla grande muraglia, Lee Young, colori. ★ Lotta orientale

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Dominici 8, p. Nizza, t. 631.264) - Trash: i rifiuti di New York, di P. Morrisey con Joe Dallesandro, colori. Vietato anni 18. Ap. 15. ★ Drammatico
ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.031) - Diario segreto da un carcere femminile, A. Strindberg, techn. Viet. 18. ★ Sexy

Riduzioni ENAL-AGIS — Cinema: Adriade, Maffei, Vittorio Veneto. — Teatro Alcione: ore 16,15-21,30. Riduzioni Enal alla cassa. Teatro Reader Stagione Arlem d'autunno al Palazzetto - Abbonamenti ridotti all'Enal. Teatro Erba: Estate al cinema. Abbonamenti speciali all'Enal. Piscine comunali: Riduzioni Enal alla cassa.

Spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Pat Garrett e Billy Kid.

CHIERI
SPLENDOR: Fräulein in uniforme.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Jim Brown, l'uomo ultra.

CIRIE'
CATALANO: Un duro per la legge.
ITALIA: Number One.

COAZZE
MIRAMONTI: Silvestro gatto maldestro.

GIAVENO
ALFIERI: Tom e Jerry.

IVREA
POLITEAMA: All'onorevole piacciono le donne.

LANZO
NUOVO: I guappi.

LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: I racconti dello zio Tom.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Butch Cassidy.
ITALIA: Pat Garrett e Billy Kid.
NUOVO: Klusky, metà uomo metà odio.

SESTRIERE
TRAITEVE: Sfida all'OK Corral.

SETTIMO
GARIBALDI: I Nibelunghi.

SUSA
CENISIO: Tequila.

TORRE PELLICE
TRENTO: L'emigrante.

MAXI PARK
PAGODA
CARAGLIO (Cn) - 0171/61292
Stasera ore 21
Industria del Liscio
dalla Romagna orch. spettacolo
GALBUCCI
Esibizione delle coppie partecipanti alla
MAXI GARA DEL LISCIO
1° premio Nuova Fiat 126
Animerà la serata
JEAN DE PARIS

AQUARIUM
S. ANTONINO di SUSA
Stasera nel
grande locale estivo
della Romagna
l'orchestra spettacolo
C. CASADEI

Grotte di Bossea — Domenica alle 16 nella « Sala del tempio » la Compagnia stabile del Teatro Piemontese presenterà la sacra rappresentazione « Lo judicio de la fine del mondo ».

"QUESTA E' UNA STORIA VERA ACCADUTA REALMENTE IN OGNI SUO PARTICOLARE".
Oggi al MAFFEI
UNA SCELTA DELIQUENZIALE CHE AFFASCINA E COINVOLGE UN GRAN NUMERO DI GIOVANI DISADATTATI CON IL MIRAGGIO DI FACILI GUADAGNI
FRANCO CITTI ★ ELINA DE WITT

IL MAGNACCIO
Questo film della strada è, naturalmente, vietato ai minori di anni 18.
TECHNICOLOR ● RCT. distrib.

Oggi in prima all'ARISTON
il regista di « BULLIT » in un film che rivela tutti gli aspetti più inediti di un mondo violento, sporco e pericoloso!

Orario spettacoli 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

STASERA TV

C'è il divino Delon "conte„ dei sospiri

PRIMO CANALE: l'attore francese apre i programmi serali con una lunga intervista - SECONDO: prosa con "La diagnosi" interpretata dalla Morlacchi

SUL PRIMO CANALE

18,15 **La tv dei ragazzi** (Vacanze all'isola dei gabbiani - Io sono l'ispettore per l'archeologia sottomarina)
19,15 **Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Incontri 1974** (Un'ora con Alain Delon)

Andato in vacanza il rotocalco « Stasera G7 », il posto vacante viene occupato da una nuova serie della rubrica INCONTRI 1974, curata da Giuseppe Giacovazzo. Ad aprirla è il servizio di Gianni Bisiach UN'ORA CON ALAIN DELON lunga intervista (con inserti filmati) a uno dei divi stranieri più popolari in Italia (lo si è visto appena due settimane fa a Taormina dove nessuno è stato applaudito quanto lui).

L'attore francese passa per essere tutt'altro che loquace, ma qui, raccontando e un po' recitando il suo personaggio, al quale è affezionatissimo, parla abbondantemente di sé, della malinconica infanzia, dell'esperienza bellica di volontario-paracadutista in Indocina, della scalata al successo nel cinema, dello scandalo in cui fu coinvolto per l'uccisione di Markovicz, dei suoi rapporti con il mondo politico e della recente attività d'impresario di incontri di boxe o di corse di cavalli.

Partecipano alla trasmissione Claudia Cardinale, Burt Lancaster e Luchino Visconti (con i quali Delon lavorò nel *Gattopardo*) e Michelangelo Antonioni (che lo diresse nell'*Eclisse*). Vengono pure presentate alcune riprese dell'ultimo suo film *Borsalino e C.* (seguito del fortunato *Borsalino*) negli studi di Parigi e Marsiglia.

21,45 **Adesso musica**
22,35 **Tanto per fare qualcosa** (Telefilm)

Come già la settimana scorsa i programmi del Primo sono arricchiti da un mediometraggio sovietico, desunto anche questo dalla narrativa. TANTO PER FARE QUALCOSA, sceneggiato e diretto da Serghej Solovjov ed interpretato da Alisa Friendlikh, Vjaceslav Tikhonov e Nicolay Bulajev, è la trasposizione per il piccolo schermo di un racconto ottocentesco di Anton Cechov. Vi si narra dell'avventuretta senza amore di una giovane signora della buona borghesia moscovita in vacanza a Yalta, sul Mar Nero, con il marito ed i bambini. Un po' per passatempo ed un po' per provare a se stessa di poter ancora suscitare una passione sol che lo voglia, Natalja Petrovna si lascia sedurre o meglio ancora seduce un infiammabilissimo collegiale. Il marito tradito, scopertala fra le braccia del ragazzotto, rivale più fastidioso che preoccupante, anziché abbandonarsi a scenate, fa una lucida analisi all'inesperto innamorato dei reali motivi che hanno spinto la frivola consorte a quel capriccio. L'adolescente, turbato e convinto dall'impietosa dimostrazione dell'uomo di mondo, guarisce rapidamente.

23 — **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

20,30 **Telegiornale**
21 — **La diagnosi** (di Alec Coppel)

Anche il cartellone della prosa si adegua alla stagione, piegandosi alle indicazioni del termometro e del barometro, le cui lancette sono sullo spettacolo d'evasione. La commedia proposta stasera sotto il titolo LA DIAGNOSI (quello originale suona « A Kiss is just a Kiss » cioè « Un bacio è solo un bacio ») di Alec Coppel ed appartiene al genere giallo, un terreno sul quale eccellono gli autori anglosassoni con la loro abilità, raramente eguagliata, d'invenzione e di costruzione. Per questo la vicenda è pressoché inenarrabile e tutt'al più può essere accennata per sommi capi.

Kit Sheeller, un benestante felicemente sposato, decide di sottoporsi ad una visita medica generale perché, seguendo il consiglio della moglie Louise, ha intenzione di stipulare, a favore di lei, una polizza d'assicurazione sulla vita e vuol sapere quanto gli verrà a costare il premio. Si rivolge perciò all'amico dott. Alex Noon il cui verdetto, contro ogni aspettativa, si rivela catastrofico: Kit è affetto da una malattia inguaribile. Per consolarlo l'amico medico si offre di fargli ottenere ugualmente, con un trucco, il contratto di assicurazione, in barba alla fiscalissima commissione sanitaria della compagnia. Al condannato sono evitate però le sofferenze della malattia perché, poco dopo, muore precipitando in mare con un piccolo aereo da turismo che pilotava.

Dopo un lutto appena ragionevole, la vedovella Louise si sposa con Alex, ma deve convincersi presto che il secondo marito, con una diabolica macchinazione, sta tentando di farla diventare pazza o per sottrarglisi la uccide. Non è questo che il primo dei colpi di scena poiché altri ne sopraggiungono a capovolgere la situazione fino allo scioglimento finale.

La distribuzione delle parti assegna quelle principali a Lucilla Morlacchi (Louise), Gianni Garko (Alex Noon) e Umberto Ceriani (Kit Sheeffer), affiancati da Sandro Dori, Enzo Fisichella, Maria Grazia Gabrielli, Roberto Brivio, Enrico Baroni e Fernando Pannullo. La regia è di Guido Stagnaro. **d. g.**

22,20 **San Felice Circeo: Pugilato** (Campionato italiano dei pesi super piuma: Girgenti-Sanna)

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi; 19: Estrazioni del lotto; 19,05: Sette giorni al Parlamento; 19,30: Tempo dello spirito; 19,45: Telegiornale sport; 20: Telegiornale; 20,40: Senza rete; 21,50: Stanlio e Ollio (Il circo è fallito); 22,15: Servizi speciali del Tg (Due milioni di fucili); 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 20,30: Telegiornale; 21: Il principe Igor (di Alexander Borodin).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18 — Bellinzona: **Campionati svizzeri di nuoto.**
19,30 **Per la gioventù**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Mestieri della tv** (3ª punt. - Replica)
21,10 **Il Regionale**
21,45 **Telegiornale**
22 — « **La scelta** ». (Telefilm della serie « I sentieri del West »)
22,30 **Il mondo a tavola.** 5ª: « Mangiare viaggiando ».
23,30 **Prossimamente**
23,50 **Telegiornale**

OGGI ALLA RADIO

nazionale
Giornale radio: ore 13, 19, 23
14,07 L'altro suono
14,40 Capitan Fracassa
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Ffortissimo
17,40 Musica In
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Canzoni di ieri e di oggi
20 — I concerti di Napoli, direttore G. Delogu
21,05 Musica e cinema
22 — Le nuove canzoni italiane
22,20 Andata e ritorno
23 — Oggi al Parlamento

secondo
Giornale radio: ore 13,30; 17,25; 22,30
14 — Su di giri
15 — Le interviste impossibili
15,40 Cararai
17,40 Alto gradimento
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo
Giornale radio: ore 21
15,30 Il disco in vetrina
16 — Le stagioni della musica: il Rinascimento
16,30 Avanguardia
17,50 Il mangiatempo
18 — Discoteca sera
18,20 **Dello «Inter nos»**
18,45 Il mondo costruttivo dell'uomo
19,15 Concerto della sera
20,15 G. Marconi
21,30 Orsa Minore: «Antonio e Camion»
22,40 Parliamo di spettacolo

jazz club

Un "45„ di Rava per la Hit Parade

Enrico Rava è ritornato nei giorni scorsi a Torino per una breve vacanza. Rava è quel musicista torinese trapiantato negli Stati Uniti dove vive e lavora (a New York) dal 1966: ha trent'anni ed è il miglior jazzman italiano; oltre oceano ha appena inciso un disco per la Paramount e che sta per uscire sotto etichetta Impulse, la casa che produsse Coltrane e che ora pubblica i successi di Gato Barbieri.

Nostalgia ed affetti riconducono ogni anno Enrico a casa, qualche volta a Natale, altre in piena estate. Tuttavia il recente viaggio è stato anche condotto all'insegna degli affari perché Rava nella valigia, insieme con la tromba, ha portato un prezioso nastrino inciso negli Usa con vari musicisti americani; nomi prestigiosi quali il batterista Jack De Johnette ed il chitarrista John Abercrombie che hanno contribuito non poco alla buona, anzi eccellente qualità, della registrazione. Rava infatti cercava un acquirente. Lo ha trovato a Roma, alla Rca i cui produttori lo hanno invitato a incidere subito un « singolo » (così vengono chiamati i 45 giri) da piazzare nella « hit parade »: oggi il jazz va di moda; ma soprattutto anche gli italiani hanno imparato a suonarlo.

A Roma Rava si è circondato di un gruppo comprendente dieci musicisti fra i quali emergono i pianisti Franco D'Andrea ed il bassista Giovanni Tommaso. Tuttavia il solista che più lo ha impressionato è il sedicenne Massimo Urbani virtuoso al sassofoni (l'alto in particolare), già pupillo della scuola di Gaslini e quindi solista con quel quartetto, poi con « Area » e infine solitario *free lance* di successo. Rava è entusiasta di Urbani: « *E' il miglior sassofonista del momento* — dice —. *Neppure negli Stati Uniti si ascolta un sax come quello di Massimo: ha un suono bellissimo, il feeling dei big; una vera sorpresa* — prosegue — *credevo che fosse impossibile essere talmente abili ad un'età in cui un tempo si viaggiava ancora in pantaloni corti (alla faccia per i più fortunati)* ».

Il dischetto uscirà a settembre e avrà un lancio nazionale non inferiore a quello dei *gettonabili* di Mina: le due melodie sono deliziose, gli arrangiamenti ineccepibili, il *sound* è quello dell'attualità. Finirà nei programmi di Lutazzi o di Boncompagni come accade a Berto Pisano con la colonna sonora di una trasmissione televisiva. E' d'altronde il momento della musica orchestrale che pare oggi prevalere su quella dei gruppi vocali.

E il 33 giri?, chiediamo a Rava. « *Quello uscirà a Natale* — conclude il trombettista — *c'è quindi tempo per parlarne un'altra volta* ».

Franco Mondini

FILM DEL GIORNO

Ossesse contro mostro

L'ALTRA CASA AI MARGINI DEL BOSCO di Juan A. Bardem con Jean Seberg, Marisol, Barry Stokes. Drammatico, spagnolo, colori (Cinema Reposi).

TRAMA — *Ci risiamo con le case ai margini del bosco, con le notti illuni, con i brividi da poco prezzo. Due donne vivono sole, abbandonate dal marito della prima: la quarantenne Ruth è gelosa della seconda, Chris, una diciottenne sua figliastra che soffre di incubi dacché un sollevatore di pesi giapponese la possedette a forza sotto una doccia. Un giovanotto, bello e studente in antropologia, sembra dividerle ma finisce scacciato dalla villa. Quando torna per vendicarsi e rubare, le due ossesse lo scambiano per un mostro che nella casa falcia gl'innocenti e lo finiscono crudelmente a stilettate.*

GIUDIZIO — *Il Juan Antonio Bardem che firmò delicati ritratti femminili in* Morte di un ciclista *(Lucia Bosè) e* Calle Mayor *(Betsy Blair) sembra un altro rispetto all'anonimo artigiano di oggi. Solo la buona interpretazione della decilinante Jean Seberg e della pimpante Marisol — entrambe cariche di fascino anche quando francamente incutono paura — è all'altezza di un valente « director ». Negli effetti e nella soluzione finale invece* L'altra casa ai margini del bosco *rientra tra le confezioni di mestiere. Nessuna volgarità per fortuna. Bardem non scende al livello dei colleghi italiani e tedeschi.* **p. per.**

Abbandono

Verona, 2 agosto.
Carla Fracci, attesa all'Arena come protagonista di «Giselle», ha lasciato intendere che (a 37 anni) il giorno del ritiro dall'attività artistica è vicino.

Valentino

Roma, 2 agosto.
Rodolfo Valentino sarà rievocato in un film diretto da Giuliano Montaldo, il regista di «Sacco e Vanzetti». Incertezza sul nome dell'attore che l'interpreterà.

Sorpresa

Napoli, 2 agosto.
Per la quarta puntata di « Senza rete » in programma domani, Minnie Minoprio ha annunciato un intervento a sorpresa.

Salce "anti-mamma„

Roma, 2 agosto.
Luciano Salce ha definitivamente approntato in questi giorni la prima copia del suo nuovo film « Alla mia cara mamma nel giorno del mio compleanno », di cui è protagonista Paolo Villaggio. Si tratta — come egli stesso ha dichiarato — di una requisitoria contro il « mammismo » e un monito a tutti i figli che si lasciano «schiavizzare» da madri troppo possessive.

E' una storia svolta nella chiave abituale di Salce e cioè un grottesco ironico ai limiti del paradosso, impostato su una madre-personaggio affidata a Lila Kedrova e su un figlio vittima. La conclusione vede la madre, che non tollera di vedere il figlio innamorato di una ragazzina e distrutto da lei, annegarlo in una vasca d'acqua profumata.

Fine di un "commissariato,,

VALCAREGGI NON COLLABORA CON BERNARDINI

Il lungo «commissariato» azzurro di Ferruccio Valcareggi è finito ieri, primo agosto. Durava da otto anni, nessun altro C.U. dopo Vittorio Pozzo aveva resistito per tanto tempo alla guida della Nazionale di calcio italiana. «Zio Ferruccio» poteva restare nel clan Italia, ma ha respinto l'offerta di Fulvio Bernardini al quale è stato affidato l'incarico di direttore delle squadre nazionali. Subito dopo la nomina aveva detto: «A Valcareggi dirò come intendo svolgere il compito assegnatomi. La mia intenzione è di svolgerlo da tecnico, con pieni poteri». *Valcareggi, in vacanza a Viareggio, non ha atteso il colloquio con il neo direttore: ieri sera stessa ha dichiarato che non vuole fare un passo indietro rispetto alle responsabilità che sinora ha avuto.* «Non accetterò compromessi. Se Bernardini vuol scegliere la squadra e gli uomini da mandare in campo, e vorrà andare lui stesso in panchina, io gli lascio il terreno libero e gli auguro di trovare giocatori che possano portarlo oltre i traguardi che ho tagliato io».

Valcareggi voleva restar solo a decidere la formazione e la scelta degli uomini: o questo o nulla. «Mi sarebbe stato bene un altro Mandelli, un altro Carraro, un altro Allodi».

Perché non si è dimesso? Valcareggi spiega: «Io ho un contratto fino alla fine dell'anno prossimo al quale non voglio rinunciare».

Franchi, presidente, dovrà pagargli tutto.

Sessantotto anni

Fulvio Bernardini ha 68 anni. E' nato a Roma il 28 dicembre 1905, a Roma ha giocato il primo suo campionato nella Lazio cominciando a coprire il ruolo di portiere, come il fratello maggiore Vittorio dal quale aveva ereditato la passione per il calcio. Quando venne acquistato dall'Inter, però, si era trasformato in centravanti. Nel 1928 passò alla Roma, dove giocò per dieci anni, come centromediano.

Bernardini è stato 26 volte nazionale, durante la permanenza a Milano si era iscritto alla Bocconi laureandosi in Economia e Commercio, più tardi divenne giornalista professionista ed iniziò la carriera di allenatore alla Mater. Successivamente guidò la Roma, la Reggina, il Vicenza, la Fiorentina, con il suo primo scudetto nel '56, la Lazio, con una Coppa Italia, il Bologna, con il secondo scudetto, nel '64, la Sampdoria, che riportò in A, ed il Brescia.

Il nuovo direttore delle squadre nazionali è sposato, ha due figlie ed è nonno, ama il tennis ed il nuoto, è presidente dell'associazione allenatori e consigliere, dimissionario, del settore tecnico. E' arzillo come un ventenne.

Non copierà il gioco degli altri

Bernardini si è messo subito al lavoro. Parlerà con Valcareggi, dal quale, dopo le dichiarazioni di ieri sera, non può attendersi una collaborazione; parlerà con Bearzot e Vicini che potrebbero continuare a svolgere il compito di preparatori e osservatori; probabilmente avvicinerà il giovane Radice che ha detto d'essere disposto ad affiancarlo. Ha idee chiare:

«Voglio considerare la Nazionale come una sola e le altre Nazionali, Under 23 e Under 21 e così via, soltanto come rappresentative di categoria. Le riunioni degli azzurri saranno brevi, ma le partite di allenamento si svolgeranno contro squadre forti perché le partite di preparazione che non dicono niente non mi piacciono. L'ideale sarebbe di convocare 22 giocatori e mettere gli undici possibili contro gli undici probabili. Il gioco come lo intendo io non deve ispirarsi all'Olanda, alla Germania o alla Polonia. Non abbiamo bisogno di copiare nessuno!».

Il Torino (a S. Vittoria) già alla frusta

FABBRI AI GRANATA

"Dovete giocare sempre per vincere!,,

Foto ufficiale del Torino 1974-'75. La maglia granata ha i bordi bianchi. In piedi, da sinistra: Mascetti, Mozzini, Sala, Graziani, Cereser, Vegliach, Agroppi, Castellini, l'allenatore Edmondo Fabbri; in ginocchio: Santin, Roccotelli, Zaccarelli, Quadri, Lombardo, Pigino; seduti: Manfredi, Ferrini, Salvadori, Rossi, Pulici, Callioni.

Primo incidente: Lombardo, distorsione alla caviglia

Duemila tifosi e un ghepardo hanno salutato ieri pomeriggio l'ingresso dei giocatori granata sul terreno del Filadelfia. Il ghepardo, appartenente ad un noto fan di Pinerolo, era legato ad una solida catena. All'ingresso dello stadio le «maschere» hanno fatto logicamente delle difficoltà. Gli hanno chiesto la tessera e il micione ha mostrato i denti: «Passi, prego». Anche le maschere hanno famiglia. Fabbri non si è accorto dell'animale ed era pieno d'entusiasmo. L'ha dimostrato in sede. Per un attimo il tecnico è stato sul punto di promettere lo scudetto a Pianelli. Poi, ci ha ripensato ed ha preferito mantenere un minimo di cautela. Comunque «un campionato a grandissimo livello», l'ha garantito.

Nel pomeriggio dalle tribune del vecchio stadio una valanga di applausi. «Salutate» urlava Fabbri ai suoi giocatori che salutavano, visibilmente commossi pure loro. A Santin, ultimo della fila all'uscita dal sottopassaggio, sono venuti i brividi per l'emozione. «Che pubblico! — diceva al termine dell'allenamento —. Avrei voluto giocare subito una partita intera, tanto è stata la carica che mi ha trasmesso».

Al culmo dell'entusiasmo, Fabbri come ulteriore omaggio ai tifosi prima di partire per il ritiro di Santa Vittoria d'Alba ha sciolto le file per una partitella di un quarto d'ora. Accettata da tutti volentieri e la giornata fra il ripetersi degli applausi stava concludendosi proprio trionfalmente quando si è infortunato Lombardo. Una distorsione alla caviglia destra. Dovrà star fermo qualche giorno, così la festa un poco si è guastata. Meglio subito che dopo naturalmente, anche se il terzino dovrà poi accelerare i tempi del recupero per riportarsi sul passo dei compagni.

Da oggi comincia il lavoro a Santa Vittoria d'Alba. Meno chiasso, meno parole e più concentrazione sull'opportunità di ritrovare innanzitutto la forma. La squadra c'è, l'allenatore anche. La società farà più che mai sentire il suo appoggio. Pianelli ha detto a Fabbri: «Se non corrono, se non s'impegnano venga a riferirmelo. Entro io negli spogliatoi e gli faccio passare la voglia di fare i furbi».

Fabbri ha replicato: «Importante è che si mettano in testa di essere forti. In campionato è importante sentirsi grande squadra. Così non ci si accontenta di un pareggio ma si gioca con l'intenzione di vincere».

Quando la fatica, con il trascorrere dei giorni, diventerà via via più intensa, si smorzeranno ovviamente gli entusiasmi, le illusioni e nella concretezza dei successivi momenti il Torino può davvero prepararsi a grandi traguardi.

«Pochi giocatori possono essere sicuri del ruolo che occupano — ha spiegato Fabbri —. Quindi l'impegno sarà costante in tutti, ma fra le mani una squadra fortissima. Speriamo che tutto proceda secondo i programmi».

Indicativo quanto ha detto ancora il presidente rivolgendosi ai giocatori: «Vediamo una volta per tutte di dare finalmente una grande soddisfazione ai nostri tifosi che ci aspettano da anni. Io non vi chiedo di vincere lo scudetto, però se lo vincete portatelo a casa che lo prendiamo volentieri. Vi chiedo il massimo impegno e il massimo rispetto del vostro allenatore. Sono da dodici anni su questa poltrona come primo tifoso. Me la volete dare una grossa soddisfazione?».

I giocatori per ora non si sbilanciano in previsioni. Tutti aspettano di vedere che cosa riserverà loro il prossimo campionato. E' chiaro che sono ancora scottati perché per diversi motivi spesso sono stati delusi. Ed è chiaro che Fabbri cerca di trasmettere la carica esatta per inculcare nella squadra quella mentalità vincente che spesso è mancata. Certo, tutti dovrebbero avere il carattere di Ferrini. E' il più vecchio della compagnia ma ieri in un quarto d'ora ha segnato due gol. Un tipo come lui non si fa logorare neanche dal tempo.

Franco Costa

JUVENTUS

DAMIANI "Faremo tanti gol,,

PAROLA glieli chiederà

Nel suo «ritiro», meta di continuo pellegrinaggio d'appassionati ma rispettosi tifosi, la Juventus matura la miglior condizione per affrontare la lunga stagione che l'attende. I giocatori sono entusiasti della preparazione atletica. Dice Bettega: «Stiamo facendo un fantastico lavoro sotto tutti i punti di vista. Il signor Parola ha ampiamente dimostrato di essere un eccellente preparatore atletico. Certo, bisognerà attender i risultati di tutto l'arco della stagione; ma per ora ci siamo».

La Juve «polacca» è dunque partita col piede giusto? Parola rifiuta paragoni. Ha in mente una sua Juventus e per questa squadra sta lavorando assiduamente. Si è perfettamente inserito nel nuovo ambiente bianconero. «In effetti — dice — per me è solo un gradito ritorno a casa. L'ambiente è lo stesso anche se diversi sono gli uomini. I programmi e la serietà della società sono identici a quelli dei tempi in cui avevo con me Sivori e Charles. Anche i miei metodi non sono mutati ma si sono solo aggiornati. Cerco di avere sempre un ampio panorama del mondo calcistico che mi circonda. Seguo il maggior numero possibile di partite. Mi sono fatto una base sulla quale poggia tutto il mio programma. Certo è necessaria l'assoluta serietà degli uomini a mia disposizione. Io posso seguirli e controllarli nelle quattro ore che passiamo insieme sul campo di allenamento. Per il resto mi affido alla loro coscienza professionale».

Anche i nuovi arrivati si sono immedesimati subito nella parte a loro richiesta. Per entrambi il salto in un grosso club è stato difficile, ma vanno già acquistando quella mentalità vincente necessaria per raggiungere i migliori risultati. Damiani in proposito è categorico: «Attaccheremo molto e faremo tanti gol». Più timido appare Scirea. Ieri pareva molto emozionato prima della visita compiuta al dottor Agnelli. Gli stessi compagni per ora non sanno esprimere giudizi su di lui. Longobucco dice: «Parla pochissimo. Spesso si isola da noi. Si farà valere sul campo».

Il clima sereno non è turbato dal dualismo forzato che si è voluto creare tra Morini e Spinosi per la conquista della maglia numero cinque. Il romano gira tutto il giorno con la sua aria scanzonata, sempre pronto alla battuta o allo scherzo. Per «Morgan» stesso problema ma atteggiamento diverso. Fedele ad una linea impostasi fin dai primi anni di milizia bianconera, Morini non vuole assolutamente discutere i progetti della società. «Qui in ritiro — dice — voglio solo svolgere la miglior preparazione possibile. Mi alleno con scrupolo e cerco la condizione per disputare un grande campionato. Sarà l'allenatore a scegliere il più in forma. Io, come al solito, mi rimetto alle sue decisioni».

f. v.

CORSA TRIS

Rebus a Cesena

(o. r.) Diciassette cavalli saranno stasera in gara a Cesena nel Premio Prince Hall (Lire 4.000.000) di trotto, corsa Tris della settimana. La gara è in programma alle 23,05: le scommesse saranno accettate fino alle 22. I concorrenti:

a m. 2040: 1. Unisono (Canzi), 2. Prosperino (Baccaro), 3. Don Gennaro (Bechicchi), 4. Monte Nanos (Ar. Trivellato), 5. Gianni (Fabroni), 6. Medford (Meccoleri), 7. Cabaret (D'Angelo), 8. Gargallo (Ar. Trivellato), 9. Savio (Baldi), 10. Missisipi (Cardin), 11. Tuscolo (Fontanesi);

a m. 2060: 12. Crodino (Castellani), 13. Udo (G.C. Baldi), 14. Zoom (Gr. Orlandi), 15. Barcarolle L (Baroncini), 16. Anzio (Gubellini), 17. Dessa (Rivara).

Sulla pista di mezzo miglio di Cesena la corsa si presenta un rebus, in cui molto dipenderà dalla fase iniziale.

RALLYE

Uno spericolato finlandese è il numero 1

Primo round per la Fiat

La Fiat Abarth Rally in gara in Finlandia

DALL'INVIATO

Jyvaskyla, 2 agosto.

Stasera, alle 18, prende il via uno dei rally più duri del campionato mondiale. Alla partenza di questo terzo «Mille laghi» sono i migliori piloti del momento, fatta eccezione per quelli della Lancia, uomini capaci di viaggiare a 200 all'ora su stradine di campagna strettissime, costellate di salti pauroso, fiancheggiate da file interminabili di alberi pericolosi. Fra loro, alla guida di uno spider Fiat Abarth, c'è Markku Alen, l'idolo della gioventù finlandese. La marca torinese lo ha ingaggiato nella speranza di ottenere un buon risultato in questa gara e mantenere intatta la posizione al comando della classifica iridata.

Alen è un pilota da rally atipico. Per prima cosa potrebbe anche fare a meno del «navigatore». In pratica porta con sé l'amico Ilkka Kivimaki perché parla inglese e può fargli da interprete, ma potrebbe benissimo farne a meno. Il giovane finlandese non ha alcun bisogno di avere qualcuno accanto che gli dica come è la strada metro per metro. Corre con estrema naturalezza schiacciando sempre l'acceleratore al massimo con una precisione di guida ed una freddezza che hanno dell'incredibile. Lo abbiamo visto volare letteralmente sui dossi che costellano le strade di questo rally, compiere con una sicurezza impressionante dei balzi di 20-30 metri senza scomporsi minimamente. Certamente chi soffrirà di più sarà la vettura sottoposta ad uno sforzo inconsueto.

A 23 anni, preceduto da campioni come Lampinen, Mikkola e Makinen, il biondo ed aitante Markku ha già saputo conquistarsi le simpatie dei fans delle corse che da queste parti sono moltissimi. Le ragazze gli fanno la posta fuori dell'albergo. Gli basta fare un cenno per farne avvicinare una. Intrattenerla per cinque minuti e buttarla fuori come se fosse un torsolo di mela. Insomma, un gran divo come non è stato il povero Saarinen e come non è l'altro motociclista Lansivuori, ora ai vertici mondiali.

Alen è l'uomo di punta della squadra Fiat però molte speranze si concentrano anche sugli altri due equipaggi finlandesi guidati da Kinnunen ed Ojanen e su Paganelli e Barbasio. In verità i due piloti italiani si trovano un po' spaesati, ma faranno valere il peso della loro classe e della loro esperienza.

Sarà lotta accesissima dalla prima prova speciale di oggi. I piloti dovranno fare attenzione anche al pubblico che si assiepa lungo il percorso. Pare che da queste parti siano di moda singolari scommesse: un gruppo di persone si mette in mezzo alla strada dove passano i bolidi lanciati a tutta velocità: chi si toglie per ultimo vince una bottiglia. L'anno scorso sei persone furono investite. Ciò avviene soprattutto di notte quando anche per i salti imposti dalla strada i piloti non possono più evitare gli ostacoli che si parano davanti all'improvviso.

La conclusione della prima tappa è prevista fra le sette e le otto di domani mattina. La seconda tappa con altre 16 prove speciali s'inizierà nel pomeriggio alle 17 per concludersi alle 0 di domenica mattina.

Cristiano Chiavegato

COPPA DAVIS

Sperano che Tiriac si "squagli,,

Si gioca sotto la canicola

DALL'INVIATO

Mestre, 2 agosto.

Non sono soltanto gli azzurri a fare pretattica: i dirigenti romeni, dopo aver fatto credere che il secondo singolarista sarebbe stato Ovici, hanno tirato fuori all'improvviso la loro carta a sorpresa, Ion Tiriac. A Mestre fa un caldo terribile, Tiriac ha 35 anni e non gioca in Coppa Davis dal '72: c'è il pericolo che si squagli al sole, costringerlo all'improvviso a fare tre partite consecutive al limite dei cinque set, è come fargli un grosso dispetto. E' un rischio, però, ben calcolato: perché questa mossa serve ad innervosire gli italiani, che credevano di avere già in tasca i due punti contro Ovici; ed anche perché il baffuto Tiriac, detto «l'orso dei Carpazi», in campo riesce talmente bene a ingarbugliare le carte con i suoi «show» da mandare fuori palla chiunque.

I rapporti tra Tiriac e Nastase sono tesi da tempo: i due non si salutano, giocano insieme e neppure si guardano in faccia: però vincono, e il più in fretta possibile, proprio per non essere obbligati — dicono i maligni — a stare troppo tempo insieme, gomito a gomito. Anche con i dirigenti federali, Tiriac non va molto d'accordo, visto che quattro ore dopo il sorteggio, nessuno si era ancora sognato di dirgli che i singolari li avrebbe giocati lui, e non Ovici. Comunque Tiriac non si tira indietro. Era il maestro di Nastase, il suo manager; adesso è diventato semplicemente la sua «spalla», una «spalla» che il suo ex amico Ilie ora sopporta malvolentieri. Eppure la Romania ha ancora bisogno di Tiriac, e questa per lui è una grossa rivincita.

E' una rivincita anche perché l'aver scelto lui come secondo singolarista, da parte della federazione romena equivale ad un atto di sfiducia proprio nei confronti di Nastase. Dato che nel doppio gli azzurri hanno ben poche possibilità di spuntarla, se il capitano Caraiulis avesse ritenuto «sicuri» i due punti di Nastase nei singolari, non ci sarebbe stato certo bisogno di costringere il vecchio Tiriac ad un «tour de force» del genere. La verità è che i romeni hanno paura di Panatta, perché di Nastase (che si porta a spasso la bella moglie Dominique) non si fidano troppo.

Si comincia alle 13, sotto la canicola, con Barazzutti-Nastase ed il romeno è favorito, anche se l'azzurro quest'anno è già riuscito a batterlo a Monaco (ma la Davis è un'altra cosa). Si prosegue con Panatta-Tiriac, rivincita del match di due anni fa, quando vinse il romeno a Bucarest. I tempi sono cambiati, ma contro uno «show-man» come il baffuto Ion, occorrono nervi saldi. Molto saldi.

Maurizio Caravella

TORNEI ESTIVI DI CALCIO

BOVES — Il torneo notturno di calcio di Boves si conclude stasera con la finalissima (90 minuti) per il primo e il secondo posto, alle ore 21,15, fra Paroleasport, di Cuneo, e Fotocolor Ramero, di Boves. Intanto ieri sera si è svolto l'incontro per il terzo e quarto posto del torneo: ha vinto Don Chisciotte Boutique di Limone Piemonte che si è imposto per 1-0 sul Bar Roma, di Fossano.

SILVANO D'ORBA — Questa sera avranno luogo le finali del 10 Torneo notturno. Si incontreranno il mobilificio Agosto di Molare e Capriata d'Orba.

CANTALUPO LIGURE — Stasera per il torneo calcistico «IV Trofeo pro loco» si disputano Moto Club Novi-Gierolo; Cantalupo-Borghetto Barbera.

CABELLA LIGURE — Prosegue il torneo notturno di calcio «I Trofeo Anacleto Repetti». Questa sera alle 21,30: Bar Sport di Cabella Ligure-Pallavicino.

BORGHETTO BORBERA — Risultati degli incontri di ieri sera del Torneo calcistico notturno G. S. Fernigotti di Novi-Cavi Ligure 3-1; Vignole Borbera-Borghettese 5-1; domenica sera sono in programma gl'incontri di semifinale.

VENDITA PROMOZIONALE

Valigie nuove a prezzi vecchi

Il marchio che distingue

AVOGADRO VIOLETTA

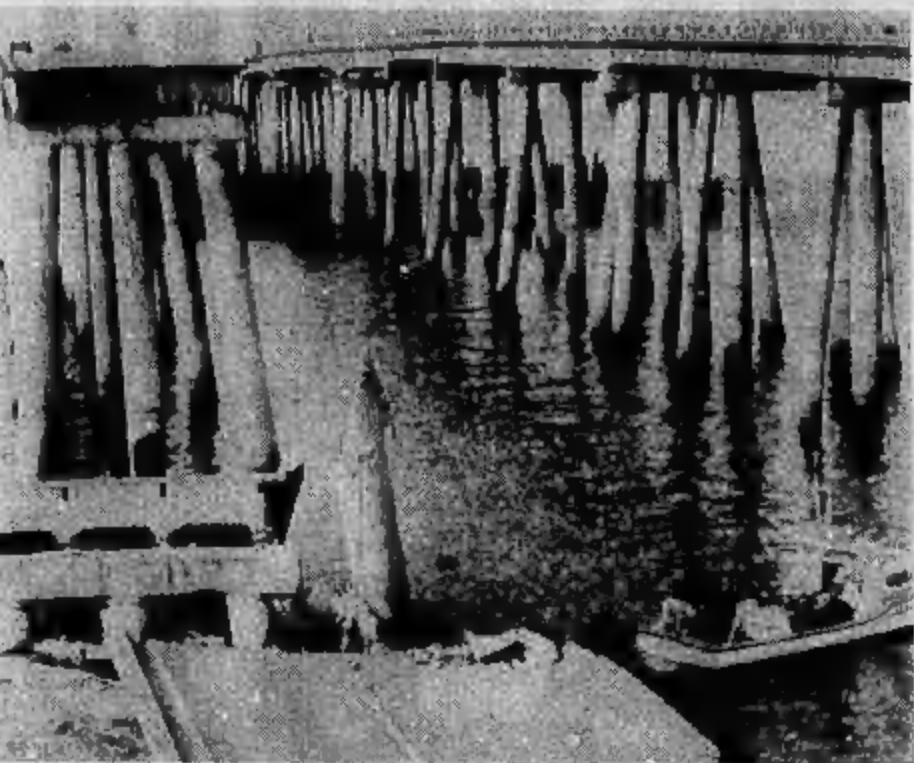
Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI

Via Po, 55 - Via Di Nanni, 120

Set 2 valigie Avion L. 7900
Set 2 valigie rinforzate 4 stecche L. 14.900
Attaché sansonite Signat L. 19.900

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI TORINO

VALIGIE - Espanso L. 3700 - Set 2 valigie cinghia e rinforzi L. 10.900 - Vero skay bajamo L. 8500 - Set 2 valigie jeans L. 19.900 - Beauty case L. 2900 in più.
BORSE mare monti L. 800 - Ombrelli L. 1900 - Articoli regalo - Valigie e completi viaggio cuoio - Moplen - Sansonite - Piuma per aereo migliori marche italiane ed estere.
BAULI - Reclame L. 7500 - C. America L. 12.900 - Lamiera L. 14.900 - Mobile cm. 100 L. 19.900 - Borselli uomo L. 1500-1900 - Vero cuoio L. 3900 in più.

La nave sbanda crolla un ponte

New Orleans, 2 agosto.

Alcune chiatte spinte da un rimorchiatore hanno urtato contro i piloni della sopraelevata a due corsie che corre sul lago di Pontchartrain, nella Louisiana, provocando il distacco di tre sezioni che hanno trascinato in acqua due automobili che transitavano in quel punto. Due persone sono morte ed una terza è stata considerata dispersa.

L'incidente si è verificato ieri all'alba. La sopraelevata che con i suoi 39 chilometri, è considerata la più lunga strada sospesa nel mondo, è sede di un traffico intenso da e per New Orleans. Il viadotto ha subito i danni alla corsia sud: una delle sezioni che si sono staccate è precipitata sulle chiatte che si trovavano sotto la campata.

Il pilota del rimorchiatore è stato accusato di manovra negligente.

(Ansa - Upi)

Nelle zone occupate dai turchi

Le forze ONU restano a Cipro

New York, 2 agosto.

Il segretario generale dell'Onu, Waldheim, ha dichiarato al Consiglio di Sicurezza che è stato raggiunto un accordo che consente alle truppe dell'Onu di restare nelle zone di Cipro controllate dall'esercito turco. L'accordo è stato raggiunto con l'astensione del rappresentante sovietico.

Durante la riunione tenuta ieri dal Consiglio di Sicurezza, il rappresentante sovietico all'Onu, Malik, spiegando l'astensione dell'Urss, ha detto che la Conferenza di Ginevra si è svolta con una partecipazione molto limitata, senza che il legittimo governo di Cipro fosse rappresentato e *virtualmente in seno al blocco della Nato*.

Malik ha detto che molte delle clausole dell'accordo di Ginevra differiscono dagli elementi chiave della risoluzione 353 del Consiglio di Sicurezza che auspica la fine dell'intervento militare straniero e l'immediato ritiro del personale militare straniero. Altri punti dell'accordo — ha continuato Malik — sono nebulosi e contraddittori.

Il rappresentante sovietico ha poi detto che a Cipro è proseguito l'intervento militare straniero e che il legittimo governo cipriota, con a capo il presidente Makarios, non è stato reintegrato nelle sue funzioni. Come risultato della mancata applicazione della risoluzione 353 — ha ancora detto Malik — nel Mediterraneo orientale continuano ad esistere una situazione tesa ed esplosiva.

Durante la seduta del Consiglio di Sicurezza, il delegato della Cina Popolare, Huang Hua, ha spiegato perché la Cina ha mantenuto la sua tradizionale posizione sulla questione delle forze dell'Onu per il mantenimento della pace e non ha votato. Il delegato cinese ha dichiarato che il problema di Cipro è un problema lasciato insoluto dall'imperialismo.

Dal canto suo il rappresentante britannico, Ivor Richard, ha detto: «*Noi riteniamo fermamente che la cessazione del fuoco a Cipro debba essere mantenuta e che la forza dell'Onu per il mantenimento della pace sia un fattore estremamente importante per la cessazione del fuoco*».

(Ansa)

Nel memoriale Degli Occhi una grave ammissione

In Lombardia la "centrale" degli eversivi

NOSTRO SERVIZIO

Brescia, 2 agosto.

La discordia è entrata nel «braccio Fumagalli» delle carceri bresciane dove sono rinchiusi gli uomini della Sam (squadre d'azione Mussolini). Ad incrinarne il fronte è stato un memoriale di 50 pagine manoscritte depositato all'ufficio istruzione insieme con i verbali degli interrogatori dei trenta imputati. Autore ne è l'avvocato Adamo Degli Occhi.

Leader della «maggioranza silenziosa», candidato del msi-destra nazionale, fondatore di «soccorso nero», difensor del latitante generale Nardella, ricercato per la «rosa dei venti», l'avvocato Degli Occhi respinge le accuse di aver tramato contro la Repubblica e si dichiara vittima di una macchinazione. Ad architettarla sarebbero stati Carlo Fumagalli e Giuseppe Picone Chiodo, più volte nominato «il battaglia» «comandante Alberti».

Dal memoriale Degli Occhi, fra numerosi distinguo, precisazioni, accuse e discolpe, emergono due fatti importanti per l'inchiesta: la statura del personaggio Picone Chiodo, tenuto sempre «defilato» e la conferma dell'esistenza di una «centrale» di coordinamento di tutte le organizzazioni eversive. Secondo Adamo Degli Occhi, Giuseppe Picone Chiodo non sarebbe affatto un «gregario», ma un capo.

In carcere da tre settimane a Canton Mombello, una delle prigioni meno «accoglienti» d'Italia, l'avvocato Degli Occhi colpito dal protrarsi della detenzione scrive il memoriale. Dice di aver conosciuto Picone Chiodo nel 1968 quando il per[illegible] come «comandante Alberti»; dice di aver avuto rapporti con Fumagalli, ma solo di tipo professionale come suo legale e mai a fini eversivi e soprattutto di non aver avuto di lui molta considerazione. Poi conferma la sua fede monarchica, dichiara che soltanto l'istituto monarchico potrà rimettere ordine in un'Italia "cachettica", cioè disordinata, alterata e ridotta [illegible]. Ma nonostante la contraddizione, si proclama antifascista. Ribadisce il suo anticomunismo, dice di aver fiducia nella legge e nega che la «maggioranza silenziosa» abbia qualcosa da spartire con il Mar e le Sam di Fumagalli. Eppure è proprio lui, Degli Occhi, il leader della «maggioranza silenziosa». Così il missino Bonocore, latitante, per le Sam-Fumagalli era il segretario della «maggioranza silenziosa», ed alla «maggioranza silenziosa» apparteneva, anche lui latitante, proprio quel Picone Chiodo che Degli Occhi stesso accusa di non [illegible] una «comparsa», bensì [illegible] da Sam.

Mario Bariona

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Ancora mercato riflessivo

TORINO — In una borsa con attività ridotta ai minimi termini, permane l'andamento riflessivo del mercato.

Le oscillazioni dei corsi sono però contenute e le contrattazioni sono limitate ai titoli guida.

Sin dall'apertura le quotazioni si indeboliscono rispetto alla vigilia. Nullo il durante. In chiusura l'andamento è contrastato e si registra un alternarsi di lievi recuperi e di ulteriori flessioni.

Anche nel reddito fisso si nota una considerevole carenza di affari, con tendenza moderatamente [illegible].

Diritti: Rinascente ord. 75,25; Rinascente priv. 36; Paneletric 205. Chiusura Montedison 1-1-'74: 740.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 250; Città di Genova 7% 72; Metropolitana Milanese 7% 70; Sip 7% conv. 94; [illegible] 95,50; Viscosa convert. 7% 130; B.I.I. 1973 conv. 107; C. Erba 1973 7% conv. 124; Magona 1973 7% conv. 131; Metalli 1973 7% conv. 105; [illegible] 1973 6% conv. 111; B. S. Sp. 108.

BORSA CONTINUA: Fiat ord. 1315, 1311, 1313, 1315; Fiat priv.: n.t., n.t., n.t.; 985.

LE AZIONI A TORINO

	1-8	2-8
ALIMENTARI		
Alimont	3530	3530
Eridania	2300	2200
Florio	803	801
Motta	2900	2900
Romana Zucchero	460	460
Vinicola Unica	510	490
BANCARIE		
Banco Roma	18900	18400
Comit	19900	19600
Credito It.	2060	2060
Interbanca priv.	29700	27900
Mediobanca	75500	75500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1170	1170
Eternit	1900	1900
Fornaci Riunite	4050	4000
Unicem	3550	3450
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1001	1001
Italgas	747	730
Liquigas	274,50	270,50
Liquigas priv.	175	177
Mira Lanza	29750	29900
Montedison	798	793
Monted. Gemina	765	772
Paramatti	1720	1675
Pierrel	4130	4120
Rumianca	1492	1430
SAFFA	3931	3980
Schiapparelli	10230	10150
COMMERCIALI		
Rinascente	136,50	133
» priv.	99	98
Silos Genova	4000	3950
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	1055	1055
Beni Imm. It. priv.	679	675
Beni Stabili	5420	5420
Cond. Acqua Roma	705	705
Generale Imm.	416	414

	1-8	2-8
Imm. Agr. Vittoria	6400	6400
Isvim	7200	7200
Risanamento	10350	10350
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	15800	15530
» » priv.	9400	9500
Latina	1630	1610
Latina priv.	1265	—
Generali	65700	65100
RAS	26750	25400
S.A.I.	16100	15750
Toro Ass.	37850	37850
Toro Ass. priv.	18000	17800
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	4000	4000
Autostrada To-Mi	4175	4175
Fer. Co.	448	447
Italcable	4100	4100
N.A.I.	5830	5950
SIP	1940	1940
Torino-Nord	160	160
FINANZIARIE		
Bastogi	1756	1738
Finsider	405	403
GIM	3450	3450
IFI priv.	3480	3410
IFI	17750	17300
Invest	3550	3550
La Centrale	14900	14780
Mittel	3250	3250
Piemonte Financ.	7190	6800
Pirelli & C.	1790	1790
Pirelli S.p.A.	984	990
S.A.R.O.M. Ri.	3500	—
S.I.F.A.	1440	1445
S.M.E.	1785	1740
STET	2210	2190
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	980	980
Marelli & C.	730	730
Pari Electric	2555	2535

	1-8	2-8
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	—	1330
» priv. *	—	980
Castagnetti	2580	2540
Gilardini	3400	3450
Moncenisio	—	—
Nebiolo	343	334
Olivetti	1380	1370
» priv.	1150	1130
Westinghouse	3800	[illegible]
MINERARIE METALL.		
Dalmine	379	379
Fornara & C.	1170	1170
Italsider	675	655
Metalli	2850	2850
Talco & Grafite	31000	[illegible]
Terni	117,75	113,50
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo [illegible]	17070	17055
» priv.	7900	7900
Cartiera Italiana	1265	1230
TESSILI		
Cot. Cantoni	14500	14500
Finac	2800	2800
Lane Borgosesia	24110	24000
Montedison Fibre	169	167
» » pr.	295	293
Vicunia	2040	2035
» priv.	1515	1715
DIVERSI		
Acque pot. TO	1437	1450
Ciga	3294	3294
CIR	7800	7730
Pacchetti	122	120
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	300	[illegible]
Pirelli 5%	80	[illegible]
Mediob. 6%	212	213
Med. Finsest 7%	140	140
Liquigas 7½% '70	100	100
» » '71	100	100
» » '72	100	100
» 7% '73	100	100

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	1-8	2-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	67 —	67 —
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	81 95	81 95
» 5%	82 20	83 50
Pr. R. 5% Trieste	83 75	84 —
Rif. Fond. 5%	84 50	84 50
Pr. R. 5% Tr. '54	81 —	81 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 —	82 —
» » '68	84 —	84 —
» » '69	90 —	90 —
» 6% '70	96 75	96 75
» » '71	96 75	96 75
» » '72	96 75	96 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	93 90	93 70
» » » II	95 20	95 30
» » '77	88 40	87 70
» » '78	84 93	84 80
» 5½% '79	87 15	87 15
» » '80	85 40	85 40
» » '82	85 50	85 50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	77 80	77 80
» » '65 II	78 20	78 20
» » '66 I	75 50	75 50
» » '66 II	76 —	76 —
» » '67	74 90	75 20
» » '68 I	75 60	75 70
» » '68 II	75 20	75 20
» » '69 I	74 70	74 80
» » '69 II	75 90	75 90
» 7% '70	84 50	84 50
» » '71	87 —	87 50
» » '72 I	82 90	81 50
» » '72 II	80 30	81 80
» » '73	81 90	82 30
» Europa 6%	88 —	88 —
IRI 6% '64	81 25	80 75
» » '65	79 70	79 80
» Alfa 7% '70	88 —	88 —
Selap 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	75 —	75 —
Autostrade 6% '65 I	74 55	75 —
» » '65 II	75 50	75 50
» » '69	73 50	73 50
» 7% '71	85 15	85 15
» » '72	83 40	82 40
OO.PP. 5%	68 —	67 30
» 5½%	69 65	69 20
» 6%	73 —	73 20
» 7%	81 70	81 00
» 1 St. 7% 1°	82 —	81 40
» » » 2°	81 50	81 50
» » » 3°	81 30	81 30
» » » 4°	81 —	80 —
» » » 5°	81 90	81 90
» » » 6°	81 50	81 50
» [illegible] 6% '66	72 25	72 75

	1-8	2-8
OO.PP. Aut. 6% 1°	72 —	73 50
» » 7% 1°	79 90	79 90
» » » 2°	78 90	79 30
FF.SS. 6% '65 I	77 60	77 60
» » '65 II	77 25	77 25
» » '66 I	76 30	76 —
» » '66 II	75 80	76 50
» » '67	75 20	75 20
» » '69 I	74 70	74 70
» » '69 II	100 —	—
» » '70	92 —	93 —
» 7% '71	83 50	83 50
» » '72 I	83 —	83 —
» » '72 II	81 10	81 10
A.F.S. 6% '67	75 —	77 50
» » '68	74 50	74 90
» » '69	88 —	88 —
» 7% '70	83 —	82 50
» » '71	89 50	88 —
» » '73 I	88 —	86 —
» » '73 II	—	—
T.Verde 6% Sp. 1°	79 30	79 30
» » » 2°	77 80	77 60
» » » 3°	76 50	76 30
» » » 4°	76 50	76 30
» » » 5°	74 35	75 —
» » » 6°	74 90	74 80
» » » 7°	74 50	74 10
» » » 8°	74 —	74 35
» 7% I	83 —	83 —
» » II	83 —	83 —
Icipu cert. 5½%	76 80	76 —
» » 6%	74 80	75 —
» » 7% 1°	81 —	81 —
» » » 2°	82 —	83 —
» » » 3°	80 10	80 10
» » » 4°	81 —	81 —
IMI 6% XXV	82 90	82 90
» » XXVI	76 —	76 80
» » XXVII	76 30	76 50
» 7% XXVIII	85 70	83 70
» » XXIX	84 —	84 —
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	90 —	90 30
» » XXXI op.	94 10	94 10
» » XXXII	85 70	85 70
» » XXXIII	84 30	84 30
» » XXXIII op.	87 40	87 40
» » XXXIV	84 —	84 —
» » XXXV	84 90	84 90
» L.C. '64 I.V.	84 30	88 00
Ind. Sud 6% '64 9°	88 —	88 —
Fiat 6% '49	—	—
» » '50	—	—
» 6% '57	90 —	91 —
Fiat 5½% '60	79 —	80 —

	1-8	2-8
Olivetti 7% '53	—	—
» » '55-75	97 —	97 —
» » '56	95 —	95 —
» 6½% '54	87 —	87 —
» 5½% '62 1°	77 50	77 50
» » » 2°	79 90	78 90
It. Gas 5½% '61	77 —	77 —
Rumianca 5½% '60	88 50	88 50
» » '63	78 50	78 50
Sip 6%	96 50	96 50
Viberti 7% '59 I	86 —	86 —
» » » II	86 —	86 —
[illegible] 7% '56	105 —	103 —
RIV 5½%	65 —	63 20
Lancia 5½% '60	85 90	86 30
» » '62	80 —	80 —
Fersai 6%	93 50	93 50
Torino-Savona 5½	79 —	80 —
Te.O.S.Rem. 5%	77 —	77 30
Cart. It. 7% '60	98 —	98 —
» » 5½ '62	75 75	75 75
Isveimer 6% '64 9°	84 80	85 20
» » » 10°	84 30	84 50
» » '65 11°	82 50	85 80
» » '66 12°	79 25	—
» » '67 13°	79 90	79 00
» » » 14°	81 —	81 —
» » '68 15°	80 50	80 50
» » '69 16°	79 90	79 30
» 7% '70 17°	83 —	83 —
» » '71 18°	81 25	80 65
» » » 19°	81 80	81 80
» » » 20°	81 30	80 30
Torino 6% '52	77 30	77 50
» Aum 5½ '60	71 —	69 —
» » » '62	73 —	73 —
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	85 —	85 —
» 6%	85 —	85 —
» O.P. 5%	85 —	85 —
» » 6%	85 —	85 —
Credito Fond. 5%	78 —	78 —
C.I.S. 7% '70	82 —	81 —
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 3°	81 —	81 —
» » '73	83 30	82 50
C.P.Piem. V.A. 6%	85 —	85 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	175 —	174 —
Rumianca 6%	96 20	96 20
Pirelli S.p.A. 5½%	80 —	80 —
Mediobanca 6%	210 —	210 —
Med. Finsest 7%	152 —	152 —
Liquigas 7½% '70	96 —	96 —
» » '71	96 —	96 —
» 7½% '72	97 90	97 90

A MILANO

Estrema povertà di affari in una Borsa condizionata dalla carenza del denaro, dai riflessi del tortuoso iter parlamentare sui progetti fiscali, ma soprattutto dalla mancanza di interesse da parte del risparmio.

La modesta attività speculativa non riesce quindi a tenere le fila del mercato azionario e poche offerte sono bastate anche oggi a creare falle nei titoli, specialmente in apertura.

La seduta nel complesso ha ripetuto più o meno le caratteristiche della precedente, concludendosi con ulteriori perdite a livelli superiori a quelli iniziali.

Reddito fisso ancora nervoso con un ulteriore consolidamento dei titoli e delle varie cartelle fondiarie.

Generali 64.630-65.000; dopoborsa 65.100; Fiat 1318; Montedison 791-796 e 3/4; Viscosa 2025-2035; dopoborsa 2040; Olivetti priv. 1140; Toro 38.010; Sai 15.500.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17.310; Alitalia 3790; Alleanza 47.005; Amisia 1430; [illegible] 990; Assicuratr. 167.000; Bastogi 1768; B.co Roma 18.200; Beni Stabili 5415; Binda 78.000; Breda 3089; Briochi 66.100; Burgo 17.150; Caffaro 393; Cantoni 14.500; Carlo Erba or. [illegible]; Carlo Erba pr. 4150; Cascami 11 mila 200.

Ciga 3280; Coge 1740; Comit 19.350; Comp. Milano or. 15.430; Comp. Milano pr. 9260; Comp. Toro or. 38.010; Comp. Toro pr. 17.760; Con. Acqua 697; Credit 2055; Cucirini 6427; Dalmine 380; De Ferrari 2271; Donzelli 2410; E. Marelli [illegible]; Eridania 2170; Eternit 1805; Falk or. 7360; Falk pr. 3740; Fiat or. 1318; Fiat pr. 965,50.

Finmare 310,75; Finsider 403; Fisac [illegible]; Fond. Incendio 14.480; Fond. Vita 20.710; Gavardo [illegible]; Generalfin 1530; Generali 65 mila; Ifi 336; Ifi 17.310; Imm. Roma 411; Iniziativa [illegible]; Invest 3550; Italcable 3800; Italcementi 29.920.

Italgas 732; Italsider 630; La Centrale 14.850; Lanerossi 3108; L'Ausiliare 4600; Lepetit or. 13.880; Lepetit pr. 14.000; Linificio 870; Liquigas 271; Magneti M. 978; Marzotto 1331; Mediobanca 75.000; Metalli 2810; Mira Lanza 29.800; Mittel 3160; Mondadori pr. 2403; Montedison 796,75; Montefibre or. 170,50; Montefibre pr. 261,54; Motta 2730.

Nebiolo 335; Nord Milano 5630; Olcese 624; Olivetti or. 1340; Oliv. pr. 1140; Pacchetti 315; Pertusola 3450; Pierrel 4020; Pirelli e C. 1715; Pirelli S.p.A. 959; Pozzi or. 1170; Ras 72.280; Rinascente or. 133; Rinascente pr. 98,50; Romana Zuc. or. 444; Romana Zuc. pr. [illegible]; Rotondi 115.000; Rumianca 1460.

Saffa 5900; Sarom 2050; Siele 1200; Silos 3920; Sme 1711; Stampati 6260; Standa 12.890; Stet 2200; Tecnomasio 345; Terni 112,50; Tilane 1675; Trafilerie 1660; Un. Manifat. 40 mila 500; Viscosa or. 2035; Viscosa pr. 1361; Westinghouse 3680.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 34.500-38.500; sterlina oro nuova 35.500-38.500; marengo 33 mila 500 - 37.500; sterlina unitaria 1500-1650; dollaro carta 650-680; franco svizzero 220-230; franco francese 135-145; oro fino 3280-3380; argento 100.500-104.500.

A GENOVA

L'ottava si è conclusa con una riunione del mercato azionario ancora debole.

Alcuni prezzi: Centrale 14.760; Generali 65.300; Ras 76.200; Meridionali 1760; Nai 5050; Viscosa or. 2030; Viscosa pr. 1350; Finsider 401,50; Italsider 650,50; Fiat or. 1316; Fiat pr. 975; Sip 1960; Montedison 795.

A FIRENZE

Mercato calmo e senza affari, mentre nel dopoborsa s'è avuta qualche lieve miglioria per quanto riguarda le azioni locali.

Alcuni prezzi: Bastogi 1765; Centrale 14.850; Fondiaria Incendio 14.500; Fondiaria Vita 20.800; Viscosa ordinarie 2040; Montedison 796; Magona 2550; Fiat 1310; Immobiliare 416; Manetti & Roberts 9020.

Cristianamente è mancato il

dott. Michelangelo Ferraro

cav. di Vittorio Veneto

Lo partecipano con profondo dolore la moglie, i figli, le nuore, i nipotini Michelangelo e Piermario, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. I familiari ringraziano un sentito ringraziamento al professor Lincoln Briccarello, ai medici, al personale paramedico della 4ª sezione dell'ospedale S. Luigi Gonzaga, al professor Verme, al dottor Giovannelli, dell'ospedale Mauriziano. La cara salma arriverà a Carisio sabato 3 agosto alle ore 9,30, ove avranno luogo i funerali nella chiesa parrocchiale, indi proseguirà per il cimitero di Arborio Vercellese, per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Orbassano, 1 agosto 1974.

I Colleghi della 4 Divisione pneumologica dell'Ospedale S. Luigi Gonzaga: dott. prof. Lincoln Briccarello, dott. Franco Mancone, dott. Pietro Grazo Lavebina, dott. Franco Bardessono, dott. Gianpaolo Giorgis, dott. Maria Teresa Mauchini, dott. Marco Gianolini, dott. Anna Maria Raineri, dott. Enrico Gonnari partecipano al grande dolore del dottor Umberto Ferraro, aiuto della Divisione, per la scomparsa del padre

dott. Michelangelo Ferraro
— Orbassano, 1 agosto 1974.

Prendono viva parte al dolore del dottor Umberto Ferraro e famiglia per la scomparsa del padre

dott. Michelangelo Ferraro

I colleghi: Maurizio Abbona, Giuseppe Alradenna, Eugenio Aiuti, Aldo Amore, Fernando Andolfi, Piero Arzerio, Luigi Basilone, Carlo Benvenuti, Franco Blano, Aldo Bignamini, Mario Bo-Desiderio, Luigi Bongili, Severino Bruno, Piergiorgio Campos, Fioravante Carotti, Arrigo Correra Thomes, Danilo Castelli, Ottavio Cennamo, Cristiano Ciaglia, Isabella De Gennaro, Alberto De Rensis, Alessandro Dolcenti, Giovanni Dorio, Benedetto Emanuele, Adolfo Ferrari Barra, Ferruccio Galletti, Valerio Giuliano, Antonio Lupo, Alberto Marasso, Remo Mariani, Riccardo Martignoni, Salvatore Matarrocchia, Umberto Mazzola, Paolo Mello-Teggia, Armando Mirenti, Vincenzo Mancuso, Orlando Orlandi, Tristano Orlando, Enrico Paderni, Giovanni Poy, Carlo Palmonea, Anna Perino, Bruno Perino, Gianfranco Petrocca, Alberto Pirone, Giuseppe Poccastelino, Vito Panarello, Giulio Pucci, Giorgio Rapsi, Daniele Rocher, Luigi Rossi Sebastiano, Laura Sacchi, Franco Salvetti, Pierfelice Sassi, Lorenzo Semeria, Agostino Vercellino, Gualtiero Viggiani.
— Orbassano, 1 agosto 1974.

La Caposala ed il Personale della 4 Divisione pneumologica dell'Ospedale S. Luigi Gonzaga partecipano commossi al dolore del dottor Umberto Ferraro e famiglia per la scomparsa del padre

dott. Michelangelo Ferraro
— Orbassano, 1 agosto 1974.

L'Associazione medici condotti, sezione di Vercelli, partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Michelangelo Ferraro

già medico condotto di Carisio.
— Carisio, 1 agosto 1974.

La famiglia Forno partecipa al dolore della famiglia Ferraro.
— Carisio, 1 agosto 1974.

Laura Montagna

non è più. Ad esequie avvenute lo annunciano straziati il papà, la mamma, il fratello Marco.
— Torricella - Varazze, 2 agosto 1974.

Orfeo e Cecilia Pianelli con Cristina e il marito Marco Garbero profondamente addolorati si uniscono al lutto che ha colpito l'ing. Giuliano Montagna e famiglia per la perdita della piccola

Laura Montagna
— Torino, 31 luglio 1974.

Giovanni Gianz Nice Traverso partecipano con dolore al lutto della famiglia Montagna per la morte della bimba

Laura Montagna
— Torino, 31 luglio 1974.

Edoardo Traverso e famiglia sono vicini alla famiglia Montagna in questo doloroso momento.

Michele Forno e famiglia prendono parte con dolore al lutto della famiglia Montagna per la perdita della piccola

Laura Montagna
— Torino, 31 luglio 1974.

Clementina e Cesare Pianelli sono vicini al lutto della famiglia Montagna.

Carlo Odasso e famiglia partecipano con dolore al lutto della famiglia Montagna.

La famiglia Tremellini si unisce al lutto della famiglia Montagna.

Cesare Castagno partecipa al dolore della famiglia Montagna.

La famiglia Alberti Baloni Beppe Spertino Chiaretta Cigala Fossano Gandia, Bruno Galoffano, Giordano Grande, Guglielmoni Lodi Mattioli Perez Sandri Sola Valle Venturino si uniscono al grande lutto di Giuliano e Renata Montagna.

Titolari, Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Pianelli & Traversa s.a.s. partecipano al lutto che ha colpito l'ingegner Giuliano Montagna e famiglia per la perdita della piccola

Laura Montagna
— Torino, 31 luglio 1974.

Titolari, Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Metalmeccanica S.p.A. si uniscono al dolore che ha colpito l'ingegner Giuliano Montagna e famiglia per la perdita della figlia

Laura Montagna
— Torino, 31 luglio 1974.

La Direzione e il Personale della Metalmeccanica Sarda S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del proprio direttore ingegner Giuliano Montagna per l'immatura perdita della figlia LAURETTA.

Direzione, Consiglio di fabbrica e Maestranze tutte della Metalmeccanica Sarda S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del proprio direttore ingegner Giuliano Montagna per la immatura perdita della figlia LAURETTA.

La Sambo e Mario Bonaudi S.p.A. partecipa al grave lutto che ha duramente colpito l'ingegner Montagna.

I Dirigenti della Sambo e Mario Bonaudi di Roma, Milano e Torino, commossi prendono parte al grande dolore dell'ingegner Giuliano Montagna per la perdita della piccola LAURA.

Costantino, Piera, Elena, Elisabetta Morello partecipano sentitamente al grandissimo dolore della famiglia Montagna.

Dino Lucia Marina Gemone partecipano al dolore della famiglia Montagna per la perdita della piccola LAURETTA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Molinari

Ne danno il triste annuncio la moglie Ida, il fratello Natale, le sorelle Rosina e Attilia, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia S. Giulia d'Orta (zona Cadore 9). Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 agosto 1974.

Famiglia Gervasoni piange l'amico GIGI.

Condominio e Amministrazione Lungodora Antonelli 175/177 partecipa sentitamente al grave lutto.
— Torino, 2 agosto 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Comotto

Ne danno il triste annuncio la moglie Prospérina Biancardi con i nipoti Dorina, Dino, Luisina. I funerali avranno luogo in Frinco venerdì 2 c.m. alle ore 9 con partenza da Asti Ospedale Civile alle ore 8,30.
— Asti, 2 agosto 1974.

Cristianamente è mancato

Mario Massino

tipografo

L'annunciano moglie, figlia, parenti. Funerali domani ore 16 da via Santena (Moliparo).
— Torino, 2 agosto 1974.

Si è spenta nel dare la vita al piccolo Francesco Maria

Mariuccia Santoro in Masin

Lo annunciano con sgomento e dolore: il marito Giampietro, la figlia Alessandra, i familiari, i suoceri, le cognate, i parenti tutti. La messa funebre avrà luogo presso la cappella dell'ospedale Sant'Anna alle ore 8,45 di sabato 3 agosto, indi la cara salma sarà trasportata in Caltagirone. Non fiori, ma offerte al Centro raccolta spastici presso «Specchio dei tempi» - via Stampa.
— Torino, 2 agosto 1974.

Gli amici Forgini e Gauchier, profondamente commossi, partecipano al lutto per la scomparsa della cara IUCCI.

Rosalba, Patrizia, Ezio e i figli che ha aiutato a nascere partecipano con infinito rimpianto e affetto al dolore dei familiari, per la prematura scomparsa della cara

Iucci Santoro in Masin
— Torino, 1 agosto 1974.

Il Presidente dell'Ospedale Sant'Anna, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore amministrativo, il Direttore sanitario ed i Dipendenti tutti partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della signora

Maria Santoro in Masin

Ostetrica Capo dell'Ospedale S. Anna
— Torino, 1 agosto 1974.

Il Primario, gli Aiuti ed Assistenti del Servizio di anestesia e rianimazione dell'Ospedale Sant'Anna, sono vicini all'amico dottor Masin per la perdita della cara consorte signora

Maria Santoro in Masin
— Torino, 1 agosto 1974.

Piangono con Piero la cara IUCCI: Miranda, Sergio e Elda Ballari, Claudio e Laura Balassoglio, Umberto e Lena Ballari.

I colleghi ed amici di Giampiero Masin prendono parte al suo dolore per la immatura scomparsa della moglie

Maria Masin n. Santoro

Rita Altare, Paola Acosta, Giovanna Aiutti, Mirvia Biella, Adriana Bosci e consorte, Sergio Borgarino, Giovanni Borsano, Marcello Basio, Aldo Capra, Adriana Chiaccio, Franca Chenet, Nedo Clerici, Giuseppe Colla e consorte, Luigi Davitti e consorte, Costantino Devanto e consorte, Gianfranco Ferrario, Lidia Franconi, Sergio Galfiori e consorte, Lucca Gagliardi e consorte, Davide Gagliardi, Marinella Gagliardi, Piera Galliani, Giorgio Garbagni e consorte, Damiano Gennaro, Bianca Giangiacomo, Giorgio Giardina, Roberto Gilardi, Ruggero Grio e consorte, Gianluigi Grisendi e consorte, Rosanna Guarella, Vincenzina Ingrao, Antonio La Fata, Luigia Lecco, Laura Maiesi, Lia Margaria, Piergiorgio Mattone, Bruno Medori e consorte, Emanuela Menegatti, Ernesta Merigoi, Riccardo Mirtioli, Laura Montaldo, Gisele Munnemori, Roberto Munti, Carlo Morelli e consorte, Rodrigo Naharberando e consorte, Pierluigi Ottone, Maria Paruccia, Luigi Peruzzoglia, Renato Piaceralino, Giuseppe Pinoli, Emanuele Ravelli e consorte, Sergio Rusticheili, Vittorio Salasaria e consorte, Francesoldo Simeoni, Raffaele Simonetta e consorte, Aurelio Tassi e consorte, Giuseppe Vecchietti e consorte, Aldo Volpi e consorte.

Edoardo Bellia è affettuosamente vicino a Piero.

Il prof. Alfredo Massano, con i suoi collaboratori: Cappelli, Striglio, Cammarata, Poggio, Dadone, Torretta, Spro, Campana, Tarantovai partecipa al dolore della famiglia Masin.

E' mancato ai suoi cari

Federico Ortalda

86 anni

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuore, genero, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti. Funerali sabato 3 agosto ore 9,30, Parrocchia dell'Abbazia.
— S. Sebastiano (Casalmaggiore), 1 ag. 1974.

Partecipano al dolore della famiglia: Antonio Adriano Borra, Carla Borra, famiglia Teobaldo, famiglia Servino, Neri Merzoni, famiglia Angelo Gambo, Venere Viscaldini, famiglia Orla, Renzo Ortalda, Giovanni Arturo Crovella, famiglia Dellapiane, Giulio Grasso, Gavosio Beltramo, Melchiorre Saltano, Riccardo Fal, Antonio Alberto, Oreste Alberto, Clemente Ascaliano, Francesco Dapliero, Giuseppe Altamino, Nino Sturo, Silvano Ferro, Mario Bonfante, Mario Bocca, Franco Bertulino, Adriano e Mario Prodieri, Cecilia e Enrico Cerutti, Carlo Ioria, famiglia Gallo, famiglia Seglia-Bocca.
— S. Sebastiano, 1 agosto 1974.

Cristianamente è mancata

Margherita Pocafasse ved. Massimino (Pina)

L'annunciano la figlia Rosa col marito Domenico Ratto, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionato Serafino Seala. I funerali sabato 3 corrente ore 14,30 dall'ospedale Civile; dopo le esequie la cara salma proseguirà per Burgaro, ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare ai dottori, suore, personale tutto dell'ospedale Civile di Castellamonte e tutti i vicini di casa di regione Brunetto.
— Castellamonte, 1 agosto 1974.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato il

cav. Narciso Ceretti

Affranti l'annunciano le figlie: Maria Grazia col marito Franco Crida, Franca, e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 agosto alle ore 8,45 nella parrocchia di S. Anna.
— Torino, 1 agosto 1974.

Presidenza, Consiglieri, Sindaci, Direzione e Personale del Mediocredito Piemontese partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

cav. Narciso Ceretti

valente ed apprezzato collaboratore dell'Istituto.
— Torino, 1 agosto 1974.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Venturello

anni 66

Addoloratissimi l'annunciano la moglie Anna Gianetto, i figli: Fiorentina col marito Francesco Chiara e nipotini Gianni e Paola, Agostino con la moglie Franca Delpozzi, Teresina, Gigi con la moglie Maria Gregnanin e nipotini Francesco e Anita e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato ore 10 in Cortazzone (Asti).
— Moncalieri, 2 agosto 1974.

L'avv. Ettore Venaga e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Venturello-Chiara.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Pavetto in Ardissono

di anni 69

Lo partecipano il marito Martino, congiunti, nipoti, l'adorata Antonella, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 dalla parrocchia San Giacomo, via Demonte Chiesa. La presente è ringraziamento.
— Torino, 2 agosto 1974.

La Sezione provinciale della Federazione italiana pesca sportiva ed attività subacquee annuncia con profondo dolore la perdita del vice presidente della sezione

Anselmo Balduinotti
— Cuneo, 1 agosto 1974.

Prendono parte al dolore della famiglia, il Presidente, i Consiglieri, Revisori dei conti, Impiegati, Personale di sorveglianza e la Società pescasportivi della provincia.

Cristianamente e serenamente, circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Orsolina Revelant Rosso

Addolorati lo piangono il marito Mario, la figlia Giuseppina, il genero Ezio Testore, i nipoti Roberto e Giorgio. I funerali avranno luogo in Ogliànico Canavese sabato 3 agosto alle ore 17,30.
— Ogliànico Canavese, 1 agosto 1974.

Angiolina Testore, Isa e Nino Cohn partecipano al dolore dei familiari per la morte di

Orsolina Revelant Rosso
— Ogliànico Canavese, 1 agosto 1974.

Elda Revelant, Marinella e Ottavia Mattioni partecipano la scomparsa di

Orsolina Revelant Rosso
— Ogliànico Canavese, 1 agosto 1974.

I Dipendenti della Olivetti Controllo Numerico s.p.a. partecipano al lutto del Direttore generale ing. Ezio Testore e della famiglia per la perdita della signora

Orsolina Orso in Rosso
— Ivrea, 1 agosto 1974.

Prendono viva parte al dolore della famiglia: ing. Luigi Rocca, dott. Carlo Cravero, ing. Francesco Carnevali, ing. Giorgio Casar, ing. Carlo Guerci, ing. Luciano Lauro, sig. Giorgio Oliviero, ing. Elio Pepelia, ing. Piero Ponzella, dott. Dante Sale, sig. Francesco Selacero, ing. Giancarlo Villarey.
— Ivrea, 1 agosto 1974.

Luigi, Marielvira, Giancarlo Ber di Villarey, Federico, Ludovica Gamné con i figli partecipano affettuosamente al dolore dei cari Mario e dei cugini Pinuccia, Ezio, Roberto e Giorgio.

Si uniscono al dolore di Pinuccia e di Ezio: Adriana Lanzone, Lucy Mazzonis, Gianni Pinuccia Fang Vidari, Innocenza Pola, famiglia Rossi Barailli, Lucy Sirna, Caterina Olimpia Graziella Vidari.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Musso (Carlin)

Pensionato Municipale

Ne danno il triste annuncio la moglie Gilda con i figli Liliana, Luciano con la moglie Luisa e i nipoti Simona e Alberto, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 3 ore 9,30 dall'ospedale Mauriziano, la salma verrà tumulata nel cimitero di Torre Bormida. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 agosto 1974.

Partecipano al dolore del consigliere Luciano Musso per la perdita del PADRE, i colleghi della Rai: Danny Aldighieri, Giovanni Avanzo, Alberto Appiotti, Michele Arcidiacono, Piero Basso, Mario Benvenuti, Giuliano Bianco, Egidio Bonelli, Piero Calvi, Luigi Candia, Vittorina e Riccardo Capezzone, Raffaele Chiesa, Eraldo Chiola, Giovanni Colli, Angelo Demaini, Luigi Florida, Gianfranco Galli, Luigi Garrone, Angelo Gilibergo, Gianmarco Golfo, Carlo Maggiora, Osvaldo Martinoni, Bruno Mastroni, Renato Mosca, Anna e Carlo Nero, Franca e Sergio Paron, Ferruccio Pezzani, Eugenio Quaglia, Franco Reinero, Domenico Ricci, Giovanni Russell, Angelo Sandrone, Vittorio Scotta, Elda Solerio Bernardi, Aldo Tagliatini, Giulio Tommasoni.

Partecipano commossi al grande dolore la sorella Delfina e nipoti, Gelman e Capazzo.

Nonno Angelo, zia Melvina e zio Andrea unitamente a Carla e Domenico prendono parte al dolore di Luisa e Luciano.

E' ritornato alla casa del padre

Bartolomeo Casetta

anni 73

La moglie Rita, i figli Giovanna, Maria, Ortensia, Antonio, Piero, Luciano, don Renato, don Enzo, Rina e Armando; nuore, generi, nipoti e parenti tutti invitano a ricordarlo nel Signore. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Lingotto, via Nizza 355 alle ore 10 il 3 agosto.
— Torino, 2 agosto 1974.

Parroco e parrocchiani di Caorgna sono affettuosamente vicini a don Renato e ai suoi familiari per la perdita del papà sig.

Bartolomeo Casetta

uomo di grande fede che ha dato alla Chiesa torinese due figli sacerdoti.
— Caorgna, 1 agosto 1974.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi, l'anima eletta di

Matteo Peccolo

anni 66

Con immenso dolore lo piangono la mamma Elisabetta, la moglie Serafina, la sorella Mami, i fratelli Tino e Lino con le mogli Emma e Nina, la suocera suor Elisabetta e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto, alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Molinette (via Saccone).
— Torino, 31 luglio 1974.

Le famiglie Ardolino, Val e Ricotto prendono viva parte al dolore della cara Mamma Serafina e di tutta la famiglia Peccolo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Ernesto Blengino

medico veterinario condotto di Chiusa Pesio

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie Teler, il figlio Renzo, fratelli, nipoti tutti. Funerali in Chiusa Pesio il 3 agosto ore 15. La salma verrà tumulata in Dronero.
— Chiusa Pesio, 1 agosto 1974.

L'Ordine dei Veterinari e il Sindacato Veterinari Condotti della Provincia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Ernesto Blengino
— Cuneo, 1 agosto 1974.

Il geom. Michele Ferrara e l'arch. Ugo Ferrara partecipano commossi la perdita dell'amico

ing. Ivailo Ludogoroff

associandosi al dolore dei familiari dell'estinto.
— Torino, 2 agosto 1974.

Franco e Loretta Levi partecipano commossi al dolore di Riccardo e Paola per la scomparsa del padre

ing. Ivailo Ludogoroff
— Torino, 1 agosto 1974.

Cristianamente è mancato

Eugenio Boggero

falegname

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, il figlio Sergio e moglie, l'adorato Bruno, nipoti. Funerali venerdì ore 14 parrocchia S. Pellegrino. La salma proseguirà per Villanova. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 agosto 1974.

E' mancato

Pietro Bietto

anni 82

L'annunciano la moglie, i figli Luciano e Anna Maria con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Castiglione sabato 3 agosto 1974, alle ore 10.
— Castiglione T., 2 agosto 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Polverini

anziano FIAT - Medaglia d'oro

Addolorati annunciano a funerali avvenuti la moglie Maria Rolle, la fedele nipote Lucia, parenti tutti.
— La Loggia, 2 agosto 1974.

Melchiorre, Paola, Clelia Francese partecipano al dolore della cognata e zia Carmela per la scomparsa della mamma

Teresa Brero ved. Pastore
— Torino, 1 agosto 1974.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Lorenzo Seminatore

pensionato dell'Istituto
— Torino, 2 agosto 1974.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario ragionier Vittorio Giribaldi per la scomparsa del padre signor

Umberto Giribaldi
— Torino, 2 agosto 1974.